BOLLETTINO UFFICIALE

n. 37
DEL 16 SETTEMBRE 2015

Anno LII n. 37

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_37_1_DPR_179_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 1 settembre 2015, n. 0179/Pres.

Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle piccole produzioni locali di alimenti di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

IL PRESIDENTE

VISTI i Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 882/2004 che stabilisce norme relative ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

RILEVATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1 del su citato Regolamento CE n. 852/2004, sono escluse dall'applicazione delle norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari:
- la produzione primaria per uso domestico privato nonché la preparazione, manipolazione e conservazione domestica degli alimenti destinati al consumo privato;
- la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale;

RILEVATO, inoltre, che, analogamente, il su citato Regolamento CE n. 853/2004, relativo ai prodotti di origine animale, esclude dall'ambito applicativo delle norme comunitarie in particolare:
- la produzione, preparazione, manipolazione e conservazione di alimenti destinati al consumo privato;
- la fornitura diretta di piccoli quantitativi dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono direttamente il consumatore finale;

PRECISATO che, in conformità ai citati Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004:
- per fornitura di piccoli quantitativi devono intendersi quelle attività che rappresentano una parte modesta e marginale della produzione dell'azienda;
- per livello locale deve intendersi il territorio della provincia in cui insiste l'attività produttiva o nel territorio delle province contermini in modo che sia valorizzato il legame diretto tra l'azienda di origine ed il consumatore;

RICHIAMATE le linee guida regionali applicative del Regolamento CE n. 853/2004, approvate con la deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2009, n. 2564, laddove, nel precisare gli ambiti applicativi della normativa comunitaria, specificano, tra l'altro, che non sono soggette alle disposizioni regolamentari anche le imprese del commercio al dettaglio, compresi gli agriturismi e le aziende agricole, qualora effettuino, la preparazione e/o la trasformazione di prodotti di origine animale per venderli direttamente al consumatore finale, ad altro laboratorio annesso all'esercizio di commercio al dettaglio od ad altro esercizio di somministrazione in ambito locale;
VISTO l'articolo 8, comma 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)";
VISTO il proprio decreto 21 febbraio 2014 n. 023/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle piccole produzioni locali di alimenti di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011).
RITENUTO opportuno predisporre un nuovo Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle piccole produzioni locali di alimenti di origine vegetale e animale, per ampliare la tipologia dei prodotti che ricadono nel progetto Piccole Produzioni Locali, dato l'interesse dimostrato dai produttori e dal territorio;
RITENUTO altresì di permettere lo svolgimento dell'attività di cui al presente Regolamento ai produttori primari anche in forma associata rispondendo alle richieste delle associazioni anche di tipo sociale;
VISTO lo schema di regolamento allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n.1624 del 06 agosto 2015;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle Piccole produzioni locali di alimenti di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)" nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_37_1_DPR_179_2_ALL1

Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle Piccole produzioni locali di alimenti di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) disciplina i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi:

a) di carni suine, sia trasformate che stagionate, ottenute dall'allevamento degli animali nella propria azienda;

b) di carni avicole e cunicole, sia fresche che trasformate, ottenute dall'allevamento degli animali nella propria azienda;
c) di carni di specie diverse da quelle di cui alle lettere a) e b), domestiche o selvatiche, allevate nella propria azienda per almeno 4 mesi e di ungulati selvatici abbattuti nell'ambito della provincia nella quale ha sede l'allevamento e nelle province contermini;
d) di miele e prodotti dell'alveare;
e) di prodotti di origine vegetale coltivati nei terreni della propria azienda agricola;
f) di erbe officinali e prodotti derivati coltivate nella propria azienda agricola e/o raccolte in ambito locale;
g) di lumache vive, conserve e sughi di lumache.

2. Le attività di cui al comma 1 sono definite piccole produzioni locali.

art. 2 ambito di applicazione

1. La disciplina delle piccole produzioni locali si applica agli imprenditori agricoli a titolo principale e non, che non svolgano, anche in forma partecipata, attività medesime soggette a registrazione o riconoscimento ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

2. L'attività di produzione, lavorazione, preparazione e vendita delle piccole produzioni locali di cui all'articolo 1, può essere realizzata esclusivamente dall'imprenditore agricolo, di cui al comma 1, nell'ambito della produzione primaria, di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

3. I produttori primari possono svolgere attività di produzione, lavorazione, preparazione e vendita delle piccole produzioni locali anche in forma associata purché i quantitativi prodotti non superino i valori massimi di riferimento al presente regolamento;

4. L'attività di produzione, lavorazione, preparazione e vendita delle piccole produzioni locali deve rappresentare, di norma, per il produttore primario una integrazione al reddito e non l'attività principale della propria azienda.

5. La produzione primaria è svolta in terreni di pertinenza aziendale ubicati nella regione Friuli Venezia Giulia sulle superfici condotte: in proprietà, in affitto o altro titolo riscontrabile, se il proprietario è titolare del fascicolo aziendale SIAN le superfici utilizzate devono essere comprese in tale fascicolo.

6. La vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 può avvenire esclusivamente in ambito locale sia direttamente presso la propria azienda, sia in occasione di fiere o mercati. Il produttore primario può, altresì, fornire i prodotti di cui all'articolo 1 a dettaglianti locali o ad esercizi di somministrazione purchè tale fornitura sia limitata al 30 per cento della sua produzione annuale.

7. I Servizi veterinari ed i Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle Aziende per l'assistenza sanitaria competenti per territorio effettuano le attività di controllo previste dal presente regolamento, in collaborazione, per i controlli di laboratorio, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

8. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, in sinergia con la Direzione centrale attività produttive, commercio,

cooperazione, risorse agricole e forestali provvede al monitoraggio ed alla vigilanza sullo sviluppo delle attività concernenti le piccole produzioni locali.

9. Nei prodotti PPL a base di vegetali, frutta, cereali ed erbe è proibito l'uso di additivi conservanti.

art. 3 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:

a) produzione primaria: tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici;
b) produzione primaria in apicoltura: tutte le attività relative alla produzione di prodotti derivanti dall'apicoltura compreso l'allevamento delle api , la raccolta del miele e degli altri derivati ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'azienda apistica
c) operazioni preliminari : si intendono le operazioni quali lavaggio, defogliazione e cernita destinate a migliorare la presentazione del prodotto vegetale;
d) allevamento: struttura, registrata nella Banca Dati Nazionale, in cui sono allevati gli animali del produttore primario;
e) ambito locale: il territorio della provincia in cui insiste l'azienda nonché il territorio delle province contermini;
f) salumi di propria produzione: salumi ottenuti dalla lavorazione di un numero massimo annuale di trenta suini, allevati dal produttore primario nella propria azienda per almeno quattro mesi. I suini devono essere macellati nel periodo da ottobre a febbraio presso stabilimenti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) 853/2004. E' consentito l'utilizzo di ingredienti e additivi necessari per la lavorazione del prodotto nel rispetto della tradizione (Allegato A);
g) prodotto di salumeria stagionato: salume stagionato per un periodo sufficiente a ridurre l'attività dell'acqua (Aw) a un valore inferiore o uguale a 0,92 ed una percentuale di sale sulla ricetta non inferiore al 2,5 per cento (Allegato A);
h) prodotto di salumeria fresco: il prodotto di salumeria che deve essere consumato previa cottura (Allegato A);
i) prodotti a base di carne: i prodotti trasformati risultanti dalla lavorazione di carne o dall'ulteriore preparazione di tali prodotti trasformati in modo tale che la superficie di taglio permette di constatare la scomparsa delle caratteristiche delle carni fresche (Allegato A);
j) carni avicole: le carni ottenuti dalla macellazione di un numero massimo di millecinquecento avicoli per anno, allevati nella propria azienda per un periodo minimo di novanta giorni (Allegato B);
k) carni cunicole: le carni ottenute dalla macellazione di un numero massimo di cinquemila cunicoli per anno, allevati nella propria azienda per un periodo minimo di ottanta giorni (Allegato B);
l) rotolo di coniglio: preparazione di carne ottenuta da carne disossata di coniglio con aggiunta di sale, spezie e aromi, arrotolata e da consumarsi previa cottura (Allegato B);
m) rotolo di avicoli: preparazione di carne ottenuta da carne disossata di avicoli con aggiunta di sale, spezie e aromi, arrotolata e da consumarsi previa cottura (Allegato B);
n) miele e prodotti dell'alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di

miele per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 5000 di peso netto prodotto finito (Allegato C);
o) prodotti di origine vegetale : prodotti frutta ottenuti dalla raccolta di specie vegetali aziendali o del territorio utilizzati per le trasformazioni e per la vendita ;
p) pane e prodotti da forno : prodotti ottenuti cuocendo al forno un impasto di acqua, farina di frumento e/o di altri cereali, proteoleaginose ed altre granaglie eduli coltivati dall'azienda agricola, con aggiunta, in percentuale inferiore, di altri ingredienti della ricetta (ad esempio: lievito, agenti lievitanti, lievito madre, sale, zucchero, uova, burro, strutto, olii, uva sultanina, zucca, frutta e suoi derivati, latte, miele, frutta secca, spezie, erbe aromatiche, ecc.), per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 5000 di prodotto finito (Allegato D);
q) conserve alimentari vegetali in genere, confetture di frutta, composte e succhi di frutta: prodotti ottenuti dalla formulazione di frutta aziendale e vegetali aziendali o raccolti in ambito locale anche con altri ingredienti secondo la normativa vigente per le varie classi merceologiche e per prodotti di fantasia per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 5000 di peso netto prodotto finito (Allegato E).
r) erbe PPL FVG: tutti i prodotti ottenuti da materiale botanico di coltivazione aziendale o raccolta spontanea in ambito locale eseguita ai sensi dell'allegato F del presente Regolamento;
s) prodotto alimentare vegetale: prodotto realizzato a base di piante officinali, singole o miscelate, non addizionato con prodotti di sintesi o semisintesi, non destinato ad essere ingerito a scopo nutritivo ma utilizzato nel tradizionale impiego alimentare o di uso corrente per il quale non sono dichiarate in nessun modo finalità salutistiche o terapeutiche;
t) integratore alimentare a base di piante officinali: prodotto a base di piante officinali per il quale sono dichiarate finalità salutistiche, ma privo delle finalità proprie dei medicinali;
u) materiale botanico : qualsiasi prodotto di origine vegetale quale ad esempio spezie, erbe anche aromatiche come piante intere o parti, sminuzzate o tagliate;
v) confezionamento: si intende il collocamento di un prodotto alimentare in un involucro o contenitore posto a diretto contatto con il prodotto alimentare in questione;
w) lumache vive: lumache del genere Helix spp. allevate dal produttore primario per almeno quattro mesi, confezionate a seguito di processo di spurgatura ed asciugatura di almeno 15 giorni, per un quantitativo complessivo annuo non superiore a 3000 kg di peso di prodotto finito;
x) conserve di lumache: prodotti ottenuti dalla formulazione in salamoia di lumache precotte con attività dell'acqua (Aw) finale inferiore o uguale a 0,83 sono ottenute per confezionamento di una miscela di lumache, opportunamente trattate termicamente, con una salamoia contenente almeno il 20% di sale per un quantitativo annuo non superiore a 500 kg di peso netto prodotto finito;
y) sughi di lumache: prodotti cotti principalmente costituiti da lumache, pronti al consumo e conservati a temperatura di refrigerazione, per un quantitativo complessivo annuo non superiore a 500 kg di peso netto prodotto finito.

art. 4 identificazione degli animali

1. Il produttore primario deve identificare, individualmente o in gruppo, gli animali destinati alla produzione, lavorazione, preparazione e vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 secondo i metodi che ne garantiscano l'efficacia.

2. Il Servizio veterinario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria territorialmente competente, all'atto del sopralluogo di cui all' articolo 5, comma 3, verifica che le procedure di identificazione degli animali adottate assicurino la rintracciabilità dal prodotto agli animali.

art. 5 avvio dell'attività

1. Il produttore primario che intende avviare le attività di cui all'articolo 1 presenta all'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio domanda di registrazione redatta secondo il modello di cui all'allegato H.
2. Il modulo debitamente compilato di cui al comma 1 deve essere corredata dalla seguente documentazione:
   a) planimetria in scala 1:100, in due copie, sottoscritte e datate dall'OSA, che riporti, ove presenti, la disposizione dei locali di vendita, lavorazione, deposito, stagionatura e macellazione dei capi avicunicoli, con relative attrezzature, dei servizi igienici, nonché della rete idrica e degli scarichi conforme alla normativa vigente;
   b) una breve relazione tecnico – descrittiva:
      1) del luogo, delle strutture e delle modalità di allevamento degli animali;
      2) del luogo di produzione dei vegetali lavorati;
      3) dei locali in cui è esercitata la trasformazione, conservazione e vendita dei prodotti, nonché degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico;
      4) della tipologia dei prodotti lavorati e delle relative modalità di produzione, lavorazione, conservazione e vendita, nonché degli eventuali veicoli o contenitori utilizzati per il trasporto di animali vivi e dei prodotti;
   c) documentazione che attesti la titolarità dell'utenza in caso di allacciamento all'acquedotto pubblico; in caso di approvvigionamento autonomo è richiesta la valutazione analitica della potabilità delle acque utilizzate con la determinazione anche di eventuali inquinanti legati alla territorialità.
   d) copia della ricevuta delle eventuali tariffe dovute ex lege per lo svolgimento dell'attività;
   e) fotocopia dell'attestato di partecipazione al corso di formazione propedeutico di cui all'articolo 11 comma 3;
   f) fotocopia del documento di identità.
3. I competenti servizi dell'Azienda per l'assistenza sanitaria effettuano, nei quindici giorni successivi al ricevimento della domanda medesima, un sopralluogo diretto ad accertare la conformità dei locali ai requisiti previsti dal presente Regolamento redigendo il verbale secondo il modello di cui all'allegato I.
4. L'attività di cui al comma 1 può iniziare solo a seguito dell'esito favorevole dell'accertamento da parte dei competenti servizi dell'Azienda per l'assistenza sanitaria e agli adempimenti previsti all'articolo 11 comma 3.
5. Le attività di cui all'articolo 1 sono svolte nel rispetto delle disposizioni comuni di cui agli articoli da 6 a 14 e delle disposizioni specifiche per ciascuna attività recate dagli allegati A), B), C), D), E), F) e G).
6. Ogni modifica strutturale o impiantistica ai locali registrati, ai sensi del presente regolamento, allo svolgimento delle attività previste dovrà essere preventivamente comunicata ai competenti servizi dell'Azienda per l'assistenza sanitaria territorialmente competente che provvederà ad effettuare, nei quindici giorni successivi alla presentazione della comunicazione, un sopralluogo diretto

ad accertare la conformità dei locali ai requisiti previsti dal presente Regolamento.

7. La cessazione dell'attività PPL avviene con apposita notifica all'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio

8. Il superamento delle quantità previste per ciascun prodotto PPL nell' articolo 3 e negli allegati A), B), C), D), E), F) e G) comporta per il produttore PPL la necessaria comunicazione di cui al comma 7. Tale produttore può contemporaneamente registrare la propria attività ai sensi della norma vigente avendo la facoltà di mantenere e ove necessario aggiornare, il manuale di buone prassi precedentemente applicato in regime PPL. Il manuale, così modificato, è considerato il manuale aziendale.

art. 6 requisiti dei locali per la lavorazione dei prodotti

1. La lavorazione dei prodotti di cui all'articolo 1 deve essere effettuata in locali specifici dotati dei pertinenti requisiti di cui al comma 2. I locali possono essere anche accessori all'abitazione purché non siano completamente interrati e siano naturalmente aerati ed adeguatamente illuminati.

2. I locali di cui al comma 1 e le attrezzature devono rispettare i seguenti requisiti:

a) la superficie deve essere adeguata alla tipologia e alla quantità di prodotto lavorato;
b) devono essere posti ad adeguata distanza dalla concimaia o dalle vasche deposito dei liquami e non devono essere direttamente comunicanti con i locali di allevamento;
c) i pavimenti e le pareti e le porte devono essere mantenuti in buone condizioni facilmente lavabili e, ove necessario, disinfettabili, rivestiti di materiale resistente, preferibilmente con angoli e spigoli arrotondati;
d) le acque di lavaggio devono, ove necessario, confluire in scarichi a sifone;
e) i soffitti devono essere intonacati e tinteggiati, oppure essere in legno opportunamente verniciato;
f) deve essere presente un lavabo fornito di acqua calda e fredda e dotato di comando non manuale (a pedale, a ginocchio, a gomito, a pulsante temporizzato o fotocellula), con distributore di sapone ed asciugamani a perdere;
g) le superfici di lavoro devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
h) tutti i macchinari e le attrezzature devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
i) deve essere, ove necessario, garantito un adeguato sistema di sterilizzazione dei coltelli;
j) devono essere presenti adeguate protezioni alle finestre contro insetti e altri animali nocivi;
k) deve essere previsto un armadio o un locale per il deposito dei materiali di pulizia e disinfezione anche collocato all'interno all'abitazione purché di facile accesso;
l) deve essere previsto un armadio chiuso per la sola conservazione degli ingredienti o degli additivi utilizzati nella preparazione dei prodotti alimentari;
m) deve essere previsto un armadio per riporre i vestiti da lavoro che può essere collocato anche all'interno dell'abitazione del produttore primario;
n) devono essere previsti, ove necessario, idonei mezzi di convogliamento o allontanamento di fumi, vapori e simili;

o) devono essere previsti idonei contenitori con coperchio per i sottoprodotti di origine animale, i rifiuti alimentari e gli scarti di lavorazione che devono essere smaltiti secondo la normativa vigente.

3. Il servizio igienico non deve comunicare direttamente con il locale di lavorazione.

4. E' consentita l'utilizzazione dei servizi igienici interni all'abitazione purché essi siano in prossimità del locale di lavorazione

5. Lo stesso locale può essere adibito alla lavorazione di più prodotti, purché le lavorazioni di prodotti diversi avvengano in momenti diversi e a seguito di adeguata pulizia e disinfezione delle strutture e delle attrezzature

6. Qualora il produttore primario utilizzi lo stesso locale per la lavorazione di più prodotti deve assicurare procedure idonee per evitare la contaminazione crociata.

7. Nei locali di cui al comma 1 devono essere inoltre presenti idonee attrezzature frigorifere per la conservazione di ingredienti, semilavorati e prodotti finiti deperibili.

8. E' ammesso l'uso di strumenti ed attrezzi in legno naturale purché in buono stato e puliti.

9. La macellazione e lavorazione dei volatili e dei conigli fino al limite massimo di millecinquecento capi per anno deve essere svolta in locali aventi i requisiti di cui al presente articolo.

10. La macellazione dei conigli in misura superiore al limite di cui al comma 9 e comunque fino al limite massimo di cinquemila capi per anno deve essere effettuata in locali aventi i requisiti previsti dalla deliberazione della giunta regionale 19 novembre 2009, n. 2564 ("Linee guida regionali applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene per gli alimenti di origine animale", con disposizioni, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 13/2009, relative alle deroghe per gli stabilimenti di ridotta capacità produttiva in conformità a quanto previsto dall'intesa S/R n. 115/CSR del 31.5.2007).

art. 7 requisiti dei locali di maturazione

1. I locali adibiti alla maturazione, affinatura, stagionatura, essiccazione, dei prodotti di cui all'articolo 1 (e ad altri processi analoghi), qualora previsti, devono essere idonei e tenuti in buono stato di manutenzione e pulizia. Detti locali possono essere anche ricavati in luoghi geologicamente naturali o avere pavimenti o pareti in roccia naturale.

2. I locali di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti:

a) i pavimenti, le pareti e le coperture e gli infissi devono essere facilmente pulibili;

b) le superfici che vengono a diretto contatto con i prodotti devono essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile;

3. Deve essere garantita la protezione dalla contaminazione e dall'ingresso di animali infestanti.

4. Qualora le superfici di appoggio che vengono a diretto contatto con i prodotti e le attrezzature utilizzate siano in legno, anche non liscio, devono essere puliti e in buono stato.

5. I servizi dell'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio possono consentire che le attività di cui al comma 1 siano eseguite anche in locali accessori all'abitazione, non esclusivamente dedicati, purché tali locali rispettino i requisiti di cui ai commi 2, 3 e 4.

6. I pavimenti della zona stagionatura, se in terra battuta, devono essere adeguatamente ricoperti di ghiaia con corridoi di servizio a pavimentazione piena.

art. 8 requisiti dei locali di deposito

1. I locali adibiti al deposito dei prodotti di cui all'articolo 1, qualora previsti, devono essere idonei e tenuti in buono stato di manutenzione e pulizia. I locali possono essere anche accessori all'abitazione purché non direttamente comunicanti con l'allevamento.

2. I locali di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti:

a) devono essere posti ad adeguata distanza dalla concimaia o dalle vasche deposito dei liquami;
b) i soffitti, anche in legno, devono essere in buono stato di manutenzione;
c) le superfici che vengono a contatto diretto con i prodotti devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
d) i locali devono avere adeguate protezioni alle finestre ed alle aperture comunicanti con l'esterno contro gli insetti ed altri animali nocivi;
e) devono essere presenti attrezzature adeguate per lo stoccaggio degli alimenti.

3. Nei locali di cui al comma 1 è vietato il deposito di materiali non pertinenti all'attività lavorativa.

art. 9 requisiti dei locali di vendita

1. I locali adibiti alla vendita diretta delle piccole produzioni locali di cui all'articolo 1 devono avere dimensioni ed attrezzature adeguate alla tipologia dei prodotti oggetto della vendita. I locali possono essere anche accessori all'abitazione con esclusione dei locali completamenti interrati.

2. I locali di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti:

a) devono essere posti ad adeguata distanza dalla concimaia o dalle vasche deposito dei liquami e non devono essere direttamente comunicanti con i locali di allevamento;
b) il pavimento, le pareti e le superfici a contatto con gli alimenti devono essere mantenuti in buone condizioni essere facilmente lavabile e, se necessario, disinfettabile;
c) deve essere presente un lavabo fornito di acqua calda e fredda e dotato di comando non manuale, a pedale, a ginocchio o fotocellula, con distributore di sapone ed asciugamani a perdere;
d) qualora le tipologie di prodotti lo richiedano, i locali devono avere attrezzature frigorifere in grado di mantenere una idonea temperatura di conservazione;
e) i locali devono avere adeguate protezioni alle finestre ed alle aperture comunicanti con l'esterno contro gli insetti ed altri animali nocivi;
f) le attrezzature devono essere di materiale idoneo, facilmente pulibili e disinfettabili;
g) i prodotti devono essere collocati in modo da evitare i rischi di contaminazione.

3. La vendita dei prodotti può avvenire anche nei locali di lavorazione purché non avvenga contestualmente alla lavorazione e vengano assicurate procedure idonee per la contaminazione crociata.

art. 10 locali di somministrazione "frasca", "osmiza"e "privada"

1. La domanda di registrazione per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 può essere presentato anche dalle tradizionali aziende agricole locali denominate "frasca", "osmiza", o "privada", previste da specifici regolamenti comunali.
2. Per le attività svolte nelle aziende di cui al comma 1 non rientranti nel presente regolamento continuano ad applicarsi esclusivamente le procedure di registrazione ai sensi del regolamento (CE) 852/2004.

art. 11 disposizioni comuni in materia di igiene e trasporto

1. Tutti i materiali e gli oggetti utilizzati nella lavorazione, nella preparazione, nel confezionamento, nel deposito e nella stagionatura dei prodotti devono essere idonei al contatto con gli alimenti, secondo la vigente normativa, mantenuti in buono stato, regolarmente lavati e disinfettati e conservati in apposito armadietto chiuso.
2. Il personale addetto alla lavorazione, preparazione, trasformazione, confezionamento, trasporto e vendita dei prodotti alimentari deve mantenere uno standard elevato di pulizia personale, indossare indumenti adeguati e puliti.
3. Il personale di cui al comma 2 deve frequentare uno specifico corso di formazione tenuto dalle Aziende per l'Assistenza Sanitaria alle buone pratiche di lavorazione delle materie prime da trasformare. Il personale di cui al comma 2 deve inoltre essere in regola con i requisiti previsti dalla legislazione di settore.
4. Il trasporto delle carni e dei prodotti trasformati deve essere effettuato con mezzi o contenitori dedicati e idonei, isotermici o refrigerati a seconda della tipologia di prodotto, e registrati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
5. E' consentito l'utilizzo di contenitori per alimenti, anche non isotermici, purché siano lavabili, disinfettabili esclusivamente per il trasporto delle carni provenienti dai macelli ed avviate immediatamente alla lavorazione.
6. L'utilizzo dei contenitori di cui al comma 5 è consentita solo se la durata del trasporto è inferiore ad un'ora.
7. I contenitori di cui al comma 5 devono essere opportunamente identificati dal Servizio veterinario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio.

art. 12 disposizioni comuni in materia di acque

1. Nei locali destinati alla macellazione, alla lavorazione ed alla vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 deve essere utilizzata acqua potabile.
2. E' considerata idonea l'acqua dell'acquedotto pubblico.
3. Nel caso di una fonte autonoma privata di approvvigionamento (pozzo, sorgente o acqua superficiale) è richiesta la verifica analitica della potabilità con cadenza almeno annuale. Solo per fonti nuove/pozzi di recente terebrazione è richiesto il giudizio di idoneità all'uso dell'acqua da parte dell'Azienda per l'assistenza sanitaria competente per territorio.
4. Le acque reflue devono essere smaltite in conformità alle disposizioni vigenti.

art. 13 etichettatura

1. I prodotti di cui all'articolo 1 devono essere venduti nel rispetto delle vigenti norme concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti

alimentari. Tali prodotti devono essere, altresì, identificati con la dicitura "PPL - provincia - numero di registrazione".

art. 14 procedure di autocontrollo e controllo ufficiale

1. Il produttore primario deve provvedere alla conservazione della documentazione relativa ai prodotti ed alle registrazioni dalla fase di produzione alla fase di commercializzazione al fine di garantire la rintracciabilità delle produzioni ai sensi del Reg. (CE) 178/2002.

2. Per la finalità di cui al comma 1 possono essere conservati anche i documenti commerciali e ogni altra documentazione già prevista dalla normativa vigente.

3. Il produttore PPL è tenuto ad adottare e compilare debitamente il manuale di Buone Pratiche di Lavorazione, predisposto in conformità alla normativa comunitaria, nonché misure idonee a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari in tutte le fasi delle attività di cui all'articolo 1.

4. Le attività di cui all'articolo 1 sono soggette alle procedure di controllo ufficiale ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, che stabilisce norme relative ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, ed alle disposizioni regionali in materia. Il controllo è effettuato dal personale dei Servizi veterinari e dei Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle Aziende per i servizi sanitari territorialmente competenti.

5. I servizi di cui al comma 4 provvedono, in accordo con la Regione e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, all'effettuazione degli esami di laboratorio e microbiologici sulle produzioni e sui processi.

6. Qualora in sede di controllo ufficiale i Servizi di cui al comma 4 riscontrino la non conformità delle attività di cui all'articolo 1 alle disposizioni del presente regolamento adottano i provvedimenti previsti dal Reg (CE) 882/2004 e dalle disposizioni regionali.

art. 15 modifiche agli allegati

1. Gli allegati H) e I) al presente regolamento possono essere modificati con decreto del direttore della Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

art. 16 norma transitoria

1. Sono fatte salve le registrazioni delle aziende già effettuate ai sensi del Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 023/Pres, (Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle "Piccole produzioni locali" di alimenti di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

art. 17 abrogazioni

1. E' abrogato il Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 023/Pres, (Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle "Piccole produzioni locali" di

alimenti di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A)
(in riferimento all'art. 3)

PRODOTTI A BASE DI CARNE

1. Il produttore primario deve procedere all'identificazione individuale o del gruppo degli animali da destinare alla produzione di Piccole Produzioni Locali (PPL). Il Servizio Veterinario competente, verificherà che le procedure adottate dal produttore garantiscano la rintracciabilità.
2. Possono essere destinati alla produzione di PPL un numero massimo di 40 suini (equivalenti a 8 UGB) allevati nella propria azienda per almeno 4 mesi.
3. I prodotti devono essere ottenuti prevalentemente con carni suine. È consentito l'utilizzo di carni di altre specie, domestiche o selvatiche, allevate nella propria azienda per almeno 4 mesi e di ungulati selvatici abbattuti nell'ambito della provincia nella quale ha sede l'allevamento e nelle province contermini e provenienti da strutture riconosciute ai sensi del Reg. CE 853/2004.
4. Il numero di animali destinabili complessivamente alla produzione di prodotti a base di carne PPL non deve superare le 8 UGB equivalenti. Nel caso di animali domestici 1 UGB equivale a: 1 bovino adulto, o 1 equide adulto, o 5 suini, o 10 ovi-caprini; per la selvaggina si considerano equivalenti a 1 UGB: 5 cinghiali, o 10 caprioli, o 10 camosci, o 3 daini, o 3 mufloni, o 2 cervi.
5. La quantità di capi suini che è possibile lavorare nella giornata è connessa all'ampiezza degli spazi disponibili, e ai requisiti gestionali che saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio veterinario competente per il territorio. I suini devono essere macellati nel periodo da ottobre a febbraio.
6. Gli animali devono essere macellati in stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg CE n. 853/2004 e gli ungulati selvatici abbattuti transitare attraverso strutture riconosciute ai sensi del Reg CE 853/2004.
7. Il trasporto delle carni dal macello e/o dal centro di lavorazione selvaggina deve avvenire utilizzando appositi mezzi o contenitori dedicati, isotermici o refrigerati se necessario.
È consentito l'uso di contenitori dedicati, anche non isotermici, purché lavabili, disinfettabili, nel caso di trasporto di durata inferiore ad un'ora delle carni da avviare immediatamente alla lavorazione.
8. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all'articolo 6 del regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti
9. La ricetta dei salumi che possono essere consumati tal quali, senza cottura, deve prevedere un contenuto in sale (NaCl) non inferiore al 2,5% sul peso totale finito dell'impasto. Inoltre la vendita d tali prodotti può avvenire solo a seguito di un periodo di stagionatura sufficiente ad abbassare l'a_w (attività dell'acqua) a un valore inferiore o uguale a 0,92.
I prodotti che presentano un valore di a_w maggiore di 0,92 devono essere consumati previa accurata cottura con chiara indicazione in etichetta.
10. Nella lavorazione delle carni è consentito l'utilizzo di ingredienti ed additivi necessari per la preparazione dei prodotti nel rispetto della tradizione.
11. Gli scarti della lavorazione, ivi compresi le ossa ed i sottoprodotti di origine animale di categoria 3 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera k), del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, vanno collocati in appositi contenitori muniti di coperchio ed identificati secondo la normativa vigente.
12. Gli scarti di cui al punto 11, qualora non siano smaltiti nella giornata, devono essere adeguatamente refrigerati o congelati mediante apposite celle, armadi o pozzetti per il successivo smaltimento tramite ditta autorizzata.
13. Il produttore primario deve avvisare il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio almeno ventiquattro ore prima di ogni lavorazione.
14. Il personale addetto alla lavorazione può avvalersi della collaborazione del norcino.

ALLEGATO B)
(in riferimento all'art. 3)

CARNI AVICOLE E CUNICOLE

1. La macellazione e lavorazione dei volatili e dei conigli fino al limite massimo di millecinquecento capi per anno deve essere effettuata in locali specificamente adibiti a tale attività. I locali possono essere anche accessori all'abitazione purché non siano completamente interrati e siano naturalmente aerati ed adeguatamente illuminati.
2. La superficie dei locali adibiti a macellazione e lavorazione delle carni avicole e cunicole deve possedere un'ampiezza adeguata per la separazione delle diverse fasi di macellazione;
3. L'attività di cui al punto 1 non può avvenire nei locali utilizzati per la lavorazione delle altre carni e per la vendita dei prodotti fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, comma 6.
4. La macellazione dei conigli nel limite numerico di cui all'articolo 6, comma 10, deve essere svolta secondo i criteri e le modalità previste all'appendice B alla deliberazione della giunta regionale 2564/2009.
5. Gli scarti della lavorazione, ivi compresi le budella, le pelli, le piume e altri sottoprodotti di origine animale di categoria 3 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera k), del Regolamento (CE) 1069/2009, vanno immediatamente collocati in appositi contenitori muniti di coperchio e correttamente identificati secondo la normativa vigente.
6. Gli scarti di cui al punto 5, qualora non siano smaltiti nella giornata, devono essere adeguatamente refrigerati in apposito impianto frigorifero debitamente identificato ai sensi della normativa vigente, per il successivo smaltimento tramite ditta autorizzata.
7. Subito dopo la macellazione le carcasse dei volatili da cortile e dei conigli devono essere refrigerate e raggiungere la temperatura massima di + 4° C.
8. Non possono essere macellati più di 100 capi avicunicoli la settimana.
9. Il produttore primario deve avvisare il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio almeno ventiquattro ore prima di ogni lavorazione.
10. Presso l'azienda di produzione è possibile procedere al sezionamento ed alla porzionatura delle carcasse delle specie avi-cunicole a richiesta ed in presenza dell'acquirente, mentre il rotolo di coniglio o di avicoli deve essere preparato in precedenza
11. Le carcasse opportunamente protette devono essere conservate in banchi espositori o in contenitori chiusi dotati di un sistema refrigerante che garantisca il mantenimento della temperatura non superiore a + 4°C, in scomparti separati tra volatili e conigli.
12. La commercializzazione in luogo diverso dal locale di vendita aziendale deve avvenire esclusivamente per carcasse intere di avicoli e cunicoli, adeguatamente protette, trasportate e conservate nel rispetto della catena del freddo a temperatura non superiore a + 4°C; il rotolo deve essere preventivamente preparato presso il laboratorio aziendale, adeguatamente protetto, trasportato e conservato nel rispetto della catena del freddo a temperatura non superiore a + 4°C;

ALLEGATO C)
(in riferimento all'art. 3)

MIELE, PRODOTTI DOLCIARI A BASE DI MIELE CON FRUTTA, FRUTTA SECCA O PROPOLI, PAPPA REALE O GELATINA REALE, POLLINE, IDROMELE, ACETO DI MIELE

1. L'imprenditore agricolo può destinare alla produzione di "PPL" i prodotti ottenuti da massimo 40 dei suoi alveari, contenenti almeno una famiglia produttiva di api. Tali alveari saranno identificati anche ai fini della tracciabilità.
2. Ai fini dell'incremento produttivo è consentito il "nomadismo" in ambito regionale e al di fuori della Regione Friuli Venezia Giulia, purché nelle Province contermini alla Provincia sede dell'azienda apistica.
3. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all'articolo 6 del regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti
4. Il prodotto finito dovrà essere adeguatamente protetto dall'esposizione diretta alla luce solare e conservato a temperatura adeguata
5. Rispettata la normativa vigente per le specifiche classi merceologiche, saranno ammessi nell'ambito del presente regolamento i prodotti ottenuti dalla fermentazione alcolica di soluzioni di miele in acqua e i loro derivati qualora i prodotti finiti presentino un pH inferiore a 4,0. Nella preparazione di tali prodotti non è consentito l'uso di additivi o coadiuvanti tecnologici di alcun tipo ad eccezione di acido citrico (E330) ed acido ascorbico (E300).
6. I prodotti ottenuti dalla miscela tra miele e frutta fresca (e suoi derivati), frutta secca, spezie ed aromi, ai fini del presente regolamento sono assimilati alle preparazioni vegetali (allegato E) normalmente dolcificate con saccarosio o zuccheri da frutta.
7. Il quantitativo massimo di prodotto non può superare i 5.000 kg/anno di peso netto prodotto finito

ALLEGATO D)
(in riferimento all'art. 3)

PANE E PRODOTTI DA FORNO

1. Sono ammessi i prodotti ottenuti cuocendo al forno un impasto di acqua, farina di frumento e/o di altri cereali coltivati dall'azienda agricola, con aggiunta, in percentuale inferiore, di altri ingredienti della ricetta (ad esempio: lievito, sale, zucchero, uova, burro, uvetta, zucca, ecc.), per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 5000 di prodotto finito.
2. Non sono ammessi i prodotti che prevedono una manipolazione di qualunque tipo (es. farcitura, decorazione, …...) dopo la cottura in forno;
3. Le uniche operazioni consentite dopo la cottura in forno sono il confezionamento e la porzionatura;
4. La porzionatura potrà essere eseguita esclusivamente al momento della vendita ed il prodotto porzionato non potrà essere riconfezionato.
5. Tutti i prodotti formulati di cui al punto 1 qualora vengano in qualunque modo confezionati (anche nel caso di un preincarto) dovranno dimostrarsi stabili per l'intera durata della loro vita commerciale dichiarata;
6. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all'articolo 6 del regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti
7. Qualora la vendita di pane e prodotti da forni avvenga in luogo diverso dall'azienda agricola, i prodotti dovranno essere adeguatamente protetti prima dell'inizio del trasporto.

ALLEGATO E)
(in riferimento all'art. 3)

CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI IN GENERE, CONFETTURE DI FRUTTA, COMPOSTE E SUCCHI DI FRUTTA

1. L'imprenditore agricolo può elaborare e commercializzare i prodotti, a base di proprie frutta e propri vegetali anche con altri ingredienti, ottenuti secondo la normativa vigente per le varie classi merceologiche e per prodotti di fantasia
2. I prodotti di cui al punto 1 possono:
a. essere messi in commercio a temperatura ambiente solo se hanno subito un processo di pastorizzazione termica eseguito sul prodotto confezionato che sia dimostrato sufficiente a consentirne la stabilità per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta;
b. essere messi in commercio dopo confezionamento come refrigerati (0-4°C) solo con una vita commerciale non superiore ai 3 giorni.
3. I prodotti di cui al punto 1 devono soddisfare in alternativa una delle seguenti condizioni:
a) avere un pH uniformemente equivalente o inferiore a 4,20 entro 24 ore dalla loro formulazione;
b) un contenuto in zuccheri solubili determinato come residuo ottico (° Bx) al confezionamento equivalente o superiore a 65 misurato a 25°C;
c) un contenuto in sale (Cloruro di Sodio) verificato su ciascuna confezione pari o superiore al 20% oppure essere ottenuti con un processo di essiccazione che garantisca un attività dell'acqua equivalente o inferiore.
d) essere confezionati in un preincarto non ermeticamente sigillato e non essere trattati con processi, additivi o coadiuvanti tecnologici che possano inibire o ritardare in alcun modo diretto o indiretto la loro naturale alterazione;
4. Viene fatta eccezione solamente per:
a) i prodotti ottenuti da vegetali fermentati per almeno 45 giorni naturalmente o attraverso l'impiego di starter. Questi, mantenendo il vincolo di pH inferiore o uguale a 4,20 sul prodotto a 24 ore dal confezionamento, possono anche essere posti in commercio con la dicitura "conservare al fresco" ed avere una vita commerciale fino a 15 giorni solo se non hanno subito alcun trattamento se non meccanico successivo alla fermentazione.
b) i prodotti ottenuti da vegetali e/o granaglie e loro derivati essiccati ove il processo di essiccazione determini un calo peso e conseguente riduzione di acqua libera tale da assicurare la stabilità del prodotto per l'intera vita commerciale. Tra i prodotti vegetali e loro derivati anche essiccati sono comprese le erbe aromatiche ed officinali alle quali però si applica in aggiunta specifico regolamento di cui all' allegato F) - PRODOTTI ALIMENTARI VEGETALI PPL ERBE FVG.
c) i prodotti ottenuti con ingredienti principalmente di origine vegetale aziendale se preparati e cotti e devono essere subito abbattuti con attrezzatura idonea in locali adeguatamente attrezzati come le cucine agrituristiche. Tali prodotti dovranno essere:

- confezionati ma non ermeticamente sigillati e riportanti la dicitura "conservare in frigorifero 0 - 4°C";
- avere una vita commerciale di 3 giorni dalla cottura.

Pertanto la suddetta struttura dovrà essere almeno attrezzata con un abbattitore ed un espositore chiuso operante a una temperatura ≤ 4°C.
5. Il quantitativo massimo di vegetale trasformato non può superare i 5.000 kg/anno di peso netto prodotto finito
6. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all' articolo 6 del presente regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti, salvo comma 4 lettera c) dell'allegato E.

7. Qualora la vendita dei prodotti di cui al punto 1 avvenga in luogo diverso dall'azienda agricola, i prodotti dovranno essere adeguatamente confezionati prima dell'inizio del trasporto che dovrà rispettare, qualora previste, le condizioni di temperatura imposte.

ALLEGATO F
(in riferimento all'art. 3)

PRODOTTI ALIMENTARI VEGETALI PPL ERBE FVG

1. Materie prime
a)La produzione primaria è svolta nelle pertinenze dell'azienda.
b)I materiali botanici utilizzati per la fabbricazione di prodotti alimentari vegetali devono provenire esclusivamente da raccolta selvatica o da coltivazione aziendale, possibilmente da agricoltura biologica o lotta integrata.
c)La raccolta selvatica è ammessa in ambito locale nella provincia di origine dell'azienda e nelle provincie contermini sempre nella regione Friuli Venezia Giulia e solamente per alcune essenze come indicate in tabella A. L' attività di raccolta fuori azienda deve essere eseguita esclusivamente direttamente dall'OSA PPL ERBE FVG responsabile, l'attività di raccolta in azienda deve essere eseguita sotto la supervisione diretta dell'OSA PPL ERBE FVG responsabile.
d)L'OSA PPL ERBE FVG che sovraintende alle fasi di raccolta deve dimostrare se richiesto dall'autorità competente perizia nel riconoscimento delle specie vegetali oggetto delle proprie attività di trasformazione.
e)Ai fini delle produzioni PPL ERBE FVG possono essere utilizzate soltanto i materiali botanici elencati nell'allegato A, pertanto l'attività di vendita diretta dei prodotti finiti singoli o in miscela è limitata a quanto ottenibile esclusivamente dai suddetti materiali ed a i loro derivati essiccati.
f)Si specifica espressamente che l'attività di ciascun OSA in regime PPL ERBE FVG non può prevedere l'impiego di materiali botanici freschi o essiccati, coltivati, raccolti, preparati, confezionati o semilavorati provenienti da altri OSA anche se PPL ERBE FVG. Additivi ed ingredienti sono ammessi esclusivamente secondo la norma vigente per i prodotti alimentari e comunque nel rispetto del principio della quantità minima indispensabile.

2. Lavorazione dei prodotti
a)Parte delle lavorazioni possono essere eseguite (limitatamente alle fasi di cernita, essiccazione e magazzinaggio dei materiali botanici semilavorati) anche in strutture extra - aziendali qualora tali strutture siano già individuate, segnalate ed ispezionate in fase di sopraluogo preliminare dell'attività PPL.
b)La quantità raccolta non può superare i 3500 kg di erbe fresche/ha coltivato mentre la raccolta di materiale spontaneo non può superare complessivamente i 1000 kg/anno di materiale botanico fresco nel rispetto della normativa vigente per la raccolta delle specie spontanee nel Friuli Venezia Giulia (D. P. REG. 20 marzo 2009, n. 074/Pres. - Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9).
c)I materiali botanici devono essere privi di terra e malerba alla raccolta. Dopo la raccolta devono essere selezionate secondo le necessità, ma non possono essere lavati. Fanno eccezione le parti sotterranee che potranno essere lavate con acqua corrente ma dovranno essere asciugate nel più breve tempo possibile. I prodotti insudiciati non possono essere avviati alla commercializzazione, pertanto l'agricoltore PPL ERBE FVG dovrà adottare tecniche di coltura, raccolta e lavorazione tali da assicurare costantemente il rispetto ed il mantenimento delle caratteristiche igieniche del proprio prodotto.

d)La raccolta deve avvenire nel tempo balsamico corretto. La coltura e la raccolta anche selvatica devono avvenire in zone adeguatamente distanti da centri abitati, strade, zone industriali ed artigianali o ad elevata antropizzazione.
e)I materiali botanici devono essere essiccati in appropriati impianti di essiccazione (liofilizzazione, deumidificazione, aria calda, essiccatoi naturali) oppure possono essere lavorati freschi per la produzioni di distillati o per quanto previsto dall'allegato E del D.P.Reg. del 21 febbraio 2014, n. 023/Pres.
f)La temperatura del prodotto durante le fasi di essiccazione non deve superare i +40°C. Fanno eccezione le radici e le sementi, che possono essere essiccate a temperature fino a un massimo di 60°C.
g)La procedura seguita deve assicurare che l'umidità residua del materiale botanico non superi il 12% a 24 ore dal confezionamento del prodotto o del semilavorato avviato al magazzinaggio o alla vendita.
h)Le parti estranee (malerba, parti inorganiche, parti in legno…...) non possono superare la quantità massima di 2% nel prodotto finito.
i)La quantità di stelo non deve superare la quantità massima di 3% nell'erba singola anche prima della miscela .
j)Il materiale botanico sia fresco che essiccato può essere anche tagliato, triturato, essiccato, pesato, vagliato, distillato, estratto e confezionato ma con attrezzatura idonea all'uso alimentare.
k)Il materiale botanico una volta essiccato e confezionato per la vendita deve essere portato e conservato a una temperatura di -18°C per almeno 48 ore, per neutralizzare eventuali larve o uova di insetti. Il raggiungimento delle condizioni sopracitate dovrà essere garantito nel punto termicamente più sfavorito della confezione/contenitore impiegato.
l)Al fine di garantire la qualità dei prodotti ottenuti, i processi di trasformazione applicati dall'OSA PPL ERBE FVG, dovranno garantire una riduzione o un sostanziale mantenimento del livello della carica microbica tra il materiale botanico di partenza e di prodotto finito. Comunque il prodotto finito non dovrà risultare sudicio.
m)I materiali botanici, semilavorati essiccati e i prodotti finiti destinati alla vendita, devono essere sempre immagazzinati in ambienti asciutti, ben areati, possibilmente a una temperatura non superiore ai 20°C, garantendo un adeguato controllo degli infestanti. I contenitori utilizzati devono essere idonei per l'impiego a contatto con i prodotti alimentari secondo la norma vigente. Al prodotto fresco dovrà essere applicato quanto previsto dall'allegato E comma 2.b del decreto del Presidente della regione del 21 febbraio 2014, n. 023/Pres.
n)Le erbe singole possono anche essere impiegate per la produzione di estratti, concentrati e distillati d'uso alimentare nel rispetto della normativa vigente per le diverse categorie di prodotto e secondo le buone pratiche di lavorazione. A tali preparazioni si applica comunque quanto previsto dall'allegato E del decreto del Presidente della regione del 21 febbraio 2014, n.023 in base alle loro specifiche caratteristiche fisico-chimiche eccezion fatta , nel rispetto della normativa vigente, per i distillati a base alcoolica.

3. Destinazione del Prodotto finito

I prodotti PPL ERBE FVG debitamente etichettati secondo norma vigente e contrassegnati dal marchio regionale PPL devono essere immessi sul mercato nel rispetto della normativa PPL Friuli Venezia Giulia come:
a)prodotti finiti (singoli, miscele e estratti) soltanto se preparati e confezionati per il consumo debitamente ed evidentemente etichettati PPL FVG (dimensione minima diagonale logo 15 mm).
b)essere impiegati quali ingredienti anche di altre preparazioni non PPL ERBE soltanto dallo stesso produttore o da altri OSA PPL risiedenti in FVG. Il loro impiego è consentito limitatamente alla preparazione di altri prodotti appartenenti al paniere PPL del Friuli Venezia Giulia ad eccezione del PPL ERBE FVG (art. 1 comma d).

4. Definizione Prodotti commercializzabili

a)Erbe singole: costituita da qualunque parte della pianta fresca, essiccata o suo derivato limitatamente alle specie botaniche riportate nella tabella A

b)Miscela: è costituita esclusivamente secondo le formulazioni individuate nella tabella B utilizzando le erbe singole riportate in tabella A.
- L' OSA PPL dovrà garantire delle operazioni di preparazione tali da assicurare il ragionevole rispetto della formulazione consentita nelle condizioni d'uso convenzionali e/o suggerite.
- I nomi identificativi delle preparazioni possono essere modificati ma non il loro codice di riconoscimento che deve essere riportato accanto alla dicitura PPL (es. PPL FVG Miscela 1, ….) .
b)Ingredienti per altre preparazioni PPL: a tal fine si considerano ingredienti le Erbe Singole e non le loro miscele; il loro impiego anche in miscela è limitato alla formulazione di altri prodotti del paniere PPL del Friuli Venezia Giulia (art 3. comma b).

Tabella A: classificazione del materiale botanico ed individuazione di quello di uso alimentare o assimilato a tale

Nome scientifico	Nome volgare	Parte impiegata	destinate alla vendita come		
			singole	anche miscele secondo tabella B	anche altri usi secondo l'art. 3 comma b
Achillea millefolium L.	Millefoglio	Fiori -Parte aerea	si	si	si
Agrimonia eupatoria	Agrimonia	Foglie-Parte aerea -Sommità	si	si	si
Alchemilla vulgaris L.	Alchemilla	Foglie – Parte aerea	si	si	si
Althaea officinalis L.	Altea	Fiori-Foglie-Radici	si	si	si
Anethum graveolens L.	Aneto	Frutti – Foglie	si	si	si
Angelica archangelica L.	Angelica	Frutti -Foglie -Parte aerea –Radici	si	si	si
Artemisia dracunculus L.	Dragoncello	Parte aerea	si	si	si
Calendula officinalis L.	Calendula	Fiori	si	si	si
Carum carvi L.	Carvi, Cumino dei prati	Frutti	si	si	si
Centaurea cyanus L.	Fiordaliso	Fiori	si	si	si
Centaurium erythraea Rafn	Centaurio maggiore	Parte aerea	si	si	si
Chamaemelum nobile All.	Camomilla romana	Fiori	si	si	si
Cichorium intybus L.	Cicoria	Parte aerea	si	si	si
Coriandrum sativum L.	Coriandolo	Frutti -Foglie	si	si	si
Crocus sativus	Zafferano	Fiori	si	no	si
Cydonia oblonga Mill.	Melo cotogno	Frutti	si	si	si
Foeniculum vulgare Mill.	Finocchio	Frutti	si	si	si
Fragraria vesca L.	Fragolina	Foglie -Frutti	si	si	si
Hieracium pilosella L.	Pilosella	Parte aerea fiorita	si	si	si
Hyssopus officinalis L.	Issopo	Parte aerea	si	si	si
Laurus nobilis L.	Alloro	Foglie	si	si	si
Lavandula angustifolia Mill.	Mill. Lavanda	Fiori -Olio -Sommità	si	si	si
Lavandula x intermedia Emeric ex Loisel.	Lavandino	Fiori -Olio -Sommità	si	si	si
Lippia triphylla Kuntze	Erba Luigia	Foglie	si	si	si
Malus domestica Borkh.	Melo	Frutti -Fiori	si	si	si
Malva sp. pl.	Malva	Fiori -Foglie	si	si	si
Marrubium vulgare L.	Marrubio	Foglie-Sommità	si	si	si
Matricaria chamomilla L.	Camomilla	Fiori	si	si	si
Melissa officinalis L.	Melissa	Foglie	si	si	si
Mentha x piperita L.	Menta piperita	Foglie	si	si	si
Monarda didyma L.	Monarda	Fiori	si	si	si
Nepeta cataria L. ssp. citriodora	Erba gatta	Fiori-Parte aerea	si	si	si
Oenothera biennis L.	Enotera	Fiori	si	si	si
Origanum majorana L.	Maggiorana	Fiori -Foglie -Olio	si	si	si
Origanum vulgare L.	Origano	Foglie -Fiori -Parte aerea	si	si	si
Pimpinella anisum L.	Anice	Frutti	si	si	si
Pinus mugo Turra	Mugo	Gemme	si	si	si
Plantago lanceolata L.	Piantaggine lanceolata	Parte aerea	si	si	si
Prunus armeniaca L.	Albicocco	Frutti	si	si	si
Prunus avium L.	Ciliegio	Frutti	si	si	si

Prunus domestica L.	Susino	Frutti	si	si	si
Ribes nigrum L.	Ribes nero	Foglie -Frutti -gemme	si	si	si
Rosa canina L.	Rosa canina	Frutti	si	si	si
Rosmarinus officinalis L.	Rosmarino Foglie-Olio	Foglie-Olio	si	si	si
Rubus fruticosus L. s.l.	Rovo	Foglie -Frutti	si	si	si
Rubus idaeus L.	Lampone	Foglie	si	si	si
Salvia officinalis L.	Salvia	Foglie-Olio	si	si	si
Sambucus nigra	L. Sambuco	Fiori	si	si	si
Satureja hortensis L.	Santoreggia	Foglie -Fiori	si	si	si
Satureja montana L.	Santoreggia perenne	Foglie -Fiori	si	si	si
Solidago virgaurea L.	Verga d'oro	Fiori	si	si	si
Taraxacum officinale aggr.	Tarassaco	Parte aerea e radici	si	si	si
Thymus vulgaris L.	Timo	Foglie -Fiori	si	si	si
Tilia sp.pl.	Tiglio	Fiori	si	si	si
Urtica dioica L.	Ortica	Foglie -Parte aerea -Radici	si	si	si
Vaccinium myrtillus L.	Mirtillo nero	Foglie -Frutti	si	si	si
Verbascum phlomoides L.	Tasso barbasso	Fiori -Foglie	si	si	si
Verbascum thapsus L.	Tasso barbasso maggiore	Fiori -Foglie	si	si	si
Arctium lappa L.	Bardana	Radici	si	no	no
Arnica montana L.	Arnica	Fiori -Radici	si	no	no
Artemisia genipi Weber	Genepì	Parte aerea	si	no	no
Artemisia umbelliformis Lam.	Genepì nero	Parte aerea	si	no	no
Cnicus benedictus L.	Cardo benedetto	Parte aerea	si	no	no
Crataegus sp. pl.	Biancospino	Fiori -Foglie	si	no	no
Echinacea angustifolia DC.	Echinacea angustifolia	Radici	si	no	no
Echinacea pallida Nutt.	Echinacea pallida	Radici	si	no	no
Echinacea purpurea Moench.	Echinacea purpurea	Parte aerea -Radici	si	no	no
Epilobium parviflorum Schreb.	Epilobio a fiori piccoli	Foglie-Parte aerea -Sommità	si	no	no
Euphrasia officinalis L.	Eufrasia	Parte aerea	si	no	no
Filipendula ulmaria Maxim.	Olmaria	Parte aerea -Radici	si	no	no
Gentiana lutea L.	Genziana maggiore	Radici	si	no	no
Hypericum perforatum L.	Iperico	Fiori-Parte aerea-Sommità	si	no	no
Primula veris L.	Primula officinale	Fiori-Radici	si	no	no
Rhodiola rosea L.	Rodiola	Radici	si	no	no
Salvia sclarea L.	Sclarea	Fiori-Foglie-Olio	si	no	no
Silybum marianum Gaertn.	Cardo mariano	Frutti	si	no	no
Valeriana officinalis L.	Valeriana	Radici	si	no	no
Equisetum arvense L.	Equiseto	Fusti e foglie	si	no	no
Achillea millefolium L.	Millefoglio	Fiori -Parte aerea	si	si	si
Alchemilla vulgaris L.	Alchemilla	Foglie – parte aerea	si	si	si
Allium schoenoprasum L.	Erba cipollina	Foglie	si	si	si
Arctium lappa L.	Bardana	Radici -Foglie	si	si	si
Armoracia rusticana P. Gaertn., B. Mey. & Scherb.	Cren	Radici	si	si	si
Arnica montana L.	Arnica	Fiori -Radici	si	si	si
Carum carvi L.	Carvi, Cumino dei prati	Frutti	si	si	si
Chenopodium bonushenricus L.	Buon-enrico	Foglie	si	si	si
Cicerbita alpina Wallr.	Radicchio dell'orso	Germogli	si	si	si
Cichorium intybus L.	Cicoria	Parte aerea	si	si	si
Cornus mas L.	Corniolo	Frutti	si	si	si
Crataegus sp. pl.	Biancospino	Fiori -Foglie	si	no	no
Fragraria vesca L.	Fragolina	Foglie -Frutti	si	si	si
Gentiana lutea L.	Genziana maggiore	Radici	si	si	si
Hieracium pilosella L.	Pilosella	Parte aerea fiorita	si	si	si
Humulus lupulus L.	Luppolo	Germogli	si	si	si
Hypericum perforatum L.	Iperico	Fiori-Parte aerea-Sommità	si	no	no
Malva sp. pl.	Malva	Fiori -Foglie	si	si	si
Nasturtium officinale R. Br.	Crescione	Foglie	si	si	si
Pinus mugo Turra	Mugo	Gemme	si	si	si
Plantago lanceolata L.	Piantaggine lanceolata	Parte aerea	si	si	si
Rosa canina L.	Rosa canina	Frutti	si	si	si
Rubus fruticosus L. s.l.	Rovo	Foglie -Frutti	si	si	si
Rubus idaeus L.	Lampone	Foglie	si	si	si
Sambucus nigra L.	Sambuco	Fiori -Frutti	si	si	si
Silene vulgaris Garke	Silene	Germogli	si	si	si
Stevia rebaudiana	Stevia	Foglie	Si	no	si
Solidago virgaurea L.	Verga d'oro	Fiori	si	si	si

Taraxacum officinale aggr.	Tarassaco	Parte aerea e radici	si	si	si
Tilia sp.pl.	Tiglio	Fiori	si	si	si
Urtica dioica L.	Ortica	Foglie	si	si	si
Vaccinium myrtillus L.	Mirtillo nero	Foglie -Frutti	si	si	si

Tabella B: miscele destinate alla vendita per la preparazione di bevande della tradizione locale

codice miscela PPL	Nome	miscela
1	Infuso al Caminetto	30% foglie di fragolina
		30% foglie di lampone
		20% melissa
		10% semi di finocchio
		5% fiori di camomilla
		3% fiori di monarda
		2% fiordaliso
2	Infuso del Malgaro	30% foglie di lampone
		20% menta piperita
		15% melissa
		10% fiori di camomilla
		10% semi di finocchio
		5% timo
		5% frutti di carvi
		3% fiori calendula
		2% fiordaliso
3	Infuso Primavera	30% rosa canina frutti
		25% foglie di lampone
		20% foglie di fragola
		10% melissa
		8% fiori di tiglio
		5% fiori di malva
		2% fiori di sambuco
4	Infuso dell'Alpinista	30% menta piperita
		30% foglie di lampone
		25% melissa
		5 % foglie di fragola
		3% monarda
		2% fiordaliso
		5% fiori di calendula
5	Infuso Fiori del Maso	30 % melissa
		20% alchemilla
		10% foglie di ribes nero
		10% fiori di tiglio
		10% melo frutti
		5% fiori di enotera
		5% fiori verga d'ora
		5% fiori di monarda
		5% camomilla
6	Infuso di frutti Arcobaleno	20 % melo frutti
		20% fragolina "
		20% lampone "
		10% albicocco "
		10% mirtillo nero "
		10% susino "
		10% melo cotogno "
7	Infuso del Meriggio	25%Melissa
		25% Menta
		15% Achillea
		10% Marrubio
		10% Salvia
		5% Camomilla
		5% Fiordaliso
		5% Timo
8	Infuso del Buongiorno	40 % menta
		30 % ortica
		15 % salvia
		5 % fiori di malva
		5 % calendula
		5 % fiordaliso
9	Infuso della Sera	50% melissa
		15% camomilla
		10% fiori e foglie di monarda
		10% fiori di lavanda
		5% tiglio
		5% calendula
		5% fiori di malva
10	Infuso dell'Amicizia	40% melissa
		25% foglie di lampone
		15% fiori di sambuco
		15% fiori di tiglio
		5% fiordaliso
11	Infuso del Dopopasto	30% Melissa
		25% Menta
		15% Malva foglie
		15% Finocchio – semi
		5% Malva fiori
		5% Fiordaliso
		5% Achillea
12	Infuso Cimbro	50% melissa
		15% camomilla
		15% salvia
		10% malva foglie

		5% malva fiori
		5% fiordaliso
13	Infuso Colori d'inverno	20% Issopo
		15% Achillea
		15% Marrubio
		15% Piantaggine
		15% Sambuco
		10% Timo
		5% Calendula
		5% Malva fiori/ foglie
14	Infuso Dolce Serenata	50% Melissa
		15% Malva fiori/foglie
		10% Lavanda
		10% Luppolo
		10% Monarda fiori/foglie
		5% Camomilla
15	Tisana di primavera:	30% ortica
		30% foglie lampone
		15% foglie rovo
		15% fiori primula
		10% fiori erica
16	Tisana d'inverno:	60% tiglio
		30% timo
		10% salvia
17	Tisana di Venere:	30% ortica
		20% alchemilla
		20% fiori calendula
		20% fiori e foglie malva
		10% fiori achillea
18	Tisana Arcobaleno:	40% melissa
		20% menta
		20% erba luigia
		10% calendula
		5% fiordaliso
		5% monarda

ALLEGATO G)
(in riferimento all'art. 3)

LUMACHE VIVE, CONSERVE E SUGHI DI LUMACHE

1. L'imprenditore agricolo registrato per l'allevamento di lumache (Helix spp.) può destinare alla produzione di Piccole Produzioni Locali (PPL) lumache allevate nella propria azienda agricola per un periodo di almeno 4 mesi..
2. Le lumache possono essere commercializzate con le seguenti modalità:
   a) Lumache vive confezionate in retina o in altri contenitori analoghi dopo spurgatura ed asciugatura di almeno 15 giorni (massimo 3000 Kg/anno di prodotto): la durata commerciale del prodotto confezionato non può essere superiore a 60 giorni.
   b) Conserve di lumache precotte in salamoia (massimo 500 Kg/anno di prodotto finito). Le conserve di lumache in salamoia devono essere confezionate con salamoia dal contenuto in sale minimo del 20% (attività dell'acqua del prodotto (Aw)≤0,83). La durata commerciale del prodotto non può essere superiore ad un anno.
   c) Sugo di lumache fresco (massimo 500 Kg/anno di prodotto finito). Il sugo di lumache deve essere sottoposto ad adeguato processo di abbattimento termico post cottura e successivamente conservato a temperatura di refrigerazione (≤+4°C). La durata commerciale del prodotto non può essere superiore ai 5 giorni.
3. Gli ingredienti utilizzati devono essere preferibilmente di origine aziendale. Le ricette devono rispettare le caratteristiche tradizionali locali.
4. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all'art. 6 del regolamento, con i requisiti strutturali pertinenti. Si individuano i seguenti requisiti specifici:
   a) I locali devono disporre di idonee attrezzature facilmente pulibili e disinfettabili per la spurgatura ed asciugatura delle lumache (gabbie in acciaio inox, cassette in materiale plastico, ventilatori, ecc.)
   b) Devono essere disponibili locali o attrezzature adeguati per la conservazione delle lumache vive confezionate (cella frigorifera ventilata, locale con adeguata temperatura ed areazione, ecc.)
   c) Per la preparazione e cottura delle lumache conservate e trasformate deve essere disponibile una adeguata cucina attrezzata.
   d) Per la produzione e conservazione del sugo di lumache devono essere disponibili adeguate attrezzature per l'abbattimento rapido della temperatura (entro 3 ore dalla cottura il prodotto deve essere portato ad una temperatura ≤ +20°C ed entro ulteriori 4 ore deve essere portato ad una temperatura ≤ + 4°C) ed una idonea cella frigorifera.

ALLEGATO H)
(in riferimento all'art. 5 comma 1)

BOLLO
euro 16,00

DOMANDA DI REGISTRAZIONE

di idoneità delle strutture per la lavorazione di Piccole Produzioni Locali (PPL)

All'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. ________________________

Via ____________________________________ n. ___________

e, p.c.,

al Comune di ____

Il sottoscritto ____

legale rappresentante della ditta: ____

Partita IVA __________________________________ Codice Fiscale_______________________________

con sede legale in ____

telefono: __________________________ fax: ____

indirizzo e-mail: ____

PREMESSO

che per la propria struttura:

☐ non chiede il riconoscimento comunitario di cui ai Regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004 e n. 854/2004 e non chiede l'autorizzazione in qualità di "agriturismo" di cui alla LR n. 9/1997;

☐ è in possesso del n. di registrazione_________________ per l'attività _________________________________ (osmize, frasche, privade) e non chiede l'autorizzazione in qualità di "agriturismo" di cui alla LR n. 9/1997;

CHIEDE

per il **proprio impianto sito in** :

____
____
____

il rilascio del numero di registrazione, per lo svolgimento della seguente attività:
____
____
____
____
____
____

DATI ATTIVITA'

❑ **Lavorazione prodotti a base di carne**
- specie animale ___________________
- n. animali allevati all'anno: ________________
- n. animali che si intendono macellare all'anno ai fini della trasformazione in PPL: __________

❑ **Macellazione e vendita di carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. k) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno**

❑ **Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett.k) – max 1500 capi/anno**

❑ **Macellazione di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera j), – max 1500 capi/anno**

n. di volatili da cortile allevati all'anno: ______________________
- specie di volatili da cortile allevati: _______________________
- n. volatili da cortile che si intendono macellare all'anno per la vendita: _________________
- n. di conigli allevati all'anno: ______________
- n. di conigli che si intendono macellare all'anno per la vendita: ___________________

❑ **Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)**

❑ **Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera p)**

❑ **Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera q)**

❑ **Vegetali/Erbe PPL di cui all'art. 3, comma 1, lettera r)**

❑ **Lumache vive di cui all'art. 3, comma 1, lettera w)**

❑ **Conserve di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera x)**

❑ **Sughi di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera z**

Allega la documentazione di cui all'art. 5, comma 2 del Regolamento

Data______________ **Firma** __________________________

ALLEGATO I)
(in riferimento all'art. 5 comma 3)

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Piccole Produzioni Locali (PPL)

Il/ I sottoscritto/i____in qualità di____ dell'AAS n. ____________________________, in seguito alla comunicazione di adesione per la produzione di piccole produzioni locali presentata dalla ditta sotto riportata in data ________________ , protocollata in data ___________________, con il n. ________________

DICHIARA

di aver effettuato, in data ________________, sopralluogo presso l'Azienda: ____
sita nel Comune di __________________________________, prov: (______)
via ____ n. _______
codice fiscale /P.IVA_______________________________________
di cui risulta |__| titolare |__| legale responsabile
il sig. ____ nato a __________________ il ___________________,residente a ______________________________prov: (_____)
via ____ n. ______,
codice fiscale ____________________________________

accertando che sono disponibili locali destinati a :

- ❑ Lavorazione prodotti a base di carne
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno
- ❑ Macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno
- ❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)
- ❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)
- ❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)
- ❑ Vegetali/Erbe PPL di cui all'art. 3, comma 1, lettera r)
- ❑ Lumache vive di cui all'art. 3, comma 1, lettera w)
- ❑ Conserve di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera x)
- ❑ Sughi di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera z)

ESPRIME il seguente giudizio:

❑ **FAVOREVOLE** in quanto la struttura **risponde** ai requisiti igienico - sanitari e strutturali previsti per attività di *(segnare le voci che interessano)* :

- ❑ Lavorazione prodotti a base di carne
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett.h) – max 1500 capi/anno
- ❑ Macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno

- ❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)
- ❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)
- ❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)
- ❑ Vegetali/Erbe PPL di cui all'art. 3, comma 1, lettera r)
- ❑ Lumache vive di cui all'art. 3, comma 1, lettera w)
- ❑ Conserve di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera x)
- ❑ Sughi di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera z)

❑ **NON FAVOREVOLE** in quanto la struttura **non risponde** ai requisiti igienico - sanitari e strutturali previsti per:

- ❑ Lavorazione prodotti a base di carne
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno
- ❑ Macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno
- ❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)
- ❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)
- ❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)
- ❑ Vegetali/Erbe PPL di cui all'art. 3, comma 1, lettera r)
- ❑ Lumache vive di cui all'art. 3, comma 1, lettera w)
- ❑ Conserve di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera x)
- ❑ Sughi di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera z)

❑ **CONDIZIONATO** all'adeguamento ed alla rimozione delle carenze riscontrate entro i termini stabiliti (**specificare e comunicare al richiedente la registrazione le carenze da rimuovere ed i termini entro cui provvedere all'adeguamento**), per attività di *(segnare le voci che interessano)* :

- ❑ Lavorazione prodotti a base di carne
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno e di volatili da cortile
- ❑ Macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno
- ❑ Macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno
- ❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)
- ❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)
- ❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)
- ❑ Vegetali/Erbe PPL di cui all'art. 3, comma 1, lettera r)
- ❑ Lumache vive di cui all'art. 3, comma 1, lettera w)
- ❑ Conserve di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera x)
- ❑ Sughi di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera z)

Deve essere compilata una relazione tecnico – descrittiva per ogni locale secondo le seguenti indicazioni:

DESCRIZIONE GENERALE DEL LOCALE destinato a :

❑ Lavorazione e trasformazione prodotti a base di carne
❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno e di volatili da cortile
❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno
❑ macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno
❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)
❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)
❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)
❑ Vegetali/Erbe PPL di cui all'art. 3, comma 1, lettera r)
❑ Lumache vive di cui all'art. 3, comma 1, lettera w)
❑ Conserve di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera x)
❑ Sughi di lumache di cui all'art. 3, comma 1, lettera z)

DATI DELL'AZIENDA:		
	SI	NO
Tipologia di animali allevati: |__|suini |__|conigli |__|polli |__|tacchini |__|anatre |__|oche |__|faraone |__|………………….…		
Tipologia di alimento prodotto: elenco |__|prodotti a base di carne………………………………………………. |__|carni avicole e cunicole……………………………………………. |__|miele e prodotti dell'alveare……………………………………. |__|pane e prodotti da forno…………………………………………… |__|conserve alimentari vegetali…… |__| lumache vive |__|conserve di lumache |__| sughi di lumache………………		
Superficie del locale di lavorazione mq. …………		
Superficie del locale di macellazione mq. …………		
Altezza m. …………….		
Adeguata separazione dall'allevamento		
Adeguata distanza da concimaie/vasche liquami		
Annesso all'abitazione del produttore primario		
Dimensioni del locale sufficienti all'uso esclusivo di macellazione fino ad un massimo di 100 capi per specie alla settimana		
Direttamente accessibile dall'esterno		
Porte di accesso diretto dall'esterno n. ………		
Pavimento in cemento		
Pavimento piastrellato		
Pavimento in altro materiale – specificare :		

....		
Presenza di pozzetto sifonato per evacuazione acque di scarico		
Pareti piastrellate		
Pareti rivestite di materiale lavabile		
Soffitto facilmente lavabile e disinfettabile, anche in legno verniciato		
Finestre apribili, munite di retine anti-mosche		
Lavabo riservato al lavaggio delle mani, fornito di acqua calda e fredda, con rubinetteria non azionabile a mano o gomito e dotato di distributore di sapone e asciugamani a perdere		
Lavello fornito di acqua calda e fredda per il lavaggio delle attrezzature		
Tavoli da lavoro n. …….		
Tavolo per impasto carni suine		
Contenitore per raccolta del sangue		
Contenitore con coperchio per raccolta di sottoprodotti della macellazione		
Impianto frigorifero idoneamente identificato, per deposito di sottoprodotti della macellazione		
Idonea attrezzatura per la macellazione (coltelli, contenitori, ganciere, ...)		
Storditore		
Tavoli per effettuare separatamente le operazioni di spiumatura ed eviscerazione		
Griglia / scaffalatura per l'asciugatura delle carni		
Armadio riservato al deposito di materiali di pulizia		
Armadio per i vestiti da lavoro		
Frigorifero per l'esclusiva conservazione di carni di pollame e conigli, in grado di mantenere la temperatura di +4°C		
Locale stagionatura annesso al locale lavorazione		
Locale stagionatura non annesso al locale di lavorazione		
Reparto separato per vendita delle carni, all'interno del locale di macellazione		
Vendita in locale riservato, separato di locale di lavorazione o macellazione		
Banco frigorifero di esposizione delle carni in vendita		
Impianto areazione per allontanamento fumi, vapori ecc.		
altro : …….		
altro : …….		

ADEGUAMENTI RICHIESTI	Termine per esecuzione degli adeguamenti

Data ____________

FIRMA ____________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_37_1_DPR_181_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 settembre 2015, n. 0181/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da Associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012,n. 5 emanato con DPReg. del 24/09/2014, n. 183.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);
VISTO, in particolare, l'articolo 18 della legge regionale 5/2012 (Cittadinanza attiva e mobilità internazionale), come modificato dall'articolo 7, comma 32, lett. d), numeri 1, 2 e 3 e dall'articolo 33 dalla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27;
VISTA la deliberazione n. 1587 del 6 agosto 2015 con cui la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica del Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione del 24 settembre 2014, n. 183";
VISTA la nota prot. n. 10127/P del 26 agosto 2015 con cui il Consiglio regionale comunica il parere favorevole espresso a maggioranza dalla VI Commissione consiliare permanente;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1656 del 28 agosto 2015;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di modifica del Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione del 24 settembre 2014, n. 183" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_37_1_DPR_181_2_ALL1

Regolamento di modifica del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione del 24 settembre 2014, n. 183.

art. 1 modifica al titolo del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. Il titolo del decreto del Presidente della Regione del 24 settembre 2014, n. 183 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis a), e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)), è sostituito dal seguente: "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti di cittadinanza attiva presentati da associazioni giovanili, in attuazione degli articoli 18, commi da 1 a 2 bis, e 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)".

art. 2 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014, le parole: << di cui all'articolo 18, commi da 1 a 2 bis a) della legge, presentati da associazioni giovanili, anche in rapporto di partenariato tra loro, determinando in particolare : >> sono sostituite dalle seguenti: << di cui all'articolo 18, commi da 1 a 2 bis della legge, determinando in particolare: >>.

art. 3 modifica all’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. Il comma 1 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014 è sostituito dal seguente:

<< 1. Ai sensi dell’articolo 18 comma 2 della legge sono beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 3:
a) associazioni giovanili iscritte al registro previsto all'articolo 11 della legge;
b) comuni, singoli o associati, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
c) soggetti proprietari o gestori di centri di aggregazione giovanile di cui all'articolo 24 della legge. >>.

art. 4 modifica all’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. Il comma 1 dell’articolo 3 del Decreto del Presidente della Regione n. 183/2014 è sostituito dal seguente:
<< 1. Sono considerati finanziabili i progetti presentati dai soggetti di cui all’articolo 2, comma 1, che perseguono obiettivi riferiti a una o più finalità di cui all’articolo 18, commi 1 e 2, della legge. >>.

art. 5 modifica all’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. La lettera f) del comma 1 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014 è abrogata.

art. 6 modifiche all’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. Al comma 5 dell’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014 le parole: << Direttore centrale >> sono sostituite dalle seguenti: << Direttore del Servizio >>.

art. 7 modifiche all’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. Il comma 3 dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014 è sostituito dal seguente:
<< 3. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l’indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi dello stesso. >>.

art. 8 modifiche all’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. L’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014 è sostituito dal seguente:

<<Art. 13
(Rendicontazione della spesa)

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell’iniziativa è presentato al Servizio, con le modalità previste dal bando stesso, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 41, 42, 43 della legge regionale 7/2000.

2. In applicazione del comma 2 dell'articolo 35 della legge regionale 5/2012, le associazioni giovanili rendicontano solo le spese relative ai contributi di cui al presente regolamento fino al totale del contributo concesso. >>.

art. 9 abrogazione dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014

1. L'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione n. 183/2014 è abrogato.

art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_37_1_DPR_182_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 settembre 2015, n. 0182/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento emanato con proprio decreto 9 settembre 2003, n. 0321/Pres. (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia);
RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 5 del proprio decreto 0321/Pres./2003, ai sensi del quale le istanze di inserimento di una nuova varietà di vite nella suddetta classificazione sono presentate alla Regione dalle organizzazioni professionali agricole nonché da ogni organismo associativo operante nel settore vitivinicolo, corredate della documentazione attestante le avvenute prove attitudinali;
ATTESO che in data 6 luglio 2015, con nota protocollata in data 8 luglio 2015 al n. 51591, la Società Vivai Cooperativi Rauscedo, facendo seguito ad analoga richiesta formulata dall'Università degli Studi di Udine in data 9 giugno 2015, prot. n. 44300, ha presentato un'istanza di inserimento delle varietà "Fleurtai", "Soreli" e "Julius", corredata della documentazione prevista dall'articolo 5 del proprio decreto 0321/Pres./2003, come predisposta dal citato Ateneo;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3 dell'accordo del 25 luglio 2002, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione delle varietà di vite, nella classe delle varietà idonee alla coltivazione sono incluse esclusivamente le varietà di viti appartenenti alla specie Vitis vinifera e che, pertanto, per le caratteristiche delle varietà proposte dalla Società Vivai Cooperativi Rauscedo le stesse possono essere classificate come varietà in osservazione;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 6 del proprio decreto 0321/Pres./2003, le varietà di viti in osservazione possono essere destinate esclusivamente alla produzione e commercializzazione dei vini da tavola anche con l'impiego della menzione "Indicazione geografica tipica";
RITENUTO necessario, pertanto, provvedere, in accoglimento della richiesta formulata dalla Società Vivai Cooperativi Rauscedo, all'integrazione del regolamento emanato con proprio decreto 0321/Pres./2003, introducendo una specifica tabella recante le varietà di viti per uve in osservazione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1605;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321", nel testo allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_37_1_DPR_182_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321

art. 1 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 321/2003
art. 2 inserimento della tabella 10 bis nel decreto del Presidente della Regione 321/2003
art. 3 entrata in vigore
Allegato A inserimento della tabella 10 bis nel decreto del Presidente della Regione 321/2003

art. 1 modifica all'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 321/2003
1. Dopo il comma 2 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 9 settembre 2003, n. 321 (Regolamento recante la classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Friuli Venezia Giulia) è inserito il seguente:
<<2 bis. Le varietà per uve da vino classificate come varietà in osservazione sono quelle riportate nella tabella 10 bis allegata al presente regolamento.>>.

art. 2 inserimento della tabella 10 bis nel decreto del Presidente della Regione 321/2003
1. Dopo la tabella 10 allegata al decreto Presidente della Regione 321/2003 è aggiunta la tabella 10 bis di cui all'allegato A al presente regolamento.

art. 3 entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'art. 2)

Inserimento della tabella 10 bis nel decreto del Presidente della Regione 321/2003

"Tabella 10 bis (riferita all'articolo 6)
Varietà di viti per uve da vino classificate come varietà in osservazione

NOME VITIGNO	CODICE Registro nazionale	SINONIMO
Vitigni a bacca bianca		
Fleurtai	497	UD-34.111
Soreli	500	UD-34.113
Vitigni a bacca rossa		
Julius	498	UD-36.030

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_37_1_DAS_AUT LOC_1060_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 24 agosto 2015, n. 1060/AAL

Legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, articolo 23, comma 6. Comune di Muggia (Trieste). Nomina di un Commissario per l'adozione delle delibere di surroga dei Consiglieri comunali Stefano Decolle e Francesca Riosa.

L'ASSESSORE

VISTI gli articoli 4, primo comma, lettera 1 bis) e 8 dello Statuto speciale di autonomia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, che attribuiscono alla Regione potestà legislativa e amministrativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

VISTI gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli - Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni), che conferiscono all'Amministrazione regionale tutte le attribuzioni amministrative concernenti gli enti locali precedentemente esercitate da organi centrali o periferici dello Stato, comprese quelle di intervento sostitutivo e quelle in materie di controllo sugli organi degli enti locali;

VISTO l'articolo 23, comma 6 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che, fuori dei casi previsti dal comma 1, quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario;

VISTO l'articolo 38, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che disciplina la surroga dei consiglieri dimissionari da parte del Consiglio comunale;

VISTA la nota del 7 agosto 2015, nella quale il Sindaco Nerio Nesladek riferisce che, a seguito della presentazione delle dimissioni dalla carica del Consigliere Stefano Decolle, nella seduta del Consiglio comunale del successivo 3 agosto non è stato possibile procedere alla surroga a causa della mancanza del numero legale e che, a seguito della presentazione il 3 agosto 2015 delle dimissioni anche da parte del Consigliere Francesca Riosa, nella seduta consiliare del 6 agosto 2015, la votazione dell'atto di surroga è stata dichiarata infruttuosa per mancanza del numero legale, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di Muggia;

VISTE le convocazioni del Consiglio comunale prott. 18632 e 18633 del 30 luglio 2015, nonché le integrazioni dell'ordine del giorno prot. 18802 del 31 luglio e prot. 19048 del 4 agosto 2015;

VISTO il verbale di deliberazione del Consiglio comunale di Muggia n. 40 del 6 agosto 2015;

VISTA la nota del 10 agosto 2015 a firma del Vice Segretario dott. A. M. Carbone, nella quale si attesta che la seduta del Consiglio comunale del 3 agosto non si è svolta per mancanza del numero legale;

VISTA la propria nota datata 10 agosto 2015, prot. n . 896-SP/15-E, inviata al Sindaco del Comune di Muggia ed ai Consiglieri comunali, con la quale si diffidava il Sindaco a convocare e riunire - entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa - il Consiglio comunale ponendo all'ordine del giorno l'adozione della delibera di surroga in oggetto, ed il Consiglio comunale ad adottare la medesima delibera;

VISTA la nota del 20 agosto 2015, con la quale il Vice Sindaco di Muggia dott.ssa Laura Marzi riferisce che anche nella seduta appositamente convocata per il giorno 19 agosto 2015 non è stato possibile procedere all'approvazione delle delibere di surroga per il venire meno del numero legale, e chiede pertanto la nomina di un commissario ad acta al fine di ricomporre il consiglio comunale e assicurarne la piena funzionalità;

VISTA l'attestazione del Vice Segretario dott. A. M. Carbone del 20 agosto 2015, dalla quale si evince che nella sopra citata seduta del Consiglio comunale del giorno 19 agosto 2015 al momento del voto, in seguito all'abbandono della sala da parte di 8 consiglieri, si constatava la presenza di soli 9 consiglieri e pertanto, accertato il venire meno del numero legale, si dichiarava chiusa la seduta;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Muggia n. 41 del 19 agosto 2015, dalla quale si evince quanto dichiarato dal Vice Sindaco e dal Vice Segretario;

CONSIDERATO che la deliberazione di surroga è atto obbligatorio e vincolato nel contenuto, sottratto quindi a qualsiasi margine di discrezionalità sull'an e sul quid o a valutazioni politiche espresse dalla maggioranza o dalla minoranza;

CONSIDERATO inoltre che la ricostituzione completa dell'organo consiliare costituisce adempimento preliminare e prioritario per l'adozione di qualsiasi ulteriore atto deliberativo e che per quanto sopra ri-

portato il Consiglio comunale di Muggia si trova nell'impossibilità di funzionamento che legittima l'intervento sostitutivo ai sensi del citato disposto dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale n. 23/1997;
DATO ATTO che nello statuto del Comune di Muggia non si rinviene, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, alcuna norma che regolamenti i casi di esercizio del potere di nomina di un commissario ad acta per l'adozione di atti obbligatori in forza di norme di legge o di statuto;
RITENUTO pertanto di dover ripristinare il Consiglio comunale di Muggia nella sua interezza, al fine di consentire il normale funzionamento del medesimo;

DECRETA

1. Il dott. Edoardo Boschin, Direttore di staff presso la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, è nominato Commissario provvisorio presso il Comune di Muggia (Trieste) con il compito di svolgere le funzioni del Consiglio comunale per il tempo strettamente necessario all'adozione degli atti di surroga dei consiglieri dimissionari Stefano Decolle e Francesca Riosa.
2. Il Commissario provvede all'adozione della deliberazione di surroga entro il termine di 10 giorni dalla notifica della nomina.
3. L'Amministrazione comunale mette a disposizione del Commissario il personale necessario per l'esercizio della funzione sostitutiva, nonché gli atti e la documentazione che riterrà opportuno acquisire.
4. Il presente decreto è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Muggia, sul Bollettino ufficiale della Regione e trasmesso, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 9/1997, al Commissario del governo nella Regione.
Udine, 4 settembre 2015

PANONTIN

15_37_1_DAS_AUT LOC_1068_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile 26 agosto 2015, n. 1068/AAL

Legge regionale 23/1997, articolo 23. Comune di Grado (GO). Sospensione del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 sono stati eletti il Consiglio comunale di Grado ed il Sindaco nella persona della Signor Edoardo Maricchio;
VISTA la nota datata 24 agosto 2015, con la quale il Segretario comunale del Comune di Grado comunica che, nella medesima data, sono state consegnate personalmente e contestualmente nove dimissioni dalla carica da parte di altrettanti consiglieri comunali, sui sedici assegnati al Comune;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge 142/1990, lo scioglimento del consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco e della giunta;
CONSIDERATO che, in virtù delle predette dimissioni, gli organi elettivi e la giunta del Comune non sono più in grado di assicurare il funzionamento dell'amministrazione locale;
RITENUTO pertanto che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, sussistono motivi di grave e urgente necessità che, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge 142/1990, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, impongono di

sospendere il Consiglio comunale di Grado per un periodo comunque non superiore a novanta giorni e di nominare, per una durata corrispondente, un commissario per la provvisoria amministrazione dell'Ente;
RITENUTO di individuare nel dott. Claudio Kovatsch, dirigente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in quiescenza, la persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, la provvisoria amministrazione del Comune;
RICHIAMATO il comma 2 del citato articolo 23 della legge regionale 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di sospensione dei consigli comunali e provinciali e di nomina dei relativi commissari sono adottati dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Grado (GO) è sospeso, con decorrenza immediata e sino alla data dello scioglimento che sarà disposto con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni dalla data del presente decreto.
2. Il dott. Claudio Kovatsch è nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Grado, fino a quando sarà adottato il citato decreto presidenziale e, comunque, per una durata non superiore a quella sopra indicata.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il Commissario è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 23/1997, al Comune di Grado, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Gorizia, nonché pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 26 agosto 2015

PANONTIN

15_37_1_DDC_AMB ENER_1599_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente ed energia 2 settembre 2015, n. 1599

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante gli oleodotti 2 x 10" Trieste Visco. Lavori di movimentazione ghiaia in alveo del torrente Torre a protezione delle condizioni di copertura delle tubazioni nei Comune di Campolongo Tapogliano e Villesse. (SCR/1430). Proponente: KRI Spa - Milano.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 13 luglio 2015 presentata da KRI S.p.A per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/19399/SCR/1430 dd. 20 luglio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Campolongo Tapogliano ,al Comune di Villesse, all'Ente Tutela Pesca del FVG, all'ARPA dell'FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;

PRESO ATTO che in data 16 luglio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. n. 20275 del 29 luglio 2015 sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto, ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 agosto 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/61/2015 del 02 settembre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- l'intervento è necessario per la messa in sicurezza della condotta dell'oleodotto in quanto nel corso delle ultime piene il franco di sicurezza della copertura della tubazione è diminuito a causa dell'erosione della sponda destra;
- l'intervento non asporta materiale dall'alveo, ma prevede solo uno spostamento delle ghiaie dal centro verso la sponda destra che presenta un'incisione che potrebbe aggravarsi durante le prossime piene mettendo a rischio l'integrità della condotta sotterranea con pericolo di sversamento del suo contenuto;
- tutti gli impatti in fase di cantiere si possono ritenere non significativi, viste le dimensioni contenute del progetto e la localizzazione dello stesso e non essendo previsto traffico in uscita;
- non risulta presenza di vegetazione di pregio e il disturbo alla componente faunistica è limitato anche dal fatto che l'intervento è localizzato in una zona parzialmente antropizzata per la presenza di strutture viarie, di campi agricoli;
- i lavori verranno eseguiti senza la presenza dell'acqua nel torrente;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio difesa del suolo ed all'Ente Tutela Pesca del FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli oleodotti 2 x 10" Trieste Visco. Lavori di movimentazione ghiaia in alveo del torrente torre a protezione delle condizioni di copertura delle tubazioni nei Comune di Campolongo Tapogliano e Villesse - presentato da KRI S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Campolongo Tapogliano ,al Comune di Villesse, al Servizio difesa del suolo ed all'Ente Tutela Pesca del FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 settembre 2015

SCHAK

15_37_1_DDC_AMB ENER_1600_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente ed energia 2 settembre 2015, n. 1600

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di acquacoltura biologico “La trota del cosa” con annessa centralina idroelettrica e laghetto pesca sportiva” in Località Lestans in Comune di Sequals (PN). (SCR/1415). Proponente: Lenarduzzi Bruno - Lestans di Sequals (PN).

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 5 maggio 2015 presentata da Lenarduzzi Bruno per l’attivazione della procedura di verifica di cui all’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/14776/SCR/1415 dd. 29 maggio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Sequals, all’Ente Tutela Pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 26 maggio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell’avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall’art.4 bis della LR 19/1971:
- con nota n. 16454 del 16 giugno 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota n. 4346 del 29 giugno 2015 da parte dell’Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;
- con nota n. 4425 del 6 luglio 2015 da parte del Comune di Sequals;

CONSTATATO inoltre che:
- con nota n. 18638 del 9 luglio 2015 è stato richiesto il parere al Consorzio di bonifica Cellina Meduna ed al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento;
- con nota n. 18648 del 9 luglio 2015 sono state richieste integrazioni allo Studio preliminare ambientale;
- con nota n. 18648 del 6 agosto 2015 sono giunte le integrazioni richieste;
- con nota n. 21486 del11 agosto 2015 è stato richiesto un parere al Servizio geologico, pervenuto con nota n. 22315 del 25 agosto 2015;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 agosto 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/58/2015 del 02 settembre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni
- non si rilevano variazioni apprezzabili a carico della matrice aria, clima acustico in fase di esercizio, traffico indotto in fase di esercizio, acque, suolo;
- non si rilevano impatti significativi a carico della fauna in fase di esercizio; in fase di cantiere, al fine di ridurre possibili interferenze con il periodo riproduttivo di eventuali specie presenti, in considerazione di quanto dichiarato dal proponente in merito alla possibile eliminazione di zone di rifugio della fauna, si ritiene opportuno proporre un’apposita prescrizione che vieti gli interventi di eliminazione di alberature

e aree boscate e/o arbustate nel periodo compreso tra l'inizio di marzo e la fine di giugno;
- la realizzazione del progetto, pur introducendo nuove strutture ed un lago nel sito, non pare determinare un impatto negativo significativo a carico del paesaggio;
- in relazione alla flora il progetto prevede l'eliminazione di alcune superfici interessate da prato stabile che dovranno essere compensate. A tal riguardo va rammentata al proponente la necessità di verificare presso il competente servizio regionale, la necessità di ottenere deroga per la riduzione di superfici a prato stabile;
- Gli impatti a carico del clima acustico in fase di cantiere paiono sostenibili in considerazione della distanza del sito di intervento dal centro abitato, dalla presenza di fasce alberate interposte tra sito e centro abitato e della temporaneità degli stessi. In fase di esercizio non paiono significativi;
- In relazione alla matrice acque non si rilevano impatti significativi derivanti dall'esercizio dell'attività di piscicoltura a carico dell'ecosistema fluviale, come anche dichiarato dall'Ente Tutela Pesca e di cui si recepiscono le prescrizioni. Inoltre si rileva che l'esercizio delle attività di progetto non determina un incremento delle portate derivate dal Torrente Cosa. Alla data di chiusura della presente istruttoria non sono giunti rilievi in merito al progetto da parte del Consorzio di bonifica gestore della Roggia di Sequals né dal Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento; complessivamente non si ravvedono impatti negativi significativi a carico della matrice acque.

ha espresso parere che il progetto in argomento - relativamente alla soluzione progettuale che prevede un rilascio di portata sulla roggia - non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRECISATO, come chiarito nel suddetto parere della commissione tecnico - consultiva VIA, che il presente provvedimento attiene alla soluzione progettuale che prevede un rilascio di portata sulla roggia e escluda pertanto l'interramento del tratto di roggia compreso tra la prevista opera di derivazione ed il laghetto. I valori di portata saranno meglio definiti nelle competenti sedi autorizzative.
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'Ente Tutela Pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Consorzio di bonifica Cellina Meduna
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di acquacoltura biologico "La trota del cosa" con annessa centralina idroelettrica e laghetto pesca sportiva" in Località Lestans in Comune di Sequals, relativamente alla soluzione progettuale che prevede un rilascio di portata alla roggia - presentato da Lenarduzzi Bruno - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) gli interventi di eliminazione delle alberature e delle aree boscate e/o arbustate non vanno eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio di marzo e la fine di giugno;
2) la griglia fine, prevista presso la presa "secondaria" subito a monte dell'allevamento, e quella presso lo scarico a valle del laghetto di pesca sportiva devono avere luce libera tra le barre non superiore a 25 mm, al fine di evitare il passaggio di fauna ittica selvatica, ai sensi dell'Art. 4 ter della LR 19/1971. Tale prescrizione sia inserita nel disciplinare di concessione per la derivazione d'acqua come previsto dal medesimo articolo;

3) devono essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali;
4) non si devono disperdere nell'ambiente cemento o altri materiali;
5) a salvaguardia della fauna ittica, ai sensi dell'Art. 4 quinquies della LR 19/1971, nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo o di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta all'ETP, con anticipo di almeno cinque giorni.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Sequals, all'Ente Tutela Pesca del FVG, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e al Consorzio di bonifica Cellina Meduna.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 settembre 2015

SCHAK

15_37_1_DDC_AMB ENER_1601_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente ed energia 2 settembre 2015, n. 1601

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento della cava di ghiaia denominata "Santa Fosca" in Comune di Cordenons. (SCR/1416). Proponente: Ghiaie Santa Fosca Srl. - Roveredo in Piano.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 25 maggio 2015 presentata da Ghiaie Santa Fosca srl per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/14778/SCR/1416 dd. 29 maggio 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Cordenons, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio difesa del suolo, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 28 maggio 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che con nota prot. 16455 del 16 giugno 2015 sono pervenute le osservazioni/pareri relative al progetto da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
PRESO ATTO che con nota prot. n. SVA/18997 del 14 luglio 2015 sono state richieste integrazioni al proponente, presentate in data 11 agosto 2015;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 agosto 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
RILEVATO che con nota prot. 9753/13225 del 1 settembre 2015 il Comune di Cordenons ha trasmesso

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 28 agosto 2015 con la quale vengono espresse osservazioni e prescrizioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTO il parere n. SCR/59/2015 del 02 settembre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dall'ampliamento dell'attività estrattiva non subiranno sostanziali variazioni rispetto alla situazione attuale ma solo un relativo prolungamento nel tempo degli stessi, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'ARPA e al Servizio geologico.
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento della cava di ghiaia denominata "Santa Fosca" in Comune di Cordenons - presentato da Ghiaie Santa Fosca srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il proponente dovrà aggiornare il Piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti già in essere sulla base delle nuove previsioni progettuali. Tale aggiornamento del piano, che dovrà essere verificato dall'ARPA, dovrà in particolare prevedere i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la durata delle osservazioni, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati.
2. il proponente, nel periodo di due anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino; i terreni su cui è previsto il ripristino vegetazionale dovranno essere adeguatamente preparati per favorire l'attecchimento delle piantumazioni previste e la crescita spontanea delle essenze autoctone presenti in zona, limitando la fertilizzazione al minimo necessario;
3. per quanto riguarda la viabilità dovrà essere garantita per tutto il periodo di attività della cava:
- la manutenzione ordinaria della carreggiata di via Santa Fosca nel tratto da via San Giovanni fino al cancello di ingresso della cava, ivi compresi i fossi laterali al nuovo tronco stradale realizzato dalla ditta nei pressi di via San Giovanni;
- la manutenzione della carreggiata di via Santa Fosca, nel tratto di strada bianca, dal cancello di ingresso alla cava alla porzione asfaltata verso via Portolana.

Per la definizione puntuale delle modalità e delle tempistiche degli interventi di manutenzione il proponente dovrà prendere specifici accordi con il Comune di Cordenons.

Il presente provvedimento inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Corde-

nons, all'ARPA e al Servizio geologico.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 settembre 2015

SCHAK

15_37_1_DDC_AMB ENER_1602_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale ambiente ed energia 2 settembre 2015, n. 1602

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante la manutenzione straordinaria della concessione demaniale n. 019/2007 sul Canale Locavaz a Monfalcone. (SCR/1424). Proponente: Associazione Pescatori Sportivi Cormorano - Ronchi dei Legionari.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 19 giugno 2015 presentata dall' Associazione Pescatori Sportivi Cormorano per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la nota prot. SVA/17873/SCR/1424 dd. 30 giugno 2015, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 29 giugno 2015 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che il progetto è stato sottoposto a contestuale valutazione di incidenza in quanto ricadente nella ZPS IT3341002 "Aree carsiche della Venezia Giulia" e nella ZSC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano";
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della DGR 1323/2014:
- con nota prot. 19356 del 14 luglio 2015 da parte del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità;
- con nota prot. 18787 del 10 luglio 2015 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 20 agosto 2015 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/60/2015 del 02 settembre 2015 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argo-

mento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione in relazione al il fatto che il contesto in cui si inseriscono i lavori è fortemente antropizzato e che le attività di cantiere non determinano impatti di rilievo ed incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione straordinaria della concessione demaniale n. 019/2007 sul Canale Locavaz a Monfalcone - presentato dall' Associazione Pescatori Sportivi Cormorano - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e di valutare favorevolmente il progetto medesimo ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997.
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, viene prevista la prescrizione di seguito riportata:
- per aumentare l'ombreggiatura sull'area dovranno essere utilizzate le seguenti specie arboree: *Populus nigra, Populus alba, Salix alba e Fraxinus angustifolia*.

Il presente provvedimento inviato al proponente, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Monfalcone, al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 settembre 2015

SCHAK

15_37_1_DDC_ATT PROD_2816_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 4 settembre 2015, n. 2816

POR FESR 2007- 2013 - Obiettivo "Competitività regionale e

occupazione" - Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - 1° bando avente a oggetto "Incentivi per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia", approvato con DGR n. 1157 dd. 16 giugno 2010: aggiornamento della graduatoria regionale unica e dell'impegno nei confronti della Camera di commercio di Udine. Impegno di risorse POR a favore delle CCIAA di Trieste, Udine e Pordenone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 16 giugno 2010 avente ad oggetto l'approvazione del bando POR FESR 2007-2013 "Obiettivo competitività ed occupazione" - Attività 5.1.a) per iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia, di seguito solo "bando 1", e dei relativi allegati (pubblicati sul BUR n. 26 dd. 30 giugno 2010, successivamente rettificati con decreto del Direttore centrale alle attività produttive (ora Direttore centrale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali; di seguito, Direttore centrale) n. 1460/PROD/SAGACI dd. 2 agosto 2010, pubblicato sul BUR n. 32 dd. 11 agosto 2010), la quale assegna al "bando 1" euro 8.000.000,00;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 753/PROD/SAGACI, dd. 3 giugno 2011 (pubblicato sul BUR n. 24 dd. 15 giugno 2011) con il quale sono stati approvati la graduatoria unica regionale delle iniziative ammissibili a contributo e l'elenco delle iniziative non ammesse a contributo e contestualmente impegnati sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 complessivi euro 8.000.000,00;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 1108/PROD/SAGACI del 13 luglio 2011 (pubblicato sul BUR n. 30 dd. 27 luglio 2011), con il quale è stata approvata, sub allegato 1, la graduatoria regionale unica, a rettifica della graduatoria approvata sub allegato 1 al dianzi citato decreto n. 753/2011 ed è stato confermato l'impegno sul Fondo di complessivi euro 8.000.000,00 a valere sul "bando 1";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2114 del 10 novembre 2011 (pubblicata sul B.U.R n. 48 dd. 30 novembre 2011), con la quale sono state assegnate al "bando 1" ulteriori risorse pari ad euro 2.000.000,00 al fine dello scorrimento della graduatoria;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 2151/PROD/SAGACI del 30 novembre 2011 (pubblicato sul BUR n. 50 dd. 14 dicembre 2011), con il quale si è provveduto:

- all'approvazione della modifica della graduatoria regionale unica approvata sub allegato 1 al decreto n. 1108/2011, aggiornata negli importi dei contributi concedibili ed impegnabili sul Fondo speciale POR FESR;
- a prendere atto della modifica della dotazione finanziaria del "bando 1", per un totale di risorse assegnate allo stesso pari ad euro 10.000.000,00 (di cui euro 2.450.000,00 quota FESR, euro 5.250.000,00 quota statale ed euro 2.300.000,00 quota regionale);
- al disimpegno dal Fondo speciale POR FESR di complessivi euro 786.824,00 e, contestualmente, all'impegno di euro 207.568,33;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 2320/PROD/SAGACI del 23 dicembre 2011 (pubblicato sul BUR n. 4 del 25 gennaio 2012), con cui sono stati impegnati complessivi euro 2.579.255,67 a favore delle Camere di commercio regionali (di cui euro 631.917,65 quota FESR, euro 1.354.109,23 quota statale ed euro 593.228,79 quota regionale), ed è stato disposto lo scorrimento della graduatoria regionale unica dalla posizione n. 130 alla posizione n. 179;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 703/PROD/SAGACI del 18 maggio 2012 (pubblicato sul BUR n. 22 del 30 maggio 2012) con il quale si è provveduto:

- all'aggiornamento della graduatoria regionale unica;
- al disimpegno delle risorse a valere sul Fondo per un importo complessivo pari ad euro 315.297,42 (di cui euro 77.247,93 quota FESR, euro 165.531,14 quota statale ed euro 72.518,35 quota regionale) e, contestualmente, all'impegno di euro 290.519,95 (secondo le seguenti quote: euro 71.177,41 quota FESR, euro 152.522,98 quota statale, ed euro 66.819,56 quota regionale);
- allo scorrimento totale, fino ad esaurimento, della suddetta graduatoria dalla posizione n. 179 alla posizione n. 182;

VISTI i decreti del Direttore del servizio affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese (ora Servizio per l'accesso al credito delle imprese) nn. 1835/PROD/SAGACI, 1836/PROD/SAGACI, 1837/PROD/SAGACI e 1838/PROD/SAGACI, tutti di data 23 novembre 2012, con i quali si è preso atto, a titolo ricognitivo, degli atti adottati dal Direttore centrale ai fini degli scorrimenti della

graduatoria regionale unica, approvata sub allegato 1 al dianzi citato decreto n. 753/2011 e dei relativi impegni e disimpegni a valere sul Fondo speciale POR FESR 2007 - 2013, nonché dell'ammontare delle risorse complessive in gestione agli Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 dell'8 febbraio 2013 (pubblicata sul BUR n. 9 del 27 febbraio 2013) che ha disposto la riduzione della dotazione finanziaria complessiva dell'attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" per complessivi euro 1.255.801,73 (di cui euro 924.823,05 relativi al "bando 1" ed euro 330.978,68 relativi al secondo bando approvato con DGR n. 701, dd.21.04.2011, di seguito solo "bando 2"), nel contempo autorizzando l'adozione da parte della Direzione centrale attività produttive (di seguito, Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali) di un atto riepilogativo contenente i dati finanziari relativi a ogni singola CCIAA della Regione, che disponga altresí il disimpegno del suddetto importo di euro 1.255.801,73;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 101/PROD/SAGACI del 13 febbraio 2013 (pubblicato sul BUR n. 18 del 2 maggio 2013) con il quale sono stati disimpegnati dal Fondo Speciale POR FESR complessivi euro 1.255.801,73 conseguenti a rinunce, mancate concessioni, revoche e rideterminazioni di contributo di cui euro 924.823,05 nell'ambito del "bando 1" ed euro 330.978,68 nell'ambito del "bando 2";
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 624/PROD/SAGACI del 13 maggio 2013 (pubblicato sul BUR n. 23 del 5 giugno 2013) con il quale si è provveduto:
- all'aggiornamento della graduatoria regionale unica per quanto concerne il contributo concedibile ed impegnabile all'iniziativa collocata alla posizione n. 172 a seguito dello svuotamento del plafond "de minimis" conseguente alla rinuncia da parte dell'impresa del contributo assegnato all'iniziativa collocata in posizione n. 52 della graduatoria;
- al disimpegno delle risorse a valere sul Fondo per un importo complessivo pari ad euro 47.150,00 nei confronti dell'iniziativa collocata alla posizione n. 52 della graduatoria regionale unica e al contestuale impegno di euro 47.150,00 a favore dell'iniziativa collocata alla posizione n. 172 della graduatoria regionale unica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1290 dd. 19 luglio 2013 (pubblicata sul BUR n. 32 dd. 7.agosto 2013) che ha disposto la riduzione della dotazione finanziaria dell'attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" per complessivi euro 945.618,77 (di cui euro 693.979,24 relativi al 1° bando ed euro 251.639,53 relativi al 2° bando), nel contempo autorizzando l'adozione da parte della Direzione centrale attività produttive di un atto riepilogativo contenente i dati finanziari relativi a ogni singola CCIAA della Regione, che disponga altresí il disimpegno del suddetto importo di euro 945.618,77;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 1031/PROD/SAGACI del 23 luglio 2013 (pubblicato sul BUR n. 18 del 2 maggio 2013) con il quale sono stati disimpegnati dal Fondo Speciale POR FESR complessivi euro 945.618.77 conseguenti a rinunce, mancate concessioni, revoche e rideterminazioni di contributo, di cui 693.979,24 nell'ambito del "bando 1" ed euro 251.639,53 nell'ambito del "bando 2";
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 2482/PRODRAF/SAGA del 7 luglio 2014 (pubblicato sul BUR n. 30 del 23 luglio 2014) con il quale si è provveduto:
- all'aggiornamento della graduatoria regionale unica per quanto concerne:
  - l'importo del contributo concedibile nei confronti dell'iniziativa collocata alla posizione n. 22 (identificata dal cod. 3989) e alla posizione n. 30 (identificata dal cod. 3996);
  - l'inserimento alla posizione n. 44 di una nuova iniziativa a seguito dell'annullamento dei provvedimenti di archiviazione per DURC irregolare;
  - l'inserimento alla posizione n. 56 di una nuova iniziativa a seguito dell'annullamento dei provvedimenti di archiviazione per DURC irregolare;
- al disimpegno dal piano finanziario della Camera di commercio di Pordenone, con riferimento alla procedura di attivazione relativa al "bando 1", dell'importo di euro 2.171,55;
- all'impegno a favore della Camera di commercio di Udine, con riferimento alla procedura di attivazione relativa al "bando 1", dell'importo di euro 2.171,55;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1245 dd. 4 luglio 2014 (pubblicata sul BUR n. 29 dd. 16 luglio 2014) che ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria dell'attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica", relativamente al "bando 1", di euro 2.650.000,00 di risorse PAR, determinando una dotazione complessiva per la citata procedura di attivazione di euro 11.006.420,24;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 704/PRODRAF/SACI dd. 12 marzo 2015 (pubblicato sul Supplemento ordinario n. 12 dd. 30/03/2015 al BUR n. 12 dd. 25/03/2015), con il quale si è provveduto:
- all'aggiornamento della graduatoria regionale unica per quanto concerne:
  - le iniziative finanziate nell'ambito della CCIAA di Pordenone e inserite alle posizioni nn. 8, 47, 49, 53, 83, 97, 100, 171, 172, 187, 194 e 214;
  - le iniziative finanziate nell'ambito della CCIAA di Trieste e inserite alle posizioni nn. 54, 147 e 197;
  - le iniziative finanziate nell'ambito della CCIAA di Udine e inserite alle posizioni nn. 12, 16, 21, 33, 44, 51, 59, 62, 75, 85, 95, 101, 118, 119 e 155;
- al disimpegno dal piano finanziario della Camera di commercio di Udine, con riferimento alla procedura

di attivazione relativa al “bando 1”, dell’importo di euro 1.929,94;
- all’impegno a favore della Camera di commercio di Pordenone, con riferimento alla procedura di attivazione relativa al “bando 1”, dell’importo di euro 1.929,94;
- all’impegno di risorse PAR, sulla procedura di attivazione riferita al “bando 1”, per complessivi 591.618,72 euro dei quali: euro 102.345,92 a favore della CCIAA di Udine per le iniziative collocate nella graduatoria regionale unica alle posizioni nn. 101, 118, 119 e 155; euro 327.972,80 a favore della CCIAA di Pordenone per le iniziative collocate nella graduatoria regionale unica alle posizioni nn. 49, 171, 172, 187, 194 e 214; euro 161.300,00 a favore della CCIAA di Trieste per le iniziative collocate nella graduatoria regionale unica alle posizioni nn. 54, 147 e 197;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1579 dd. 6 agosto 2015 (pubblicata sul BUR n. 33 dd. 19/08/2015) che ha disposto la riduzione della dotazione finanziaria relativa alla procedura di attivazione del 2° bando di 414.166,35 euro (fondi POR), nonché il contemporaneo incremento della dotazione finanziaria relativa alla procedura di attivazione del 1° bando di 360.380,64 euro;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 2780/PRODRAF/SACI dd. 27/08/2015 con il quale sono state disimpegnate dal 2° bando, relativamente a ciascuno dei quattro Enti camerali, le risorse disattivate tramite la DGR n. 1579/2015 corrispondenti a complessivi 414.166,35 euro, cosí suddivisi: 77.705,40 euro riferiti alla CCIAA di Gorizia; 28.059,56 euro riferiti alla CCIAA di Pordenone; 48.385,38 euro riferiti alla CCIAA di Trieste e, infine, 260.016,01 euro riferiti alla CCIAA di Udine;
CONSIDERATO che il medesimo decreto del Direttore centrale n. 2780/2015 ha disimpegnato dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013, con riferimento alla procedura di attivazione del 1° bando, risorse POR complessive pari a 180.012,56 euro (di cui euro 57.604,01 quota FESR, euro 72.905,09 quota statale e euro 49.503,46 quota regionale), trasferite ma non utilizzate dalla CCIAA di Gorizia;
VISTO che, in armonia con quanto statuito dal decreto del Direttore centrale n. 2780/2015, con decreto del Direttore del servizio n. 2793/PRODRAF/SACI dd. 28/08/2015 è stato disposto che l’Ente camerale di Gorizia restituisca le sopra menzionate risorse inutilizzate;
PRESO ATTO che, con riferimento alla procedura di attivazione del 1° bando, risultano quindi attivate e disponibili all’impegno risorse complessive pari a 540.393,20 euro, derivanti dalla somma di 360.380,64 euro e di 180.012,56 euro;
CONSIDERATO che la Camera di commercio di Udine, con determinazione del Segretario generale n. 196 del 3 luglio 2015, espletata l’attività istruttoria sull’istanza di agevolazione dell’impresa Principe di San Daniele spa (inizialmente esclusa a causa della mancata presentazione del DURC regolare in corso di validità entro e non oltre 45 giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda), ha approvato l’aggiornamento della propria graduatoria provinciale;
E che gli esiti di tale attività istruttoria hanno determinato, quantificando i valori dei parametri di valutazione richiesti ai sensi dell’art. 16 del 1° bando, l’ammissibilità del progetto con un contributo concedibile pari a 102.083,33 euro;
DATO atto che, in fase di liquidazione dei contributi alle imprese beneficiarie a valere sul 1° bando dell’attività 5.1.a), la Camera di commercio di Udine ha prodotto atti di disimpegno pari a 92.381,00 euro;
E che, quindi, le risorse POR già attivate e disponibili all’impegno da parte dell’Ente camerale di Udine, in ragione dei disimpegni effettuati a seguito di rideterminazioni, revoche e rinunce dei contributi, ammonta a complessivi 92.381,00 euro;
CONSIDERATO che l’aggiornamento della graduatoria regionale unica delle iniziative finanziate nell’ambito del 1° bando, presente nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, vede collocata alla posizione n. 3 della graduatoria medesima l’iniziativa dell’impresa Principe di San Daniele spa, a fronte di un contributo concedibile pari ad euro 102.083,33;
E che, conseguentemente, la sovvenzione di tale progetto necessita che siano rese disponibili a favore della CCIAA di Udine ulteriori risorse pari a 102.083,33 euro;
PRESO ATTO che, nell’ambito della predetta Camera di commercio, i fondi PAR impegnati a favore delle iniziative ammesse a contributo corrispondono a 102.345,92 euro;
CONSIDERATO che il fabbisogno totale di fondi necessari per soddisfare tanto il finanziamento dell’iniziativa collocata alla posizione n. 3 quanto la variazione della fonte di finanziamento da PAR a POR è di 204.429,25 euro e che, quindi, a fronte di 92.381,00 euro di risorse già attivate e disponibili, l’Ente camerale di Udine abbisogna di complessivi 112.048,25 euro;
PRESO ATTO che, per quanto attiene la Camera di commercio di Pordenone, le risorse POR già attivate e disponibili all’impegno, in ragione dei disimpegni derivati da rideterminazioni, revoche e rinunce dei contributi, corrispondono a 1.229,85 euro;
PRESO ATTO che a favore del medesimo Ente camerale di Pordenone risultano impegnati 327.972,80 euro di risorse PAR per finanziare le iniziative ammesse a beneficiare dell’agevolazione;
E che, pertanto, al fine di variare la fonte di finanziamento da PAR a POR la CCIAA di Pordenone necessita di 326.742,95 euro;
PRESO ATTO che a favore della Camera di commercio di Trieste risultano impegnati 101.500,00 euro

di risorse PAR per finanziare le iniziative ammesse a beneficiare dell'agevolazione e che, quindi, è questo l'importo utile per variare la fonte di finanziamento da PAR a POR;

DECRETA

1. di approvare, a modifica della graduatoria regionale unica sub allegato 1 al decreto n. 703/PROD/SAGACI dd. 18 maggio 2012, e cosí come aggiornata con decreto n. 704/PRODRAF/SACI dd. 12 marzo 2015, l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante la graduatoria regionale unica delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul 1° bando dell'attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 5.1.a.1 "Sostenibilità ambientale" del Programma operativo regionale FESR 2007-2013, aggiornata con il relativo contributo concedibile a seguito dell'annullamento del provvedimento di archiviazione:
per le iniziative relative alla CCIAA di Udine, con l'inserimento alla posizione n. 3 del progetto presentato dall'impresa Principe di San Daniele spa;
2. di impegnare, con riferimento al Fondo speciale POR FESR 2007-2013 - 1° bando, risorse POR corrispondenti a 540.291,20 euro (di cui euro 172.893,25 quota FESR, euro 218.817,92 quota statale e euro 148.580,03 quota regionale), cosí ripartite:
a. PATT 31115 CCIAA di Udine: 112.048,25 euro (di cui euro 35.855,45 quota FESR, euro 45.379,54 quota statale ed euro 30.813,26 quota regionale);
b. PATT 31139 CCIAA di Pordenone: 326.742,95 euro (di cui euro 104.557,80 quota FESR, euro 132.330,88 quota statale ed euro 89.854,27 quota regionale);
c. PATT 31141 CCIAA di Trieste: 101.500,00 euro (di cui euro 32.480,00 quota FESR, euro 41.107,50 quota statale ed euro 27.912,50 quota regionale);
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

MILAN

15_37_1_DDC_ATT PROD_2816_2_ALL1

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,...]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
1	PN	ZML SPA	a	2;4	€ 475.982,00	€ 442.236,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	64.000,00	81.000,00	55.000,00	77,728
2	PN	MASCHIO GASPARDO SPA prot. 14713	c	1	€ 1.500.000,00	€ 1.344.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	0,00	0,00	0,00	56,418
3	UD	PRINCIPE DI SAN DANIELE SPA	a	4	€ 350.000,00	€ 204.166,67	€ 102.083,33	€ 102.083,33	€ 302.083,33	32.666,66	41.343,75	28.072,92	55,750
4	TS	BURGO GROUP SPA	a	2	€ 180.654,00	€ 158.200,00	€ 126.560,00	€ 126.560,00	€ 428.643,33	40.499,20	51.256,80	34.804,00	51,975
5	PN	GIELLE PLAST DI LUCCHETTA MARCO	a	2	€ 13.200,00	€ 3.700,00	€ 2.960,00	€ 2.960,00	€ 431.603,33	947,20	1.198,80	814,00	50,354
6	PN	REFEL SPA	a	2;4	€ 820.619,00	€ 330.170,00	€ 183.070,00	€ 183.070,00	€ 614.673,33	58.582,40	74.143,35	50.344,25	31,379
7	PN	ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA prot 14609	b	2	€ 52.980,00	€ 52.980,00	€ 26.490,00	€ 26.490,00	€ 641.163,33	8.476,80	10.728,45	7.284,75	30,065
8	UD	PRATIC - F.LLI ORIOLI - S.P.A.	b	1	€ 625.000,00	€ 625.000,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 766.163,33	40.000,00	50.625,00	34.375,00	28,958
9	PN	PERESSINI SPA	b	1	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 782.163,33	5.120,00	6.480,00	4.400,00	27,894
10	UD	BURGO GROUP SPA	a	2	€ 113.056,00	€ 113.056,00	€ 7.655,00	€ 7.655,00	€ 789.818,33	2.449,60	3.100,28	2.105,12	25,014
11	TS	SAUL SADOCH SPA	b	1	€ 322.000,00	€ 193.200,00	€ 38.640,00	€ 36.523,69	€ 826.342,02	11.687,58	14.792,09	10.044,02	21,664
12	UD	FERRIERE NORD SPA	a	4	€ 256.000,00	€ 256.000,00	€ 128.000,00	€ 128.000,00	€ 954.342,02	40.960,00	51.840,00	35.200,00	19,531
13	UD	BUIANI CLIMA ENERGIE SRL	b	1	€ 43.983,86	€ 42.726,77	€ 8.545,35	€ 8.545,35	€ 962.887,37	2.734,51	3.460,87	2.349,97	19,007
14	GO	R.G.R. SRL	b	1	€ 262.034,11	€ 172.037,75	€ 34.407,55	€ 32.999,09	€ 995.886,46	10.559,71	13.364,63	9.074,75	18,666
15	PN	PALAZZETTI LELIO SPA	b	1	€ 1.459.300,00	€ 1.456.800,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.195.886,46	64.000,00	81.000,00	55.000,00	17,901
16	GO	DE RIGO REFRIGERATION SRL	b	1	€ 2.517.818,00	€ 2.250.628,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.395.886,46	64.000,00	81.000,00	55.000,00	17,781
17	UD	OFFICINA FABBRILE OLIVO DANIELE	b	1	€ 46.450,00	€ 46.450,00	€ 10.190,00	€ 10.190,00	€ 1.406.076,46	3.260,80	4.126,95	2.802,25	16,551
18	PN	MASCHIO GASPARDO SPA prot. 14721	b	1	€ 5.856.340,00	€ 5.807.590,00	€ 144.593,00	€ 144.593,00	€ 1.550.669,46	46.269,76	58.560,17	39.763,07	16,506
19	UD	TERMOIDRAULICA MAINARDIS DI MAINARDIS VALTER & C. S.N.C.	b	1	€ 23.100,00	€ 22.900,00	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 1.555.249,46	1.465,60	1.854,90	1.259,50	16,134
20	UD	M.T.E. ELETTRONICA SNC DI MUSER RINO & C.	b	1	€ 49.916,00	€ 49.596,00	€ 9.919,20	€ 9.919,20	€ 1.565.168,66	3.174,14	4.017,28	2.727,78	15,986
21	UD	ARTWOOD S.P.A.	a	2-4	€ 55.550,00	€ 45.300,00	€ 35.730,00	€ 35.730,00	€ 1.600.898,66	11.433,60	14.470,65	9.825,75	15,481
22	UD	MODONUTTI SRL	b	1	€ 508.820,00	€ 501.481,39	€ 104.125,69	€ 104.125,69	€ 1.705.024,35	33.320,22	42.170,90	28.634,57	15,343
23	PN	CIMOLAI SPA	b	1	€ 3.782.880,00	€ 3.753.380,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.905.024,35	64.000,00	81.000,00	55.000,00	15,331
24	GO	NEWTON OFFICINE MECCANICHE SRL	b	1	€ 1.364.075,00	€ 1.196.110,00	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 1.905.024,35	0,00	0,00	0,00	15,218
25	GO	ONDULATI ED IMBALLAGGI DEL FRIULI SPA	b	1	€ 400.000,00	€ 290.000,00	€ 63.400,00	€ 58.430,00	€ 1.963.454,35	18.697,60	23.664,15	16.068,25	15,165
26	UD	PARADISO SPA	a	4	€ 121.650,00	€ 121.650,00	€ 60.825,00	€ 54.457,00	€ 2.017.911,35	17.426,24	22.055,09	14.975,67	14,697
27	UD	CAFC SPA prot 57793	b	1	€ 728.640,00	€ 728.640,00	€ 145.728,00	€ 0,00	€ 2.017.911,35	0,00	0,00	0,00	14,528
28	UD	IDRONIKA S.R.L.	c	1	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 2.217.911,35	64.000,00	81.000,00	55.000,00	14,213

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,.....]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegmabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
29	UD	SEGHERIA 3 B DI PAOLO & FEDERICO BASSO S.N.C.	b	1	€ 660.000,00	€ 636.638,16	€ 146.266,63	€ 146.266,63	€ 2.364.177,98	46.805,32	59.237,99	40.223,32	14,202
30	UD	B.P.F. S.R.L.	b	1	€ 558.000,00	€ 499.340,67	€ 103.732,13	€ 103.732,13	€ 2.467.910,11	33.194,28	42.011,51	28.526,34	14,171
31	UD	INOXFRIULI S.R.L.	b	1	€ 321.500,00	€ 321.450,00	€ 64.290,00	€ 64.290,00	€ 2.532.200,11	20.572,80	26.037,45	17.679,75	14,081
32	PN	ZANETTE PREFABBRICATI SRL PROT 14870	b	1	€ 336.798,00	€ 336.797,80	€ 67.359,56	€ 67.359,56	€ 2.599.559,67	21.555,06	27.280,62	18.523,88	13,830
33	UD	THERMOKEY S.P.A.	b	1	€ 1.274.003,42	€ 1.273.003,42	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 2.799.559,67	64.000,00	81.000,00	55.000,00	13,803
34	UD	MOBILIFICIO ARTIGIANO DI FERDINANDO MAIERON & C. SNC	b	1	€ 257.087,36	€ 256.632,82	€ 51.326,56	€ 51.326,56	€ 2.850.886,23	16.424,50	20.787,26	14.114,80	13,631
35	PN	MARMI & GRANITI DI FILIPUZZI TARCISIO & C. SNC	b	1	€ 56.486,00	€ 55.186,00	€ 11.037,20	€ 11.037,20	€ 2.861.923,43	3.531,90	4.470,07	3.035,23	13,382
36	UD	CAFC SPA prot 57594	b	1	€ 541.926,00	€ 541.926,00	€ 108.385,20	€ 108.385,20	€ 2.970.308,63	34.683,26	43.896,01	29.805,93	13,335
37	UD	PALLAVISINI LEGNAMI S.R.L.	b	1	€ 163.000,00	€ 163.000,00	€ 32.600,00	€ 32.556,36	€ 3.002.864,99	10.418,04	13.185,33	8.952,99	13,227
38	UD	OFFICINE FORGIARINI DI FORGIARINI ERMO E ROMANO S.N.C.	b	1	€ 200.000,00	€ 199.500,00	€ 39.900,00	€ 39.900,00	€ 3.042.764,99	12.768,00	16.159,50	10.972,50	13,001
39	PN	T&SI SRL	b	1	€ 381.600,00	€ 377.700,00	€ 75.540,00	€ 75.540,00	€ 3.118.304,99	24.172,80	30.593,70	20.773,50	12,946
40	UD	FEDELE S.R.L.	b	1	€ 381.600,00	€ 379.000,00	€ 75.800,00	€ 75.800,00	€ 3.194.104,99	24.256,00	30.699,00	20.845,00	12,903
41	UD	MATTIAZZI NEVIO & C. S.N.C.	b	1	€ 594.520,00	€ 594.470,00	€ 118.894,00	€ 118.814,00	€ 3.312.918,99	38.020,48	48.119,67	32.673,85	12,847
42	UD	DI CORRADO SEDIE DI CLAUDIO DI CORRADO S.N.C.	b	1	€ 562.804,42	€ 550.084,00	€ 114.090,80	€ 114.090,80	€ 3.427.009,79	36.509,06	46.206,77	31.374,97	12,765
43	UD	MARTIK S.R.L.	a	1	€ 137.617,00	€ 137.617,00	€ 68.808,50	€ 68.808,50	€ 3.495.818,29	22.018,72	27.867,44	18.922,34	12,602
44	UD	TAVIAN SAS DI DEL MESTRE ROBERTO E C.	b	1	€ 49.091,00	€ 49.091,00	€ 9.818,20	€ 9.814,54	€ 3.505.632,83	3.140,65	3.974,89	2.699,00	12,507
45	UD	L.A.V. SRL	b	1	€ 756.000,00	€ 685.900,00	€ 142.130,00	€ 142.130,00	€ 3.647.762,83	45.481,60	57.562,65	39.085,75	12,470
46	UD	TECNOLOGIA E SERVIZI S.R.L.	b	1	€ 224.230,00	€ 222.930,00	€ 44.586,00	€ 44.586,00	€ 3.692.348,83	14.267,52	18.057,33	12.261,15	12,445
47	UD	CARROZZERIA LA MOTTA DI PECILE ALDO	b	1	€ 80.580,00	€ 80.530,00	€ 18.116,00	€ 18.116,00	€ 3.710.464,83	5.797,12	7.336,98	4.981,90	12,407
48	PN	COMINOTTO LEGNAMI DI FERRUCCIO & C. S.A.S.	b	1	€ 292.517,64	€ 287.017,64	€ 57.403,52	€ 57.403,52	€ 3.767.868,35	18.369,13	23.248,43	15.785,96	12,304
49	UD	ITALCURVATI S.P.A.	b	1	€ 838.000,00	€ 835.450,00	€ 167.090,00	€ 0,00	€ 3.767.868,35	0,00	0,00	0,00	12,292
50	PN	F.lli Ferrati di Ferrati Renzo & C. S.n.c.	b	1	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 3.812.868,35	14.400,00	18.225,00	12.375,00	12,135
51	PN	MOBILIFICIO SAN GIACOMO SPA	a	2	€ 205.700,00	€ 197.187,80	€ 157.750,24	€ 157.750,24	€ 3.970.618,59	50.480,08	63.888,85	43.381,31	12,046
52	UD	OFFICINA RIPARAZIONI STABILE GIORGIO	b	1	€ 33.667,64	€ 33.667,64	€ 6.733,53	€ 6.733,53	€ 3.977.352,12	2.154,73	2.727,08	1.851,72	12,030
53	TS	ACEGAS APS	b	1	€ 79.000,00	€ 75.480,00	€ 15.096,00	€ 12.787,07	€ 3.990.139,19	4.091,86	5.178,76	3.516,45	12,028
54	PN	AZ. VINI PAOLO DE LORENZI DI DE LORENZI DANIELA & CARLO & CO	b	1	€ 67.827,27	€ 67.827,27	€ 13.565,45	€ 13.565,45	€ 4.003.704,64	4.340,95	5.494,01	3.730,49	12,022
55	TS	MOSETTI TECNICHE GRAFICHE SNC	b	1	€ 285.500,00	€ 232.500,00	€ 46.500,00	€ 46.500,00	€ 4.050.204,64	14.880,00	18.832,50	12.787,50	12,020
56	UD	AGRARIA ZANIN SPA	b	1	€ 704.700,00	€ 694.900,00	€ 148.490,00	€ 148.490,00	€ 4.198.694,64	47.516,80	60.138,45	40.834,75	12,019

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,.....]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegmabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
57	UD	PIAVAL S.R.L.	b	1	€ 282.000,00	€ 281.400,00	€ 56.280,00	€ 56.280,00	€ 4.254.974,64	18.009,60	22.793,40	15.477,00	11,968
58	PN	IMPRESA CHIARADIA	b	1	€ 30.890,00	€ 30.375,00	€ 6.075,00	€ 5.955,00	€ 4.260.929,64	1.905,60	2.411,78	1.637,62	11,947
59	UD	I.I.F. PACKAGING S.R.L.	b	1	€ 135.000,00	€ 132.000,00	€ 26.400,00	€ 26.400,00	€ 4.287.329,64	8.448,00	10.692,00	7.260,00	11,880
60	UD	ZAFA SPA	b	1	€ 360.101,02	€ 350.538,22	€ 72.723,64	€ 72.723,64	€ 4.360.053,28	23.271,56	29.453,07	19.999,01	11,820
61	TS	PASTICCERIA TRIESTINA ULCIGRAI GIOVANNI & FIGLI SNC	b	1	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 28.000,00	€ 27.660,00	€ 4.387.713,28	8.851,20	11.202,30	7.606,50	11,721
62	UD	MITTELCAR 2 S.R.L.	b	1	€ 137.900,00	€ 135.700,00	€ 27.140,00	€ 27.140,00	€ 4.414.853,28	8.684,80	10.991,70	7.463,50	11,687
63	UD	MATTIUSSI ECOLOGIA SPA	b	1	€ 212.484,83	€ 212.484,83	€ 42.496,97	€ 42.496,97	€ 4.457.350,25	13.599,03	17.211,27	11.686,67	11,676
64	UD	LOSTUZZO S.N.C.	b	1	€ 73.590,00	€ 72.490,00	€ 14.498,00	€ 14.498,00	€ 4.471.848,25	4.639,36	5.871,69	3.986,95	11,660
65	GO	VIVO FRIULI VENEZIA GIULIA SPA	b	1	€ 347.800,00	€ 347.800,00	€ 69.560,00	€ 48.037,17	€ 4.519.885,42	15.371,89	19.455,05	13.210,23	11,566
66	UD	FRIUL PALLET DI PETRIGH F. & T. S.A.S.	b	1	€ 370.000,00	€ 369.950,00	€ 73.990,00	€ 71.586,80	€ 4.591.472,22	22.907,78	28.992,65	19.686,37	11,525
67	PN	DELLA VALENTINA OFFICE prot 14787	b	1	€ 994.500,00	€ 948.375,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.591.472,22	0,00	0,00	0,00	11,522
68	UD	MATTIAZZI S.R.L.	b	1	€ 412.642,00	€ 412.592,00	€ 82.518,40	€ 82.518,40	€ 4.673.990,62	26.405,89	33.419,95	22.692,56	11,490
69	PN	VIDUE SPA	b	1	€ 335.930,00	€ 324.500,00	€ 68.350,00	€ 68.350,00	€ 4.742.340,62	21.872,00	27.681,75	18.796,25	11,474
70	UD	IOAN SRL	b	1	€ 703.500,00	€ 695.350,00	€ 143.720,00	€ 143.720,00	€ 4.886.060,62	45.990,40	58.206,60	39.523,00	11,457
71	UD	APICOLTURA F.LLI COMARO DI COMARO CLAUDIO E C. S.N.C.	b	1	€ 270.900,00	€ 269.388,00	€ 53.877,60	€ 53.877,60	€ 4.939.938,22	17.240,83	21.820,43	14.816,34	11,399
72	UD	BUIATTI SAS DI LICIA, MARCO E VALTER BUIATTI	b	1	€ 419.267,58	€ 400.802,58	€ 83.801,79	€ 83.801,79	€ 5.023.740,01	26.816,57	33.939,72	23.045,50	11,379
73	UD	COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOC. COOP. A.R.L.	b	1	€ 187.000,00	€ 185.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 5.060.740,01	11.840,00	14.985,00	10.175,00	11,341
74	PN	L&S SPA	b	1	€ 400.002,54	€ 400.002,54	€ 80.000,51	€ 80.000,51	€ 5.140.740,52	25.600,16	32.400,21	22.000,14	11,339
75	UD	MOSCHIONI S.N.C. DI MOSCHIONI DANIELE & C.	b	1	€ 63.000,00	€ 62.900,00	€ 12.580,00	€ 12.580,00	€ 5.153.320,52	4.025,60	5.094,90	3.459,50	11,300
76	UD	TIPOGRAFIA LIGNANESE SNC	b	1	€ 73.482,58	€ 69.528,78	€ 13.905,76	€ 13.905,76	€ 5.167.226,28	4.449,84	5.631,83	3.824,09	11,272
77	UD	FACEA SRL	b	1	€ 400.000,00	€ 396.000,00	€ 79.200,00	€ 79.200,00	€ 5.246.426,28	25.344,00	32.076,00	21.780,00	11,265
78	UD	F.LLI BELLE' S.N.C. DI BELLE' DANIELE E GIORGIO - AUTOFFICINA CARROZZERIA	b	1	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 21.400,00	€ 21.400,00	€ 5.267.826,28	6.848,00	8.667,00	5.885,00	11,233
79	UD	PARADISO SPA	b	1	€ 378.000,00	€ 372.500,00	€ 74.500,00	€ 74.500,00	€ 5.342.326,28	23.840,00	30.172,50	20.487,50	11,230
80	UD	NOVA HOBLES S.R.L.	b	1	€ 586.900,00	€ 581.900,00	€ 116.380,00	€ 0,00	€ 5.342.326,28	0,00	0,00	0,00	11,200
81	UD	CHIURLO S.R.L.	b	1	€ 178.722,50	€ 177.422,50	€ 35.484,50	€ 35.484,50	€ 5.377.810,78	11.355,04	14.371,22	9.758,24	11,199
82	UD	SOLARI DI UDINE SPA	b	1	€ 601.300,00	€ 601.300,00	€ 120.260,00	€ 0,00	€ 5.377.810,78	0,00	0,00	0,00	11,190
83	UD	TIMBER S.N.C. DI MATTELICCHIO PAOLO E MAURO	b	1	€ 381.630,00	€ 381.580,00	€ 76.316,00	€ 68.990,00	€ 5.446.800,78	22.076,80	27.940,95	18.972,25	11,188
84	PN	MARA SRL (ex Magazzini M B di Boz Michele John & C. Sas)	b	1	€ 77.300,00	€ 77.300,00	€ 15.460,00	€ 15.460,00	€ 5.462.260,78	4.947,20	6.261,30	4.251,50	11,028

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,......]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
85	UD	GIAIOTTI S.R.L.	b	1	€ 294.360,00	€ 294.310,00	€ 58.862,00	€ 56.394,38	€ 5.518.655,16	18.046,20	22.839,72	15.508,46	10,885
86	UD	ROSSITTI GIOBATTA & F.LLI SNC	b	1	€ 75.800,00	€ 74.800,00	€ 14.960,00	€ 14.960,00	€ 5.533.615,16	4.787,20	6.058,80	4.114,00	10,877
87	UD	BERTOSSI ROBERTO	b	1	€ 170.532,00	€ 170.482,00	€ 34.096,40	€ 31.805,98	€ 5.565.421,14	10.177,91	12.881,42	8.746,65	10,870
88	PN	ZANETTE PREFABBRICATI SRL PROT 14866	b	1	€ 88.128,00	€ 88.128,00	€ 17.625,60	€ 17.625,60	€ 5.583.046,74	5.640,19	7.138,37	4.847,04	10,829
89	UD	SCARBOLO ZUCCHERI S.R.L.	b	1	€ 164.615,40	€ 164.415,40	€ 32.883,08	€ 32.883,08	€ 5.615.929,82	10.522,59	13.317,65	9.042,84	10,823
90	GO	FOOD PRODUCTS INTERNATIONAL SRL	b	1	€ 245.000,00	€ 206.000,00	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 5.615.929,82	0,00	0,00	0,00	10,785
91	UD	MAGI SRL	b	1	€ 679.258,95	€ 678.758,95	€ 135.751,79	€ 135.551,62	€ 5.751.481,44	43.376,52	54.898,41	37.276,69	10,729
92	UD	P.P.M. SAS DI GIACOMINI MANUELE E MONICA	b	1	€ 360.000,00	€ 359.000,00	€ 71.800,00	€ 71.800,00	€ 5.823.281,44	22.976,00	29.079,00	19.745,00	10,709
93	TS	RICCESI SPA	b	1	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 64.000,00	€ 62.919,20	€ 5.886.200,64	20.134,14	25.482,28	17.302,78	10,651
94	UD	CASSIN S.N.C. DI CASSIN TEODORO & C.	b	1	€ 23.740,00	€ 23.620,00	€ 4.724,00	€ 4.724,00	€ 5.890.924,64	1.511,68	1.913,22	1.299,10	10,532
95	UD	TEST S.P.A	b	1	€ 80.000,00	€ 79.600,00	€ 15.920,00	€ 15.920,00	€ 5.906.844,64	5.094,40	6.447,60	4.378,00	10,511
96	UD	PONTE NERIO	b	1	€ 71.030,00	€ 71.030,00	€ 14.206,00	€ 14.206,00	€ 5.921.050,64	4.545,92	5.753,43	3.906,65	10,482
97	UD	FALEGNAMERIA BASSO SNC DI BASSO STEFANO E GIOVANNI	b	1	€ 90.728,00	€ 88.782,00	€ 19.686,00	€ 18.912,80	€ 5.939.963,44	6.052,10	7.659,68	5.201,02	10,418
98	PN	NOGAROL S.n.c. di Nogarol Domenico & C.	b	1	€ 70.600,00	€ 70.600,00	€ 14.120,00	€ 14.120,00	€ 5.954.083,44	4.518,40	5.718,60	3.883,00	10,380
99	PN	PAVAN ANGELO SNC DI PAVAN ANDREA E LUCIO prot 14675	b	1	€ 107.208,00	€ 89.700,00	€ 17.940,00	€ 15.660,00	€ 5.969.743,44	5.011,20	6.342,30	4.306,50	10,370
100	GO	LA TRECCIA SNC DI BASTIANI A. & CECOTTI P.	b	1	€ 37.800,00	€ 37.800,00	€ 7.560,00	€ 7.560,00	€ 5.977.303,44	2.419,20	3.061,80	2.079,00	10,369
101	PN	M.B.F. SRL	a	2	€ 76.740,00	€ 32.150,00	€ 25.720,00	€ 25.720,00	€ 6.003.023,44	8.230,40	10.416,60	7.073,00	10,364
102	UD	EMPORIO ADV SRL	b	1	€ 246.556,00	€ 245.130,00	€ 51.165,00	€ 51.165,00	€ 6.054.188,44	16.372,80	20.721,83	14.070,37	10,353
103	UD	ARCANIA S.R.L.	b	1	€ 73.590,00	€ 73.590,00	€ 14.718,00	€ 14.718,00	€ 6.068.906,44	4.709,76	5.960,79	4.047,45	10,306
104	PN	FALEGNAMERIA BIDINOST & BIDINOST SNC	b	1	€ 216.770,40	€ 194.305,10	€ 38.861,02	€ 38.861,02	€ 6.107.767,46	12.435,53	15.738,71	10.686,78	10,289
105	UD	COMILEGNO S.R.L.	b	1	€ 170.983,30	€ 169.983,30	€ 33.996,66	€ 33.996,66	€ 6.141.764,12	10.878,93	13.768,65	9.349,08	10,283
106	PN	FRIGOTECNO SRL	b	1	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 6.160.764,12	6.080,00	7.695,00	5.225,00	10,261
107	UD	LEGNOLANDIA S.R.L.	a	1 - 2 - 4	€ 108.250,84	€ 104.689,00	€ 63.921,50	€ 63.921,50	€ 6.224.685,62	20.454,88	25.888,21	17.578,41	10,221
108	UD	SCARBOLO ZUCCHERI S.R.L.	b	1	€ 84.961,35	€ 84.761,35	€ 16.952,27	€ 16.952,27	€ 6.241.637,89	5.424,73	6.865,67	4.661,87	10,210
109	UD	BATTISTELLA TECHNOLOGY S.R.L. (ex TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDI	b	1	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 51.000,00	€ 0,00	€ 6.241.637,89	0,00	0,00	0,00	10,170
110	PN	MARMI & GRANITI SNC DI ROS E ROVER & C	a	2	€ 15.100,00	€ 14.327,54	€ 11.462,03	€ 11.462,03	€ 6.253.099,92	3.667,85	4.642,12	3.152,06	10,164
111	PN	VALCUCINE SPA prot. 11602	b	1	€ 790.000,00	€ 790.000,00	€ 169.460,00	€ 169.460,00	€ 6.422.559,92	54.227,20	68.631,30	46.601,50	10,054
112	UD	AK ENGINEERING SRL	b	1	€ 53.760,00	€ 53.710,00	€ 10.742,00	€ 10.742,00	€ 6.433.301,92	3.437,44	4.350,51	2.954,05	10,004

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,.....]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegmabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
113	UD	R.C.A. S.R.L.	b	1	€ 78.660,00	€ 78.660,00	€ 15.732,00	€ 15.732,00	€ 6.449.033,92	5.034,24	6.371,46	4.326,30	9,930
114	PN	FRIULPRESS SAMP SPA	a	2;4	€ 191.410,00	€ 167.080,00	€ 97.394,00	€ 97.394,00	€ 6.546.427,92	31.166,08	39.444,57	26.783,35	9,924
115	GO	F.LLI DE MARCHI SNC DI FULVIO, ROBERTO & MONICA DE MARCHI	b	1	€ 86.400,00	€ 86.400,00	€ 17.280,00	€ 17.280,00	€ 6.563.707,92	5.529,60	6.998,40	4.752,00	9,885
116	TS	VELERIA OLIMPIC SAILS SNC	b	1	€ 81.847,80	€ 81.847,80	€ 16.369,56	€ 16.308,60	€ 6.580.016,52	5.218,75	6.604,98	4.484,87	9,849
117	UD	CHIURLO S.R.L.	b	1	€ 310.591,60	€ 307.841,60	€ 63.544,42	€ 63.544,42	€ 6.643.560,94	20.334,21	25.735,49	17.474,72	9,771
118	UD	AEROEL S.R.L.	b	1	€ 80.920,00	€ 80.920,00	€ 16.184,00	€ 16.140,00	€ 6.659.700,94	5.164,80	6.536,70	4.438,50	9,754
119	UD	PERABO' PUBBLICITA' DI PERABO' ALESSANDRO E PERABO' MARIO S.N.C.	b	1	€ 37.000,00	€ 35.802,10	€ 7.160,42	€ 7.160,42	€ 6.666.861,36	2.291,33	2.899,97	1.969,12	9,679
120	UD	TORRESAN LIVIO & C. SNC	b	1	€ 225.062,26	€ 154.118,00	€ 33.574,00	€ 33.574,00	€ 6.700.435,36	10.743,68	13.597,47	9.232,85	9,670
121	GO	TORREFAZIONE GORIZIANA SNC DI CROBE LORENZO, ROGELJA STEFANO & C.	b	1	€ 158.160,00	€ 158.160,00	€ 33.480,00	€ 32.680,00	€ 6.733.115,36	10.457,60	13.235,40	8.987,00	9,657
122	UD	MAURIG ANTONINO S.N.C. DI MAURIG GIUSTO & C.	b	1	€ 90.189,50	€ 89.089,50	€ 17.817,90	€ 17.817,90	€ 6.750.933,26	5.701,73	7.216,25	4.899,92	9,630
123	PN	MARE UNO SRL	b	1	€ 639.000,00	€ 484.609,01	€ 100.461,80	€ 99.186,34	€ 6.850.119,60	31.739,63	40.170,47	27.276,24	9,599
124	PN	BIDOIA FRANCESCO SNC DI BIDOIA LUCA & C SNC	b	1	€ 68.200,00	€ 67.850,00	€ 13.570,00	€ 12.470,00	€ 6.862.589,60	3.990,40	5.050,35	3.429,25	9,475
125	GO	GARDEN ANNA SRL	b	1	€ 99.600,00	€ 99.600,00	€ 19.920,00	€ 19.920,00	€ 6.882.509,60	6.374,40	8.067,60	5.478,00	9,450
126	UD	SIDER ENGINEERING S.P.A.	b	1	€ 983.805,00	€ 982.805,00	€ 71.500,00	€ 71.500,00	€ 6.954.009,60	22.880,00	28.957,50	19.662,50	9,408
127	PN	COSTAM SRL	b	1	€ 372.430,00	€ 367.980,00	€ 73.596,00	€ 73.596,00	€ 7.027.605,60	23.550,72	29.806,38	20.238,90	9,341
128	UD	BIOCLIMA DI BIGOTTI GIUSEPPE & C. S.N.C.	b	1	€ 90.000,00	€ 85.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 7.044.605,60	5.440,00	6.885,00	4.675,00	9,264
129	UD	DELTA STUDIOS S.R.L.	b	1	€ 28.400,00	€ 28.400,00	€ 5.680,00	€ 5.680,00	€ 7.050.285,60	1.817,60	2.300,40	1.562,00	9,239
130	UD	SNAIDERO RINO SPA	a	2	€ 28.950,00	€ 28.950,00	€ 23.160,00	€ 23.160,00	€ 7.073.445,60	7.411,20	9.379,80	6.369,00	9,142
131	UD	LEGATORIA COPULUTTI FRANCA E C. S.A.S.	b	1	€ 198.155,00	€ 189.815,49	€ 37.963,10	€ 37.963,10	€ 7.111.408,70	12.148,19	15.375,05	10.439,86	9,018
132	PN	CMO SRL	b	1	€ 548.500,00	€ 545.800,00	€ 114.200,00	€ 114.188,00	€ 7.225.596,70	36.540,16	46.246,14	31.401,70	9,006
133	UD	BLIFASE S.R.L.	b	1	€ 109.480,00	€ 104.000,00	€ 20.800,00	€ 20.800,00	€ 7.246.396,70	6.656,00	8.424,00	5.720,00	8,958
134	UD	AL. FRUT. DI ZANUTTIG E. & C. S.N.C.	b	1	€ 36.309,00	€ 36.309,00	€ 7.261,80	€ 7.261,80	€ 7.253.658,50	2.323,78	2.941,03	1.996,99	8,954
135	UD	CARROZZERIA PICILLI S.R.L.	b	1	€ 245.000,00	€ 233.500,00	€ 49.250,00	€ 47.250,00	€ 7.300.908,50	15.120,00	19.136,25	12.993,75	8,936
136	PN	PONTAROLO ENGINEERING SPA	b	1	€ 106.326,44	€ 91.400,00	€ 18.280,00	€ 18.280,00	€ 7.319.188,50	5.849,60	7.403,40	5.027,00	8,895
137	UD	ALFA IMPIANTI ELETTRICI, INDUSTRIALI E CIVILI VATRI L. & C. SNC	b	1	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 7.328.188,50	2.880,00	3.645,00	2.475,00	8,845
138	TS	ADRIAFLOR SRL	b	1	€ 104.490,12	€ 101.600,00	€ 20.320,00	€ 20.320,00	€ 7.348.508,50	6.502,40	8.229,60	5.588,00	8,790
139	TS	DIGITAL IMPIANTI SRL	b	1	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 19.600,00	€ 19.600,00	€ 7.368.108,50	6.272,00	7.938,00	5.390,00	8,707
140	UD	STEFANUTTI RENZO E C. S.N.C.	b	1	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 7.381.108,50	4.160,00	5.265,00	3.575,00	8,662

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,.....]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegmabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
141	UD	COLLEDANI S.R.L.	b	1	€ 93.650,00	€ 91.950,00	€ 18.390,00	€ 18.390,00	€ 7.399.498,50	5.884,80	7.447,95	5.057,25	8,571
142	UD	BBTEC S.N.C. DI BUSANA LIVIO & TOSORATTI ROBERTO	b	1	€ 46.078,00	€ 45.378,00	€ 9.759,00	€ 9.759,00	€ 7.409.257,50	3.122,88	3.952,40	2.683,72	8,481
143	UD	AITA S.N.C. DI RENATO E RICCARDO AITA	b	1	€ 118.680,00	€ 118.680,00	€ 23.736,00	€ 23.736,00	€ 7.432.993,50	7.595,52	9.613,08	6.527,40	8,120
144	UD	LEGNOLANDIA S.R.L.	b	1	€ 178.000,00	€ 177.500,00	€ 35.500,00	€ 35.500,00	€ 7.468.493,50	11.360,00	14.377,50	9.762,50	8,094
145	PN	VIOL ATTILIO SRL	b	1	€ 339.920,00	€ 325.849,48	€ 65.169,90	€ 63.064,64	€ 7.531.558,14	20.180,68	25.541,18	17.342,78	7,931
146	PN	IL PICCOLO PRINCIPE scs ONLUS	b	1	€ 94.943,64	€ 94.943,64	€ 18.988,73	€ 18.988,73	€ 7.550.546,87	6.076,39	7.690,44	5.221,90	7,719
147	UD	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	b	1	€ 105.000,00	€ 100.500,00	€ 20.100,00	€ 20.100,00	€ 7.570.646,87	6.432,00	8.140,50	5.527,50	7,668
148	TS	ZUDEK SRL 2	b	1	€ 299.000,00	€ 299.000,00	€ 59.800,00	€ 59.800,00	€ 7.630.446,87	19.136,00	24.219,00	16.445,00	7,380
149	PN	FIL MAN MADE GROUP SRL (PROT. 14722)	a	4	€ 391.002,00	€ 391.002,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.630.446,87	0,00	0,00	0,00	7,275
150	TS	WARTSILA ITALIA SPA	a	2	€ 669.431,90	€ 444.600,00	€ 106.523,60	€ 106.523,60	€ 7.736.970,47	34.087,55	43.142,06	29.293,99	7,221
151	PN	EVITESS SNC DI FAVOT ELVI E C.	b	1	€ 110.755,77	€ 93.799,97	€ 18.759,99	€ 18.759,99	€ 7.755.730,46	6.003,20	7.597,80	5.158,99	7,198
152	PN	NEW ELECTRONIC DI MARCHESE LUCIA	b	1	€ 43.692,00	€ 43.692,00	€ 8.738,40	€ 8.738,40	€ 7.764.468,86	2.796,29	3.539,05	2.403,06	7,178
153	UD	TONON & C SPA	a	1	€ 417.670,00	€ 417.670,00	€ 178.350,00	€ 178.350,00	€ 7.942.818,86	57.072,00	72.231,75	49.046,25	7,051
154	PN	FIL MAN MADE GROUP SRL (PROT. 13210)	a	4	€ 134.000,00	€ 134.000,00	€ 67.000,00	€ 67.000,00	€ 8.009.818,86	21.440,00	27.135,00	18.425,00	7,027
155	PN	STAR PENNSYLVANIA NEW FLOWER	a	1;2	€ 223.242,40	€ 222.442,40	€ 139.295,62	€ 139.295,62	€ 8.149.114,48	44.574,60	56.414,73	38.306,29	6,792
156	UD	DI.S.EL. SRL	b	1	€ 59.992,00	€ 52.232,50	€ 10.446,50	€ 10.446,50	€ 8.159.560,98	3.342,88	4.230,83	2.872,79	6,568
157	UD	A & B PROSCIUTTI S.P.A.	a	2	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 52.800,00	€ 52.800,00	€ 8.212.360,98	16.896,00	21.384,00	14.520,00	6,329
158	GO	RO.MA. SRL	b	1	€ 41.931,23	€ 30.121,65	€ 6.882,33	€ 6.882,33	€ 8.219.243,31	2.202,35	2.787,34	1.892,64	6,171
159	UD	CARNIAFLEX SRL	a	2-4	€ 13.829,00	€ 13.329,00	€ 7.564,50	€ 7.564,50	€ 8.226.807,81	2.420,64	3.063,62	2.080,24	4,528
160	TS	SALUMIFICIO SFREDDO SRL	a	4	€ 178.000,00	€ 177.500,00	€ 7.625,00	€ 0,00	€ 8.226.807,81	0,00	0,00	0,00	4,415
161	PN	GAMMA LEGNO SRL	a	2	€ 103.300,00	€ 85.850,00	€ 49.720,00	€ 49.720,00	€ 8.276.527,81	15.910,40	20.136,60	13.673,00	3,888
162	PN	ITALIANA MENBRANE SPA	a	2	€ 87.369,21	€ 86.993,77	€ 69.595,01	€ 69.595,01	€ 8.346.122,82	22.270,40	28.185,98	19.138,63	3,841
163	UD	TECHNO SERRAMENTI SNC DI DEL BIANCO VALTER & C	a	4	€ 12.690,00	€ 11.140,00	€ 5.570,00	€ 5.570,00	€ 8.351.692,82	1.782,40	2.255,85	1.531,75	3,762
164	UD	FONTI DI OVARO S.P.A.	a	4	€ 307.000,00	€ 297.000,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00	€ 8.500.192,82	47.520,00	60.142,50	40.837,50	3,576
165	PN	BROVEDANI SPA	a	1;2;4	€ 408.125,50	€ 330.355,00	€ 166.490,41	€ 166.490,41	€ 8.666.683,23	53.276,93	67.428,62	45.784,86	3,415
166	TS	PLASTIDITE SPA	a	2	€ 266.000,00	€ 266.000,00	€ 133.000,00	€ 133.000,00	€ 8.799.683,23	42.560,00	53.865,00	36.575,00	3,337
167	UD	MATTIAZZI NEVIO & C. S.N.C.	a	1	€ 162.000,00	€ 162.000,00	€ 71.106,00	€ 71.106,00	€ 8.870.789,23	22.753,92	28.797,93	19.554,15	3,228
168	UD	SOLARI DI UDINE SPA	a	1 - 2	€ 111.570,55	€ 101.227,15	€ 75.618,44	€ 75.618,44	€ 8.946.407,67	24.197,90	30.625,47	20.795,07	3,220

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,.....]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegnabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
169	UD	TIMBER S.N.C. DI MATTELICCHIO PAOLO E MAURO	a	1	€ 114.590,00	€ 114.590,00	€ 57.295,00	€ 57.295,00	€ 9.003.702,67	18.334,40	23.204,48	15.756,12	3,196
170	UD	MATTIAZZI S.R.L.	a	1	€ 94.980,00	€ 95.000,00	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 9.051.202,67	15.200,00	19.237,50	13.062,50	2,976
171	PN	NORD COLOR SPA	a	2	€ 119.745,92	€ 62.375,00	€ 42.167,50	€ 42.167,50	€ 9.093.370,17	13.493,60	17.077,84	11.596,06	2,795
172	PN	AZZURRA SRL	a	2	€ 49.100,00	€ 49.100,00	€ 39.280,00	€ 39.280,00	€ 9.132.650,17	12.569,60	15.908,40	10.802,00	2,642
173	PN	PIZZA GROUP SRL	a	2	€ 68.566,00	€ 68.566,00	€ 54.852,80	€ 54.852,80	€ 9.187.502,97	17.552,90	22.215,38	15.084,52	2,638
174	UD	JULIA MARMI DI LAURINO MARIO & C. - S.N.C.	a	2	€ 49.134,10	€ 12.300,00	€ 9.840,00	€ 9.840,00	€ 9.197.342,97	3.148,80	3.985,20	2.706,00	2,637
175	GO	TRE SORELLE DI VALENT MARINA MADDALENA	a	2	€ 7.544,40	€ 6.951,06	€ 5.560,85	€ 5.560,85	€ 9.202.903,82	1.779,47	2.252,14	1.529,24	2,578
176	GO	BERTOSSI SNC DI BERTOSSI GIANLUCA & C.	a	2	€ 35.085,60	€ 26.100,00	€ 20.880,00	€ 20.880,00	€ 9.223.783,82	6.681,60	8.456,40	5.742,00	2,506
177	PN	ZETA BI SNC DI ZANCHETTA MARIO & C	a	4	€ 18.785,00	€ 18.015,83	€ 9.007,91	€ 9.007,91	€ 9.232.791,73	2.882,53	3.648,20	2.477,18	2,481
178	UD	RIVIERA MARMI SNC DI LUCILLA E MARIO LAURINO	a	2	€ 15.944,60	€ 1.800,00	€ 1.440,00	€ 1.440,00	€ 9.234.231,73	460,80	583,20	396,00	2,466
179	TS	EUROSPITAL SPA 2	a	2	€ 121.000,00	€ 121.000,00	€ 60.500,00	€ 60.500,00	€ 9.294.731,73	19.360,00	24.502,50	16.637,50	2,444
180	UD	ITALCURVATI S.P.A.	a	1	€ 375.037,00	€ 355.387,00	€ 177.693,50	€ 177.693,50	€ 9.472.425,23	56.861,92	71.965,87	48.865,71	2,235
181	PN	ELECTROLUX PROFESSIONAL SPA 14610	a	2	€ 252.800,00	€ 227.800,00	€ 173.510,00	€ 173.510,00	€ 9.645.935,23	55.523,20	70.271,55	47.715,25	2,001
182	UD	INTERIOR BELTRAMINI S.R.L.	a	2	€ 37.804,41	€ 33.419,68	€ 26.735,74	€ 26.735,74	€ 9.672.670,97	8.555,44	10.827,98	7.352,32	1,983
183	UD	I.M.E.L. - S.P.A.	a	1	€ 229.000,00	€ 227.535,00	€ 113.767,50	€ 113.767,50	€ 9.786.438,47	36.405,60	46.075,84	31.286,06	1,792
184	PN	IRD INIZIATIVE SRL	a	2	€ 35.850,48	€ 24.250,00	€ 12.125,00	€ 12.125,00	€ 9.798.563,47	3.880,00	4.910,63	3.334,37	1,699
185	GO	OFFICINE ADRIA SRL	a	1-2	€ 172.686,80	€ 115.918,60	€ 57.959,30	€ 57.959,30	€ 9.856.522,77	18.546,98	23.473,52	15.938,80	1,298
186	UD	MARCHIOL SPA	a	2	€ 60.917,60	€ 60.917,60	€ 48.734,08	€ 48.734,08	€ 9.905.256,85	15.594,91	19.737,30	13.401,87	1,287
187	UD	NATURALCASA SPA	a	1 - 3	€ 1.132.081,00	€ 1.132.081,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 10.105.256,85	64.000,00	81.000,00	55.000,00	1,238
188	PN	2R IMPIANTI SRL	a	1;2	€ 129.000,00	€ 129.000,00	€ 77.400,00	€ 77.400,00	€ 10.182.656,85	24.768,00	31.347,00	21.285,00	1,145
189	PN	VALCUCINE SPA prot 11601	a	2	€ 81.250,00	€ 81.250,00	€ 11.650,00	€ 11.650,00	€ 10.194.306,85	3.728,00	4.718,25	3.203,75	1,067
190	UD	R.C.A. S.R.L.	a	1-2-4	€ 104.349,60	€ 96.785,24	€ 48.752,62	€ 48.752,62	€ 10.243.059,47	15.600,84	19.744,81	13.406,97	1,055
191	PN	ELAD SRL	a	1;2	€ 144.614,00	€ 130.851,20	€ 65.425,60	€ 65.425,60	€ 10.308.485,07	20.936,19	26.497,37	17.992,04	0,963
192	UD	FRIUL PALLET DI PETRIGH F. & T. S.A.S.	a	1	€ 41.099,73	€ 41.099,73	€ 20.549,87	€ 20.549,87	€ 10.329.034,94	6.575,96	8.322,70	5.651,21	0,949
193	UD	ZANIRATO SRL	a	1	€ 119.400,00	€ 114.900,00	€ 57.450,00	€ 57.450,00	€ 10.386.484,94	18.384,00	23.267,25	15.798,75	0,929
194	GO	METSO PAPER ITALY SPA	a	2-4	€ 149.540,00	€ 142.100,00	€ 73.990,00	€ 73.990,00	€ 10.460.474,94	23.676,80	29.965,95	20.347,25	0,713
195	PN	BODY CENTER SRL	a	2	€ 67.000,00	€ 64.300,00	€ 41.690,00	€ 41.690,00	€ 10.502.164,94	13.340,80	16.884,45	11.464,75	0,638
196	PN	PAVAN ANGELO SNC DI PAVAN A. E L. prot 14678	a	1	€ 88.605,50	€ 85.975,50	€ 42.987,75	€ 42.987,75	€ 10.545.152,69	13.756,08	17.410,04	11.821,63	0,593

Allegato 1

POR FESR 2007-2013 Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica"

Graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a contributo

Posizione in graduatoria	Provincia	Beneficiario	Tipologia iniziativa [a-b-c-d]	Sottotipologia [1,......]	Costo Iniziativa	TOTALE spesa ammessa [Euro]	TOTALE Contributo Concedibile [Euro]	Importo impegmabile sul fondo [Euro]	CUMULO RISORSE IMPEGNATE [Euro]	Quota UE (32%)	Quota STATO (40,5%)	Quota REGIONE (27,5%)	Punteggio complessivo
197	PN	GMA DI GEROMETTA MAURO & C SNC	a	2	€ 26.700,00	€ 19.900,00	€ 9.950,00	€ 9.950,00	€ 10.555.102,69	3.184,00	4.029,75	2.736,25	0,573
198	TS	PITTWAY TECNOLOGICA SRL	a	2	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 10.610.102,69	17.600,00	22.275,00	15.125,00	0,526
199	UD	FARMADERBE S.R.L.	a	1	€ 757.705,00	€ 575.431,80	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 10.810.102,69	64.000,00	81.000,00	55.000,00	0,523
200	UD	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	a	1	€ 22.343,00	€ 22.343,00	€ 11.171,50	€ 0,00	€ 10.810.102,69	0,00	0,00	0,00	0,505
201	PN	LG IMPIANTI SRL	a	3	€ 17.571,80	€ 9.548,50	€ 4.774,25	€ 4.774,25	€ 10.814.876,94	1.527,76	1.933,57	1.312,92	0,468
202	UD	EDILMARTIGNACCO S.R.L.	a	4	€ 18.162,00	€ 18.162,00	€ 9.081,00	€ 9.081,00	€ 10.823.957,94	2.905,92	3.677,81	2.497,27	0,444
203	PN	PRESOTTO IMPIANTI	a	3	€ 71.400,00	€ 71.400,00	€ 35.700,00	€ 35.700,00	€ 10.859.657,94	11.424,00	14.458,50	9.817,50	0,426
204	PN	DELLA VALENTINA OFFICE SPA prot 14797	a	1	€ 94.300,00	€ 94.300,00	€ 47.150,00	€ 47.150,00	€ 10.906.807,94	15.088,00	19.095,75	12.966,25	0,423
205	UD	F.LLI BELLE' S.N.C. DI BELLE' DANIELE E GIORGIO - AUTOFFICINA CARROZZERIA	a	4	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 10.915.307,94	2.720,00	3.442,50	2.337,50	0,374
206	UD	BUIESE DISTILLERIE DI BUIESE CRISTIANO & C. S.N.C.	a	2-4	€ 58.436,00	€ 58.436,00	€ 29.218,00	€ 29.218,00	€ 10.944.525,94	9.349,76	11.833,29	8.034,95	0,361
207	PN	Q M IMPIANTI DI QUERIN MATTEO	a	1	€ 110.620,00	€ 94.636,20	€ 47.318,10	€ 47.318,10	€ 10.991.844,04	15.141,79	19.163,83	13.012,48	0,359
208	UD	NACLERIO LUCA	a	1 -4	€ 61.904,92	€ 61.845,61	€ 30.922,80	€ 30.922,80	€ 11.022.766,84	9.895,30	12.523,73	8.503,77	0,321
209	UD	MODULBLOK S.P.A.	a	2-4	€ 30.850,00	€ 18.275,00	€ 9.137,50	€ 9.137,50	€ 11.031.904,34	2.924,00	3.700,69	2.512,81	0,255
210	UD	CARNIAFLEX SRL	a	2	€ 7.500,00	€ 7.300,00	€ 3.650,00	€ 3.650,00	€ 11.035.554,34	1.168,00	1.478,25	1.003,75	0,234
211	GO	MIPOT SPA	a	1	€ 395.887,09	€ 395.887,09	€ 180.012,56	€ 180.012,56	€ 11.215.566,90	57.604,02	72.905,09	49.503,45	0,215
212	GO	GARDEN ANNA SRL	a	3	€ 120.910,00	€ 120.910,00	€ 60.455,00	€ 60.455,00	€ 11.276.021,90	19.345,60	24.484,28	16.625,12	0,212
213	UD	AITA S.N.C. DI RENATO E RICCARDO AITA	a	2	€ 42.000,00	€ 15.400,00	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ 11.283.721,90	2.464,00	3.118,50	2.117,50	0,203
214	UD	SIMONETTI S.N.C. DI SIMONETTI ROBERTO & C.	a	1-3	€ 95.000,00	€ 84.382,00	€ 42.191,00	€ 42.191,00	€ 11.325.912,90	13.501,12	17.087,36	11.602,52	0,108
214	PN	MARE UNO SRL	a	1	€ 139.500,00	€ 139.500,00	€ 69.750,00	€ 69.750,00	€ 11.353.471,90	22.320,00	28.248,75	19.181,25	0,030

15_37_1_DDS_FIN PATR_1701_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 1 settembre 2015, n. 1701

LR 12/2010, art. 13, comma 24 bis - Accertamento della demanialità stradale di beni regionali in Comune di Amaro, FM 18, mapp.le 496 (2023 mq).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quello catastalmente identificato in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale 496;
CONSIDERATO che tale bene, in origine catastalmente identificato in Comune di Amaro, foglio 18, mappale incensito, è pervenuto al demanio idrico della Regione a seguito del Verbale di consegna n. 1, prot. 694/02, dd. 17.01.2002, ex D.Lgs. 265/01;
PRESO ATTO che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;
CONSIDERATA la nota di prot. 1187 dd. 16.01.2014, con la quale il Comune di Amaro richiedeva l'acquisizione al demanio stradale del bene catastalmente identificato in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale incensito , ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24;
DATO ATTO che per il bene in oggetto, ai fini della consegna al Comune interessato ai sensi dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, si è reso necessario procedere all'accertamento delle qualità specifiche e stabilirne l'appartenenza tra quelli aventi le caratteristiche di demanialità stradale;
VISTO il parere della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, n. 11 prot. PMT/VS.6.2 dd. 15.10.2014, con il quale, ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13, comma 24 bis, è stato accertato che il bene in parola possiede le caratteristiche di demanialità stradale;
VISTA la nota della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, prot. 27467/P dd. 6.10.2014, con la quale, è stato accertato che il bene in parola, appartenente catastalmente al demanio idrico regionale, ha perso la funzionalità idraulica;
PRESO ATTO che il Comune di Amaro ha proceduto al censimento del bene in parola tramite Modello 26 con prot. 108580.1/2015 dd. 03.07.2015, bene che è passato dall'incensito acque alla identificazione catastale in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale 496;
RAVVISATA la necessità di procedere all'accertamento della demanialità stradale del bene in argomento, in base alla procedura prevista dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, ed alla conseguente loro iscrizione a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale" al fine della potenziale adozione dei provvedimenti di consegna all'ente locale interessato come previsto dall'art. 13, commi 25 e 26, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;

DECRETA

1. è accertata la demanialità stradale del bene catastalmente identificato in Comune di Amaro, Fg. 18, mappale 496 (2023 mq);
2. il bene summenzionato è volturato catastalmente a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale".
Trieste, 1 settembre 2015

ADAMI

15_37_1_DDS_PROG GEST_3755_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 settembre 2015, n. 3755

LR 18/2011. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2015/2016. Approvazione edizioni corsuali percorsi di Tipologia

A e Tipologia A1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014" approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011;
VISTO il decreto n. 233/ LAVFOR di data 26 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 8 febbraio 2012, con il quale l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso è stato affidato alla costituenda Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI con capofila I.A.L - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl - Impresa sociale di Pordenone (codice fiscale 0000080012950301) si è formalmente costituita con atto notarile repertorio n. 333646/333648/333650 del 2 - 5 - 6 marzo 2012 del dott. Giovanni Rubini, Notaio in Udine;
VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso è stato affidato alla costituenda Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che l'Associazione Temporanea di Scopo EFFE.PI con capofila I.A.L - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl - Impresa sociale di Pordenone (codice fiscale 0000080012950301) si è formalmente costituita con atto notarile repertorio n. 335714/335716/335722 del 19 - 23 - 24 marzo 2015 del dott. Giovanni Rubini, Notaio in Udine;
PRECISATO che l'attività di cui si tratta è finanziata con fondi statali e regionali e che al paragrafo 10 dell'Avviso di cui alla DGR 2047/2015 si è fatta riserva di rideterminare l'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativamente al periodo interessato;
PRESO ATTO che con deliberazione giuntale n. 1586 del 6 agosto 2015 è stata sciolta la suddetta riserva e si è provveduto a determinare il finanziamento per le attività dei percorsi in argomento per un ammontare complessivo pari ad euro 26.404.224,00 (3.800 allievi x 1.056 ore annue x parametro € 6,58) ;
VISTO il documento Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2015/2016, approvato con decreto n. 751/LAVFOR.FP/2015 di data 31 marzo 2015;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono la realizzazione di attività formative afferenti percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Tipologia A e Tipologia A1;
VISTO il decreto n. 2838/LAVFORU di data 6 luglio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 15 luglio 2015, con il quale sono stati approvati i prototipi formativi delle attività in argomento;
EVIDENZIATO che a fronte dei citati prototipi formativi sono state presentate, nei termini e con le modalità previsti dalle citate Direttive, novantotto edizioni corsuali da attivarsi nell'anno formativo 2015/2016;
VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con il decreto n. 2838/LAVFORU, di cui:
- ottantasei afferenti a nuove prime annualità;
- dodici afferenti a nuove quarte annualità;

RICORDATO che le attività da realizzarsi nell'a.f. 2015/2016 includono anche le seconde e terze annualità di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, relative a percorsi avviati negli anni precedenti e pertanto già approvati (82 seconde annualità e 83 terze annualità);
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco delle edizioni corsuali di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 751/LAVFOR.FP/2015 concernente le attività di IeFP per l'a.f. 2015/2016 ed a seguito della approvazione dei prototipi formativi di cui al decreto n. 2838/LAVFORU del 6 luglio 2015, è approvato l'elenco delle edizioni corsuali la Tipologia A e Tipologia A1 (allegato 1 parte integrante).

2. Si prende atto che nel medesimo anno formativo vengono realizzate anche le seconde e terze annualità (82 seconde annualità e 83 terze annualità) relative a percorsi avviati negli anni precedenti e pertanto già approvati (allegato 2 parte integrante).

3. Al finanziamento delle edizioni corsuali in argomento si provvederà con atti successivi.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 settembre 2015

FERFOGLIA

15_37_1_DDS_PROG GEST_3755_2_ALL1

Allegato 1

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1540170013	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170014	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1540170015	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	AMMESSO
FP1540170016	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1540170017	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170034	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1540170035	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1540170036	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170037	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1540170038	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	AMMESSO
FP1540170039	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1540170018	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	AMMESSO
FP1540170019	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	AMMESSO
FP1540170020	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	AMMESSO
FP1540170021	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1540170022	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	AMMESSO
FP1540170023	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1540170024	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	AMMESSO
FP1540170025	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1540170026	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	AMMESSO
FP1540170027	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170028	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170029	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170030	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170031	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO

FP1540170032	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1540170033	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1540170040	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1540170041	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1540170042	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170043	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170044	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1540170045	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170046	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170047	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1540170048	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1540170049	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1540170059	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1540170060	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1540170063	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	AMMESSO
FP1540170062	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1540170061	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	AMMESSO
FP1540170065	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1540170064	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1540170050	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO
FP1540170051	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1540170052	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170053	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1540170054	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1540170066	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170067	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170068	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO

FP1540170069	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170070	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170071	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170072	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170073	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1540170089	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1540170090	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1540170091	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1540170092	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1540170093	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170094	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170095	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170096	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170097	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170074	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170075	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170076	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170077	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170078	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170079	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170080	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1540170086	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	AMMESSO
FP1540170085	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170087	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1540170088	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1540170083	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1540170084	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO

FP1540170081	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1540170082	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1540170055	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1540170056	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1540170057	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1540170058	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1540170098	A	1	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO

totale 86 prime annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1540170001	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1540170002	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO GRAFICO	AMMESSO
FP1540170003	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1540170004	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO GRAFICO	AMMESSO
FP1540170005	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1540170006	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO
FP1540170009	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1540170010	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	AMMESSO
FP1540170011	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1540170012	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	AMMESSO
FP1540170007	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DI CUCINA	AMMESSO
FP1540170008	A1	4	ATS EFFE.PI	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	AMMESSO

totale 12 quarte annualità

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Ileana Ferfoglia

15_37_1_DDS_PROG GEST_3755_3_ALL2

Allegato 2

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1437721017	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721034	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721035	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721028	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721018	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721053	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721054	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721055	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721056	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721057	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721058	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721044	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721045	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721046	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721043	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721040	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721041	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721042	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721047	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721048	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721049	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721050	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721019	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721020	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721029	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014

FP1437721051	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721052	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721059	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721060	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721061	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721062	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721066	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721063	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721064	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721065	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721067	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721068	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721069	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721070	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721071	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721074	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721073	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721075	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721077	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721078	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721079	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721080	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721008	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721009	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721010	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721011	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721013	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014

FP1437721014	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721015	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721016	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721030	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721031	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721032	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721033	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721021	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721022	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721023	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721024	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721025	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721026	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721087	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721088	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721089	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721090	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721091	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721092	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721093	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721095	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721096	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721097	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721098	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721099	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721100	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721027	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014

FP1437721084	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721085	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721086	A	2	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014

totale 82 seconde annualità

CODICE PROGETTO	TIPOLOGIA	ANNUALITA'	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	APPROVAZIONE
FP1341463001	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1437721036	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1437721037	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1437721102	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO CON DECRETO N. 4693/2014
FP1341463003	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463020	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463021	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463022	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463023	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463024	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463025	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463004	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463005	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463006	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463007	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463008	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463009	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463010	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1437721103	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463011	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463012	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463013	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013

FP1341463014	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463015	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463016	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463017	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463018	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463019	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463026	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463027	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463028	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463030	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463031	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463032	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463034	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463035	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463036	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463037	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463038	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463040	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463041	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463042	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463043	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463044	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463045	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463046	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463048	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463049	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463054	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013

FP1341463055	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463056	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463057	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463058	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463059	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463060	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463061	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463062	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463070	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463072	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463073	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463074	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463076	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463077	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463078	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463079	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463063	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463064	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463065	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463066	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1446611001	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463067	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463068	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463069	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463085	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463080	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463083	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013

FP1341463084	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463081	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463082	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463050	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463051	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463052	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013
FP1341463053	A	3	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	APPROVATO CON DECRETO N. 3767/2013

totale 83 terze annualità

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Ileana Ferfoglia

15_37_1_DDS_PROG GEST_3779_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 settembre 2015, n. 3779

LR 18/2011. Attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2015/2016. Prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro l'impostazione di un piano regionale di formazione professionale da realizzarsi nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo;
VISTO l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;
VISTO il documento Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2015/2016, approvato con decreto n. 751/LAVFOR.FP/2015 di data 31 marzo 2015;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1586 del 6 agosto 2015 con la quale si è provveduto a determinare il finanziamento per le attività dei percorsi in argomento per un ammontare complessivo pari ad euro 26.404.224,00 (3.800 allievi x 1.056 ore annue x parametro € 6,58);
EVIDENZIATO che con la citata deliberazione n. 1586/2015 è stato determinato l'ammontare della spesa, per l'anno formativo in corso, delle attività di formazione rivolte ad apprendisti in diritto/dovere pari ad euro 131.600,00 (400 apprendisti x 400 ore annue x parametro € 6,58);
PRECISATO che con il medesimo atto è stato previsto il finanziamento delle attività finalizzate allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi (100.00,00 euro);
PRECISATO altresì che la suddetta deliberazione giuntale rimanda a quanto stabilito dal Programma operativo regionale del FSE 2014/2020 in merito alle ulteriori attività da realizzarsi nell'anno formativo 2015/2016 e più precisamente:
- la formazione rivolta ai docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nei percorsi di IeFP
- la promozione dei percorsi modulari, individualizzati e di alternanza scuola lavoro, finalizzati al contrasto del fenomeno della dispersione ed all'arricchimento professionalizzante dei curricola didattici;
- l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale dell'offerta di IeFP e del costruendo Repertorio regionale delle qualificazioni previsto dal decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- lo sviluppo e la realizzazione di un'offerta di formazione relativa alle metodologie di certificazione delle competenze rivolta agli operatori coinvolti nel processo regionale di certificazione delle competenze;
VISTO il decreto n. 3755 del 3 settembre 2015 con il quale sono state approvate le edizioni corsuali di Tipologia A e A1, relative ai percorsi di IeFP di cui alle menzionate Direttive regionali approvate con decreto n. 751/2015, da realizzare nell'anno formativo 2015/2016;
PRECISATO che con il medesimo decreto si è preso atto che nel medesimo anno formativo vengono realizzate anche le seconde e terze annualità (82 seconde annualità e 83 terze annualità) relative a percorsi avviati negli anni precedenti e pertanto già approvati;
RITENUTO di provvedere in ordine alla copertura della spesa relativa alla realizzazione dei percorsi di IeFP e della formazione per apprendisti in diritto/dovere, prevista in euro 26.535.824,00;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per

l'anno 2015);
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche;
PRECISATO che la spesa fa carico in parte all'esercizio 2015 in parte all'esercizio 2016 e in parte all'esercizio 2017 e che alla copertura della stessa sono destinati fondi regionali e fondi statali come evidenziato nella tabella allegata, quale parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere in argomento e accertato che i capitoli di spesa presentano la necessaria disponibilità di fondi;

DECRETA

1. Per la realizzazione dei percorsi di IeFP e della formazione per apprendisti in diritto/dovere dell'anno formativo 2015/2016 è prenotata ai capitoli 5861 e 5922, esercizi 2015, 2016 e 2017, la somma complessiva pari a euro 26.535.824,00 come evidenziato nella tabella allegata, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo della tabella, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 settembre 2015

FERFOGLIA

15_37_1_DDS_PROG GEST_3779_2_ALL1

Tabella

	CAP. 5922	CAP. 5861			
	EPF 2015	EPF 2015	EPF 2016	EPF 2017	**TOTALE**
PERCORSI IeFP	5.501.795,00	9.933.236,31	9.648.981,49	1.320.211,20	26.404.224,00
APPRENDISTI DIRITTO DOVERE	0,00	31.600,00	93.420,00	6.580,00	131.600,00
TOTALE	5.501.795,00	9.964.836,31	9.742.401,49	1.326.791,20	**26.535.824,00**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Ileana Ferfoglia

15_37_1_DDS_PROG GEST_3812_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 settembre 2015, n. 3812

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - V intervento correttivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 del 9 agosto 2015, recante norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;

PRECISATO che le norme regolamentari citate sono applicabili anche se le attività sono sostenute da altre fonti di finanziamento e che in attuazione alle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il DPReg. n.166/2013 e successive modificazioni "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);

VISTI

- la comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative - YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile - indica la necessità di dare vita a una iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani, invita gli Stati membri a garantire ai giovani inferiori ai 25 anni di età un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di tirocinio o altra misura di formazione;
- l'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, stabilisce che su base volontaria gli Stati membri possono decidere di ampliare il gruppo obiettivo al fine di includere i giovani con meno di 30 anni;
- il decreto legge n. 76/2013, convertito con la legge 99/2013, individua la necessità di avviare iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile, anche attraverso la costituzione di una apposita struttura chiamata, fra l'altro, ad assicurare la realizzazione sul territorio nazionale di Garanzia giovani attraverso risorse finanziarie appositamente allocate dall'Unione europea e con il concorso delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014, di seguito denominato PON;
- il Programma esterno parallelo con cui la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha aderito al Piano di Azione e Coesione nazionale (vedi deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013) prevede la realizzazione di "Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile"
- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro";
- la deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 94/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

RICORDATO inoltre la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

- n. 827 dell'8 maggio 2014
- n. 1396 del 24 luglio 2014
- n. 1578 del 29 agosto 2014
- n. 1854 del 10 ottobre 2014

- n. 1958 del 24 ottobre 2014
- n. 2286 del 28 novembre 2014
- n. 2490 del 18 dicembre 2014
- n. 450 del 13 marzo 2015
- n. 797 del 30 aprile 2015
- n. 905 del 15 maggio 2015
- n.1523 del 31 luglio 2015

PRESO ATTO che
- PIPOL prevede la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 ha approvato criteri e misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
- nella fase di attuazione della direttiva è emerso che le modalità di pagamento delle indennità di tirocinio da parte di INPS sono parzialmente difformi da quanto inizialmente descritto nella direttiva e che la mole di documentazione pervenuta rende poco agevole l'utilizzo della casella pec della direzione per ricevere le scansioni dei registri di tirocinio;

RITENUTO di predisporre delle modifiche alle direttive rivolte ai soggetti interessati all'attuazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica, con particolare riguardo a quelli svolti sul territorio regionale emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 e succ. modifiche ed integrazioni al fine di recepire le prassi applicative in uso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Al paragrafo 5.4 erogazione delle indennità:
- la frase "alla casella PEC lavoro@certregione.fvg.it" è sostituita da "alla casella di posta elettronica registritirocinio@regione.fvg.it "

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 3 settembre 2015

FERFOGLIA

15_37_1_DDS_PROG GEST_3834_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 settembre 2015, n. 3834

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014 - Programma specifico n. 2 - Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali. Approvazione operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione - mese di luglio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 494/LAVFOR.FP del 12 marzo 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 25 marzo 2015, con il quale è stato approvato, nell'ambito del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, l'Avviso per la presentazione di operazioni formative per l'attuazione del programma specifico n. 2 - "Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali" - asse 1 - Occupazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2014" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1513 del 7 agosto 2014;
VISTI i decreti n. 578/LAVFOR.FP del 20 marzo 2015 e n. 694/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici

della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 4 maggio 2015 e fino al 30 novembre 2015, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 2.000.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTO il decreto n. 3135/LAVFORU del 30 luglio 2015 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 140.111,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di luglio 2015;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di luglio 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 1° settembre 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 51.540,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 88.571,00;
PRECISATO che ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento ed ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento, il soggetto pubblico o privato avente tra i propri fini statutari la formazione professionale facente parte del partenariato, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologie C, Formazione continua e permanente o CS - Formazione continua e permanente per ambiti speciali, qualora tutti gli allievi componenti la classe appartengano alle aree dello svantaggio, ed è richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività formativa proposta, sia in teoria che in pratica;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di luglio 2015 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 51.540,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 settembre 2015

FERFOGLIA

15_37_1_DDS_PROG GEST_3834_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 AMMORTIZZATORI

FSE 2014/2020 - AMMORTIZZATORI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP1542780001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2015	51.540,00	51.540,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		51.540,00	51.540,00	
			Totale		51.540,00	51.540,00	
			Totale con finanziamento		51.540,00	51.540,00	
			Totale		51.540,00	51.540,00	

15_37_1_DDS_PROG GEST_3861_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 settembre 2015, n. 3861

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mese di luglio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 800/LAVFOR del 15 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n 17 del 29 aprile 2015, con il quale è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico n. 30/15 nell'ambito del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020;
VISTO n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 con il quale sono stati indicati i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi, ed è stato indicato il pacchetto di ore formative spettante a ciascuno dei soggetti ammessi;
VISTI i decreti n. 1947/LAVFORU del 29/05/15 e n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n. 1670/LAVFORU/2015;
VISTO il decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2015, con il quale sono state approvate, nell'ambito del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, le Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli aventi titolo, in attuazione del succitato programma specifico n. 30/15 - "Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale" - asse 3 - Istruzione e formazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
VISTO il decreto n. 3052/LAVFORU del 27 luglio 2015 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni alle Direttive;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° luglio 2015 fino alla concorrenza delle ore formative a disposizione di ciascun soggetto avente titolo, e delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.250.000,00, come disposto dal succitato decreto n. 2668/LAVFORU/2015;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTE le operazioni presentate nel mese di luglio 2015;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di luglio 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 1° settembre 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 ope-

razioni per complessivi euro 64.038,40;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2015 - euro 8.070,06
Capitolo S/3632 - competenza 2015 - euro 18.830,14
Capitolo S/3633 - competenza 2015 - euro 26.900,20
Capitolo S/3634 - competenza 2015 - euro 1.535,70
Capitolo S/3635 - competenza 2015 - euro 3.583,30
Capitolo S/3636 - competenza 2015 - euro 5.119,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 2.185.961,60;
RICORDATO che le attività possono essere avviate esclusivamente da soggetti accreditati;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di luglio 2015 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 64.038,40.
3. sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2015 - euro 8.070,06
Capitolo S/3632 - competenza 2015 - euro 18.830,14
Capitolo S/3633 - competenza 2015 - euro 26.900,20
Capitolo S/3634 - competenza 2015 - euro 1.535,70
Capitolo S/3635 - competenza 2015 - euro 3.583,30
Capitolo S/3636 - competenza 2015 - euro 5.119,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 settembre 2015

FERFOGLIA

15_37_1_DDS_PROG GEST_3861_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2015

FSE 2014/2020 - INNOVAZIONE - 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	IMPRESA LEAN	FP1543434001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2015	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
2	IMPRESA COMMERCIALE-VISUAL MERCHANDISING A	FP1543458001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2015	5.564,20	5.564,20	AMMESSO
3	IMPRESA COMMERCIALE-VISUAL MERCHANDISING B	FP1543458002	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2015	5.564,20	5.564,20	AMMESSO
4	TECNICHE DI PROGETTAZIONE IN 3D - DESIGN E RENDERING CON RHINOCEROS 5	FP1543793001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2015	5.738,00	5.738,00	AMMESSO
5	IMPRESA COMMERCIALE - CONTENT MARKETING - UD1	FP1543817001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	5.942,40	5.942,40	AMMESSO
6	IMPRESA COMMERCIALE - SOCIAL MEDIA MARKETING - UD1	FP1543817002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	6.206,40	6.206,40	AMMESSO
7	IMPRESA COMMERCIALE - SOCIAL MEDIA MARKETING - TS1	FP1543817003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	6.163,20	6.163,20	AMMESSO
8	IMPRESA COMMERCIALE - SOCIAL MEDIA MARKETING - UD2	FP1543817004	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	5.918,40	5.918,40	AMMESSO
9	IMPRESA COMMERCIALE - SOCIAL MEDIA MARKETING - UD3	FP1543817005	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	6.144,00	6.144,00	AMMESSO
10	IMPRESA COMMERCIALE - CONTENT MARKETING - UD2	FP1543817006	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	6.072,00	6.072,00	AMMESSO
11	IMPRESA COMMERCIALE - CONTENT MARKETING - TS1	FP1543817007	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2015	6.225,60	6.225,60	AMMESSO
			Totale con finanziamento		64.038,40	64.038,40	
			Totale		64.038,40	64.038,40	
			Totale con finanziamento		64.038,40	64.038,40	
			Totale		64.038,40	64.038,40	

15_37_1_DGR_1645_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1645

Art. 2545-sexiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della Cooperativa "La luna sul Raut - Società cooperativa sociale Onlus" con sede in Frisanco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "La Luna sul Raut - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S." con sede in Frisanco, ultimato in data 14.11.2014, da cui si evince la presenza della grave irregolarità consistente nella mancata consegna della documentazione e dei registri sociali necessari ad effettuare la corretta verifica ispettiva;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore ritualmente notificata addì 14.11.2014 all'amministratore unico della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alla irregolarità acclarata entro il termine perentorio di sessantadue giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 04.02.2015, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, poichè non sono stati consegnati né i registri sociali nè le dichiarazioni fiscali relative all'anno 2013, essendosi pertanto acclarata l'insanabilità della irregolarità rilevata nel corso della revisione;
CONSIDERATO, di conseguenza, che nella fattispecie in esame ricorre l'irregolare funzionamento della società cooperativa stabilito dall'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante l'intervenuto accertamento di acclarate irregolarità non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 giugno 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
RITENUTO, pertanto, di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di quattro mesi;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di incarico per professionista di recente resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione del professionista medesimo;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 23.07.2015, pervenuta addì 27.07.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 56399/PRODRAF/GEN dd.27.07.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 30.06.2015, pervenuta il giorno 03.07.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 50390/PROD/SCTC dd.03.07.2015;
RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario governativo della suddetta cooperativa il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali;
all'unanimità

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "La Luna sul Raut - Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S." con sede in Frisanco, C.F. 01583850936;
- di nominare il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate in sede

di revisione e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata;
- contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1649_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1649

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Multiservizi Società Cooperativa" con sede in Monfalcone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "Multiservizi Società Cooperativa" con sede in Monfalcone, ultimato in data 23.12.2014, da cui si evince la presenza di un'anomala situazione di disequilibrio finanziario, in considerazione del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2013;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore ritualmente notificata addì 23.12.2014 all'amministratore unico della società, con cui si è intimato allo stesso di porre rimedio alla irregolarità acclarata entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, provvedendo all'adozione di misure volte alla corretta ricapitalizzazione della cooperativa;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 17.03.2015, da cui è emerso che il legale rappresentante dell'ente non ha ottemperato a quanto richiesto, non essendosi proceduto all'effettivo rifinanziamento della società, in presenza vieppiù di un'ulteriore perdita in formazione, comprovata dalla dimessa situazione contabile al 31.12.2014, aggravante la già esistente condizione di dissesto economico della cooperativa;
ATTESO, pertanto, che dall'esame della surriferita documentazione si manifesta lo stato d'insolvenza della società, tenuto conto sia della palese inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle riscontrate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte, sia della rilevata sussistenza di una condizione finanziaria deficitaria, sia del patrimonio netto negativo riportato nell'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2013;
RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 giugno 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio di gradualità per cui si è attribuita una procedura di una certa complessità ad un professionista di provata capacità, e del criterio del merito dacchè il medesimo ha sinora efficacemente gestito altre procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 06.07.2015, pervenuta addì 06.07.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 50585/PRODRAF/GEN dd.06.07.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 29.06.2015, pervenuta il giorno 29.06.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 49022/PROD/SCTC dd.29.06.2015;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Multiservizi Società Cooperativa" con sede in Monfalcone, C.F. 02185760309, costituita addì 26.02.2001, per rogito notaio dott. Fabio Conte di Sedegliano, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1650_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1650

Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 - Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale linea d'azione 3.1.1. - Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale - Tipologia di intervento 3.1.1.2 ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese - Settore commercio e terziario. Approvazione scheda attività.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007- 2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;
VISTA la deliberazione 21 dicembre 2007, n. 166, con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a € 190.159.000,00;
ATTESO che con deliberazione 18 dicembre 2008, n. 112, il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successiva-

mente all'adozione della richiamata deliberazione n. 166/2007;
VISTA la deliberazione 6 marzo 2009, n. 1, con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno e a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata deliberazione n. 166/2007;
VISTA la deliberazione CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a € 160.386.000,00;
RICORDATO che con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, attuativo dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";
VISTA la deliberazione 20 gennaio 2012, n. 10, registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007- 2013 (PAR FSC)";
RICHIAMATA la deliberazione 17 maggio 2012, n. 847, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007- 2013" corredato dal Rapporto di Valutazione ex Ante;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2013, n. 610, con la quale è stata approvata la scheda di attività relativa all'Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale Linea d'Azione 3.1.1. - Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale - Tipologia di intervento 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007- 2013";
VISTA la deliberazione 27 febbraio 2014, n. 359, con la quale la Giunta regionale, nel prendere atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 18 dicembre 2013 e degli esiti favorevoli della procedura scritta attivata per la modifica della Linea di Azione 3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico relativa all'Asse 3 Competitività - Obiettivo 3.1 Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, ha approvato le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 465, con la quale è stata modificata la scheda di attività relativa all'Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale Linea d'Azione 3.1.1. - Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale - Tipologia di intervento 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007- 2013", in ragione dell'aumento delle risorse finanziarie a disposizione del suddetto Intervento;
ATTESO che il Programma è stato da ultimo modificato a seguito delle risultanze del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 12 gennaio 2015 e della procedura di riprogrammazione conclusasi con la presa d'atto del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) nella seduta del 29 aprile 2015;
RICHIAMATO il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia (PAR FSC) per il periodo 2007- 2013", nella sua versione modificata e aggiornata;
RICORDATO che la scheda della linea di attività 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese, di cui alle menzionate deliberazioni della Giunta regionale nn. 610/2013 e 465/2014, al paragrafo C.4 prevede che, qualora necessario, si provveda all'approvazione e la pubblicazione delle eventuali modifiche regolamentari prima di dare attuazione all'attività in essa indicata;
PRESO ATTO che, con riferimento all'azione 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese, la linea di finanziamento 3 relativa al settore commercio e terziario, non avendo trovato immediata attuazione, ha richiesto, per la sua realizzazione, l'adozione di modifiche al decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2007, n. 273, recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria", e successive modificazioni e integrazioni, essendo mutato il quadro normativo comunitario di riferimento;
PRESO ATTO che, in considerazione della numerosità delle modifiche da apportare, si è ritenuto opportuno procedere all'abrogazione del regolamento summenzionato e all'emanazione di un nuovo regolamento;
VISTO quindi il decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2015, n. 161, recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo

11 della legge regionale 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria";
RITENUTO di procedere alla modifica della scheda della linea di attività 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese, di cui alle menzionate deliberazioni della Giunta regionale nn. 610/2013 e 465/2014, limitatamente alla linea di finanziamento del settore commercio e terziario, al fine di adeguarla al dettato del nuovo regolamento emanato con DPReg. n. 161/2015, in particolare:
- prendendo atto che la nuova definizione di PMI, rientrante nella categoria dei beneficiari del contributo, è contenuta nel decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 123, recante "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpreseFVG)";
- modificando alcuni criteri di valutazione relativi ai contenuti e obiettivi del progetto e alle caratteristiche di impresa, prevedendo un punteggio premiale per i progetti con positive ricadute ambientali, per l'imprenditorialità femminile e giovanile, per le imprese con rating di legalità e per quelle facenti parte di reti d'impresa,
- elevando l'intensità massima di contributo per i progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione delle piccole e medie imprese dal 35% al 50%, in quanto tali tipologie progettuali appaiono maggiormente attinenti alla realtà delle imprese del settore commercio e terziario,
- adottando un nuovo cronoprogramma, compatibile con le tempistiche di attuazione e chiusura del PAR FSC;
RITENUTO pertanto necessario modificare la suddetta scheda di attività limitatamente ai paragrafi B.3 Categoria di beneficiari, C.1 Normativa di riferimento, C.4.2 Cronoprogramma, C.5.Criteri di selezione degli interventi - 3. SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO - linea di finanziamento 3 e C.7 Intensità di aiuto, con riferimento alle sole iniziative afferenti al settore del commercio e terziario;
CONSIDERATO che tali modifiche non vanno a incidere sull'identificazione dell'attività e sul contenuto tecnico dell'intervento;
VISTO il parere favorevole dd. 20 agosto 2015 dell'Organismo di Programmazione e Attuazione in ordine alle modifiche della scheda di attività su esposte;
RITENUTO pertanto di approvare l'appendice alla scheda della linea di attività 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese, di cui alle menzionate deliberazioni della Giunta regionale nn. 610/2013 e 465/2014, che integra e modifica i paragrafi B.3 Categoria di beneficiari, C.1 Normativa di riferimento, C.4.2 Cronoprogramma, C.5.Criteri di selezione degli interventi - 3. SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO - linea di finanziamento 3 e C.7 Intensità di aiuto con riferimento alle sole iniziative afferenti al settore del commercio e terziario, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di procedere all'attivazione delle procedure di finanziamento degli interventi previsti;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali, all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvata l'appendice alla scheda di attività, approvata con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2013, n. 610 e modificata con deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 465, relativa all'Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale Linea d'Azione 3.1.1. - Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale - Tipologia di intervento 3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007- 2013", con riferimento alle sole iniziative afferenti al settore del commercio e terziario, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1650_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1650 DEL 28 AGOSTO 2015

Appendice Scheda Attività PAR FSC

ATTIVITÀ/LINEA D'AZIONE 3.1.1 SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL TESSUTO PRODUTTIVO REGIONALE
3.1.1.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese

Limitatamente alle iniziative afferenti al settore del commercio e terziario, le disposizioni di cui alla scheda attività, approvata con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2013, n. 610 e modificata con deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2014, n. 465, sono modificate da quanto previsto nella presente appendice.

SEZIONE B

B.3 CATEGORIA DI BENEFICIARI (SOSTITUZIONE, limitatamente al settore commercio e terziario)

PMI, ai sensi del decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 0123/Pres., recante "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell'art. 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimprese FVG)" e GI.

SEZIONE C

C.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO (INTEGRAZIONE)

Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187 del 26 giugno 2014, che estende l'esenzione per categoria a nuove categorie di aiuto per le quali è possibile definire chiare condizioni di compatibilità, tra le quali gli aiuti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione;
- Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27/06/2014 recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

Limitatamente alle iniziative afferenti al commercio e terziario: (SOSTITUZIONE)

- DPReg. 161/2015 "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'articolo 11 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria";

C.4.2 CRONOPROGRAMMA (SOSTITUZIONE)

Il cronoprogramma di cui alla scheda attività è sostituito, limitatamente al settore commercio e terziario, dal cronoprogramma allegato alla presente appendice.

C.5 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

3. SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO – linea di finanziamento 3 (SOSTITUZIONE)

Criteri di ammissibilità

- coerenza con gli obiettivi del programma Attuativo Regionale del Fondo per lo sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007 -2013;
- rispetto delle condizioni di cui al regolamento emanato con DPReg. 161/2015;
- coerenza con il dettato delle leggi regionali in materia e, in particolare, con la LR 26/2005 oltre che con il "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione e delle attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze e competenze anche tecnologiche";
- per le GI verifica dell'effetto incentivante del contributo;
- imprese del commercio e dei servizi alle persone e alle imprese assimilati ai medesimi settori che svolgono le attività identificate nell'Allegato al regolamento;
- coerenza con la tempistica stabilita;
- rispetto dei criteri previsti e richiamati dal regolamento UE n. 1407/2013.

Criteri di valutazione delle proposte progettuali aventi per oggetto ricerca industriale e sviluppo sperimentale ovvero rivolte all'innovazione

- CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO
  1) grado di innovatività
     a) prevalenza di attività di ricerca
        I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale
        II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate
     b) prevalenza di attività di sviluppo sperimentale
        I) innovazione radicale caratterizzata da originalità e complessità progettuale
        II) notevole miglioramento di prodotti o di processi produttivi o di servizi esistenti o di tecnologie consolidate
     c) prevalenza di innovazione dei processi
        I) nuovo metodo di produzione di servizi o di consegna
        II) miglioramento significativo del metodo di produzione di servizi o di consegna
        III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso)
     d) prevalenza di innovazione dell'organizzazione
        I) nuovo metodo organizzativo
        II) miglioramento significativo del metodo organizzativo
        III) elevato grado di rischio (valutato in base al tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, ai costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, ai guadagni attesi dall'innovazione del processo rispetto ai costi del progetto, alle probabilità di insuccesso)
  2) collaborazioni
     collaborazione con enti di ricerca quali Università, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione
        oppure
     convenzione con il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, o con i comprensori dell'Area dislocati sul territorio regionale
        oppure
     collaborazione con enti o organismi di carattere nazionale o internazionale, di diritto privato o di diritto pubblico, operanti per lo sviluppo dei settori del commercio e/o turismo
  3) progetti realizzati presso laboratori qualificati
     progetti svolti presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione o

inclusi nell'albo del MIUR

4) impatto sistemico dei risultati perseguiti
   a) ripercussioni del progetto sull'intero settore considerato o sul sistema socio-economico regionale
   b) progetto presentato in forma unitaria da un soggetto ATI o progetto identificato come congiunto realizzato in collaborazione con altre imprese
   c) accordo di sfruttamento dei risultati fra imprese del settore, della filiera, del distretto, ecc. ai fini della diffusione e della condivisione degli stessi
   d) grado di integrazione dei risultati del progetto con i risultati di altri progetti di carattere industriale, artigianale o di servizi sviluppati all'interno delle filiere di distretto
   e) collegamento intersettoriale del progetto commerciale o turistico con progetti industriali o artigianali per la distribuzione e la diffusione dei risultati della ricerca
   f) progetto di valorizzazione e/o promozione dei prodotti tipici regionali, manifatturieri o enogastronomici
5) impatto sistemico ed economico dei risultati perseguiti
   a) ripercussioni economiche della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese
   b) ripercussioni del progetto in termini di riduzione dell'impatto ambientale o di migliore utilizzo delle risorse energetiche

- CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA

6) dimensione
   a) microimpresa e piccola impresa
   b) media impresa
7) caratteristiche soggettive
   a) progetti presentati da imprenditoria femminile
   b) progetti presentati da imprenditoria giovanile
   c) partecipazione dell'impresa a reti d'impresa
   d) rating di legalità
8) localizzazione in zone di svantaggio socio-economico
   a) Comuni area montana: zona A
   b) Comuni area montana: zona B
   c) Comuni area montana: zona C
   d) Area 107.3.c (ex 87.3.c)
9) precedenti collaborazioni documentate
   intensità di collaborazione con enti o di organizzazioni di ricerca esterni all'impresa, negli ultimi 5 anni
   a) Permanente
   b) Saltuaria
10) precedenti investimenti in ricerca documentati
   capacità tecnica e/o scientifica di assicurare la corretta esecuzione dell'iniziativa valutabile in base alle ricerche già svolte dall'impresa, particolarmente nel settore o in settori affini alla ricerca oggetto della domanda, e relativi investimenti
   a) Alta
   b) Media
11) nuova impresa
   si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda

Criteri di priorità

- Ordine cronologico di presentazione delle domande

C.7 INTENSITÀ DI AIUTO (SOSTITUZIONE, limitatamente al settore commercio e terziario)

L’agevolazione consiste nell’attribuzione di un contributo in conto capitale applicabile alle spese ammissibili, secondo le seguenti intensità massime:

per le PMI:

- 80% per i progetti di ricerca industriale
- 60% per i progetti di sviluppo sperimentale
- 50% per i progetti di innovazione dei processi e dell’organizzazione

per le GI:

- 65% per i progetti di ricerca industriale
- 40% per i progetti di sviluppo sperimentale
- 15% per i progetti di innovazione dei processi e dell’organizzazione, limitatamente a progetti svolti in collaborazione con PMI le quali sostengono almeno il 30% dei costi ammissibili

La valutazione del progetto dà origine all’attribuzione di un punteggio che colloca il progetto medesimo in uno dei tre livelli di valore: livello alto, medio o basso; i progetti che non raggiungono il punteggio minimo non sono ammessi.

Con deliberazione della Giunta regionale, in relazione alle risorse disponibili, sono determinate le misure del contributo attribuibili a ciascuno dei tre livelli di valore, espresse come percentuali delle intensità massime definite ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 dall’articolo 15 del regolamento approvato con DPReg. 161/2015 entro il limite delle stesse.

Le spese connesse all’attività di certificazione sono finanziate ai sensi di quanto previsto dall’art. 23 del DPReg. 161/2015.

CRONOPROGRAMMA

SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO

Cronoprogramma fasi di attuazione

Fasi	Anno 2015												Anno 2016												Anno 2017											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Approvazione e pubblicazione eventuali modifiche regolamento																																				
Approvazione e pubblicazione avviso																																				
Presentazione domande di contributo																																				
Istruttoria domande																																				
Pubblicazione graduatoria/emanazione decreto di concessione																																				
Realizzazione delle operazioni e presentazione rendicontazione										TOTALE 21 MESI I progetti possono avere inizio dalla data successiva a quella di presentazione della domanda; durata max 18 mesi comprese proroghe ma obbligo di rendicontare entro il 30/06/2017																										
Liquidazione del saldo																																				

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1666_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1666

LR 6/2003, art. 6 e L 431/1998, art. 11 Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione fra i Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse assegnate per le finalità di cui all'art. 11 della L 431/1998 e all'art. 6, primo periodo, della LR 6/2003, e per le finalità di cui all'art. 6, secondo periodo della LR 6/2003. (complessivi euro 8.600.510,96).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 431 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo ed in particolare l'articolo 11 che ha istituito, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

ATTESO che le somme assegnate al Fondo di cui sopra sono utilizzate, così come previsto dal sopraccitato articolo 11, per la concessione ai conduttori, aventi i requisiti minimi, di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari di immobili di proprietà sia pubblica sia privata;

VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica", con particolare riferimento all'articolo 6 (sostegno alle locazioni) il quale dispone che per sostegno alle locazioni si intendono le agevolazioni previste a favore di locatari non abbienti, volte a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione e che il sostegno alle locazioni si attua anche attraverso l'erogazione di finanziamenti o contributi a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;

VISTA la legge regionale 27 marzo 2015, n. 7 "Norme urgenti in materia di cultura, volontariato, sport, istruzione e protezione civile" con la quale è stata modificata la legge regionale 6/2003 consentendo azioni congiunte nelle varie tipologie di sostegno alle locazioni di mercato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0149/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003 n. 6 concernente gli interventi a sostegno delle locazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che le suddette norme sono volte a ridurre la spesa sostenuta dai locatari per il canone di locazione, nonché a sostenere i soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi a favore di locatari meno abbienti riconoscendo altresì una quota di stanziamenti maggiore per i Comuni che compartecipano con fondi propri in percentuale non inferiore al 10% del fabbisogno richiesto dai locatari;

ATTESO che con decreto ministeriale 29 gennaio 2015, pubblicato nella G.U. n. 54 del 6 marzo 2015, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse per l'anno 2015 del succitato Fondo nazionale, assegnando alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di euro 2.100.510,96 allocato per l'anno 2015 nel bilancio regionale per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015 sull'U.B. 8.4.1.1142, capitolo 3229 dello stato di previsione della spesa del bilancio e del piano operativo di gestione;

VISTE:

- la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2015);
- la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015- 2017 e per l'anno 2015 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);

ATTESO che sussiste una disponibilità di fondi regionali pari a euro 6.500.000,00 allocati per l'anno 2015 sull'U.B. 8.4.1.1142, capitolo 3230 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015, per le finalità di cui ai sopraccitati articoli 11, della legge 431/1998 e 6, della legge regionale 6/2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di Gestione 2015 e successive modifiche ed integrazioni, che comprende, tra l'altro, il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Servizio edilizia della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Edilizia e in particolare, la destinazione di spesa ed indirizzi relativi all'unità di bilancio 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa, con riferi-

mento agli interventi di sostegno alle locazioni, capitoli 3229 e 3230 per i quali la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta regionale;
ATTESO che, il comma 2 del decreto ministeriale 29 gennaio 2015 che ha assegnato i fondi a sostegno dei canoni di locazione pagati, dispone che una quota non superiore al 25 per cento delle risorse ripartite, per un massimo di euro 525.127,74, è destinata a dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione, promuovendo, prioritariamente, la sottoscrizione di nuovi contratti a canone concordato;
ATTESO che in base alle disposizioni di cui al suddetto decreto ministeriale di riparto entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso (6 marzo 2015) quindi entro il 7 aprile 2015 i Comuni capoluogo di Provincia, i Comuni con questi confinanti con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e i Comuni ad altra tensione abitativa ex delibera CIPE/2003 dovevano fornire il numero dei soggetti rientranti nella categoria suddetta;
RILEVATO che entro il termine del 7 aprile 2015 nessun Comune - peraltro anche interpellati con nota prot. n. 7488 di data 23 marzo 2015 del Direttore del Servizio Edilizia - ha comunicato nominativi di soggetti aventi le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 1, della legge 9/2007;
RITENUTO pertanto di destinare l'intero importo assegnato per l'anno 2015 dallo Stato pari a euro 2.100.510,96 alle necessità inerenti il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 e di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431;
RILEVATO che i finanziamenti disponibili vengono assegnati ai Comuni richiedenti secondo quanto previsto dal citato Regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 27 maggio 2005, n. 0149/Pres. di attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che con nota prot. n. 4406/ED-1-6-L di data 20 febbraio 2015 della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Edilizia - Servizio Edilizia - ha invitato i Comuni della regione a presentare ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento regionale entro il termine perentorio la richiesta di contributo a sostegno dei canoni di locazione sostenuti nell'anno 2014;
ATTESO che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 7/2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale 1° supplemento ordinario n. 12 del 30 marzo 2015 al Bollettino Ufficiale n. 12 del 25 marzo 2015, la Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Edilizia - Servizio Edilizia con nota prot. n. 9032/ED-1-6-L di data 8 aprile 2015 ha comunicato ai Comuni il nuovo termine perentorio dalla legge stessa fissato per l'anno 2015 al 13 luglio per la presentazione delle domande di contributo e della relativa documentazione da parte dei Comuni al fine della ripartizione dei fondi disponibili per l'anno in corso;
RILEVATO che risultano pervenute n. 185 domande di contributo di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, e per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione nonché a favore di proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;
ACCERTATO che non risultano ammissibili a finanziamento le domande presentate dai Comuni di Montereale Valcellina, Pravisdomini, Savogna d'Isonzo e Turriaco, in quanto presentate dopo il termine previsto dalla legge regionale 7/2015 su indicata;
RILEVATO che per le finalità di cui al combinato disposto dell'articolo 11 della legge 431/1998 e dell'articolo 6 primo periodo della legge regionale 6/2003 risultano ammissibili a finanziamento 181 domande presentate dai Comuni nel termine stabilito, così come elencate e inserite nell'"Allegato 1" facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per un fabbisogno di complessivi euro 21.193.107,83 pari ad un contributo richiesto per complessivi euro 20.282.154,22 al quale si aggiunge la quota di compartecipazione comunale pari ad complessivi euro 910.953,6;
RILEVATO che tra le 181 domande 6 Comuni hanno richiesto un contributo anche per le finalità di cui all'articolo 6 secondo periodo della legge regionale 6/2003 così come indicato nel citato '"Allegato 1" facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per un fabbisogno di complessivi euro 17.140,00;
ATTESO che con precedente deliberazione giuntale di data odierna è stata approvata l'integrale copertura del fabbisogno rappresentato dai Comuni pari ai suddetti euro 17.140,00 per la concessione dei contributi, di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003, ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti, ed è stata conseguentemente destinata la rimanente disponibilità finanziaria regionale pari a euro 6.482.860,00 per la concessione di contributi, di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti a sostegno della spesa sostenuta per il canone di locazione, integrati con i fondi statali di cui all'articolo 11 della legge 431/1998;
ACCERTATO, pertanto, che l'importo complessivo disponibile, per la concessione ai conduttori dei

contributi per le finalità sopra indicate, ammonta complessivamente ad euro 8.583.370,96 (di cui euro 2.100.510,96 fondi statali ed euro 6.482.860,00 fondi regionali);
RILEVATO altresì che gli stanziamenti disponibili sul bilancio regionale per l'anno 2015 non consentono l'integrale copertura dei contributi richiesti dai Comuni;
RITENUTO quindi di procedere al riparto dei finanziamenti disponibili tra i Comuni di cui all'elenco "Allegato 1" allegato e facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, proporzionalmente per l'importo a fianco di ciascun Comune ivi indicato con una spesa complessiva di seguito riportata:

- complessivi euro 8.583.370,96 per la concessione di contributi, di cui all'articolo 6 primo periodo della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti a sostegno della spesa sostenuta per il canone di locazione e di cui all'articolo 11 della legge 431/1998;
- complessivi euro 17.140,00 per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 secondo perioodo della legge regionale 6/2003 ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione, per la prima volta, alloggi a favore di locatari meno abbienti;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni - per la concessione ai conduttori dei contributi di cui all'articolo 11 della legge 431/1998 per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili di proprietà sia pubblica sia privata, e per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai locatari non abbienti, volti a ridurre la spesa sostenuta dal beneficiario per il canone di locazione - inserite nell'elenco "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, per un importo complessivo di euro 8.583.370,96 nella misura complessiva sotto indicata:
a) euro 2.100.510,96 (fondi statali);
b) euro 6.482.860,00 (fondi regionali).
2. Sono ammesse a contributo le domande presentate dai Comuni per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2003 ai proprietari pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi a favore di locatari meno abbienti, inserite nel medesimo elenco "Allegato 1", facente parte integrante della presente deliberazione giuntale, per gli importi a fianco di ciascuna indicati, per un importo complessivo di euro 17.140,00 (fondi regionali).
3. Alla spesa di cui ai precedenti articoli 1 e 2 si farà fronte per gli importi indicati nel già citato "Allegato 1" con gli stanziamenti disponibili sull'U.B. 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, con riferimento ai seguenti capitoli del piano operativo di gestione allo stesso allegato e ne è conseguentemente prenotata la spesa, come di seguito indicato:
- capitolo 3229 (fondi statali) per euro 2.100.510,96 in conto competenza dell'esercizio 2015;
- capitolo 3230 (fondi regionali) per euro 6.500.000,00 in conto competenza dell'esercizio 2015.

4. Alla concessione ed erogazione degli stanziamenti assegnati con il precedente articolo 3 si provvederà con decreti del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Edilizia.
5. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1666_2_ALL1

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov	Comune	Fabbisogno - Anno 2015 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno - Anno 2015 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
1	0000000466330305	30001	UD	Aiello del Friuli	16.443,37	1.644,34	14.799,03	6	2.097,39	6.473,21	8.570,60		
2	0000084002950305	30002	UD	Amaro	13.004,19		13.004,19	5	1.010,08	3.117,43	4.127,51		
3	0000084001250301	30003	UD	Ampezzo	8.754,31		8.754,31	4	679,98	2.098,63	2.778,61		
4	0000081000570937	93001	PN	Andreis	3.881,15		3.881,15	2	301,46	930,41	1.231,87		
5	0000081000890301	30004	UD	Aquileia	28.982,19		28.982,19	10	2.251,14	6.947,77	9.198,91		
6	0000081000590935	93002	PN	Arba	5.340,55		5.340,55	5	414,82	1.280,26	1.695,08		
7	0000000482920303	30005	UD	Arta Terme	4.240,77		4.240,77	3	329,39	1.016,62	1.346,01		
8	0000082000370302	30006	UD	Artegna	26.776,07		26.776,07	10	2.079,79	6.418,90	8.498,69		
9	0000000090320938	93004	PN	Aviano	184.958,49	18.495,84	166.462,65	81	23.591,82	72.812,01	96.403,83		
10	0000080001730938	93005	PN	Azzano Decimo	378.163,63		378.163,63	141	29.373,24	90.655,38	120.028,62		
11	0000000461800302	30008	UD	Bagnaria Arsa	19.998,05	1.999,81	17.998,24	7	2.550,79	7.872,58	10.423,37		
12	0000080006630307	30009	UD	Basiliano	60.903,46		60.903,46	25	4.730,58	14.600,10	19.330,68		
13	0000000465330306	30010	UD	Bertiolo	25.726,00		25.726,00	10	1.998,23	6.167,17	8.165,40		
14	0000000468950308	30011	UD	Bicinicco	5.532,38		5.532,38	2	429,72	1.326,25	1.755,97		
15	0000000509860300	30012	UD	Bordano	4.804,67		4.804,67	2	373,20	1.151,80	1.525,00		
16	0000080005350931	93007	PN	Brugnera	181.380,61	18.138,06	163.242,55	73	23.135,45	71.403,53	94.538,98		
17	0000000159030931	93008	PN	Budoia	26.233,74		26.233,74	10	2.037,66	6.288,89	8.326,55		
18	0000000370360307	30013	UD	Buja	48.055,44		48.055,44	19	3.732,63	11.520,10	15.252,73		
19	0000000471940304	30014	UD	Buttrio	59.495,98	5.949,60	53.546,38	24	7.588,83	23.421,60	31.010,43		
20	0000080006410304	30015	UD	Camino al Tagliamento	16.279,55		16.279,55	7	1.264,49	3.902,62	5.167,11		
21	0000080004790301	30016	UD	Campoformido	85.811,81	8.581,18	77.230,63	30	10.945,47	33.781,26	44.726,73		
22	0000000466350303	30138	UD	Campolongo Tapogliano	13.751,49		13.751,49	5	1.068,12	3.296,58	4.364,70		
23	0000080001470931	93009	PN	Caneva	41.728,85	4.172,88	37.555,97	16	5.322,59	16.427,26	21.749,85		
24	0000080002280313	31001	GO	Capriva del Friuli	7.971,34		7.971,34	3	619,16	1.910,93	2.530,09		
25	0000081002550309	30018	UD	Carlino	3.100,00		3.100,00	1	240,79	743,15	983,94		
26	0000080004930931	93010	PN	Casarsa della Delizia	270.368,77		270.368,77	110	21.000,45	64.814,23	85.814,68		
27	0000080007390307	30019	UD	Cassacco	19.205,89	1.920,59	17.285,30	7	2.449,75	7.560,72	10.010,47		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov	Comune	Fabbisogno - Anno 2015 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno - Anno 2015 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
28	0000081001070937	93011	PN	Castelnovo del Friuli	1.882,70		1.882,70	1	146,24	451,33	597,57		
29	0000081000650309	30020	UD	Castions di Strada	29.689,27		29.689,27	11	2.306,06	7.117,27	9.423,33		
30	0000084001310303	30021	UD	Cavazzo Carnico	5.379,58		5.379,58	2	417,85	1.289,62	1.707,47		
31	0000084001470305	30022	UD	Cercivento	1.828,64		1.828,64	1	142,04	438,37	580,41		
32	0000081000730309	30023	UD	Cervignano del Friuli	482.447,78		482.447,78	181	37.473,35	115.654,92	153.128,27		
33	0000080003670934	93013	PN	Chions	127.005,92		127.005,92	53	9.864,98	30.446,53	40.311,51		
34	0000081000910307	30024	UD	Chiopris-Viscone	10.939,45		10.939,45	5	849,70	2.622,47	3.472,17		
35	0000000512830308	30026	UD	Cividale del Friuli	250.616,01		250.616,01	99	19.466,19	60.078,99	79.545,18		
36	0000080006530309	30027	UD	Codroipo	217.889,18		217.889,18	82	16.924,19	52.233,54	69.157,73		
37	0000000484760301	30028	UD	Colloredo di Monte Albano	11.144,08		11.144,08	5	865,60	2.671,52	3.537,12		
38	0000000478950306	30029	UD	Comeglians	1.200,00	120,00	1.080,00	1	153,06	472,40	625,46		
39	0000000142410935	93017	PN	Cordenons	256.962,57		256.962,57	93	19.959,15	61.600,42	81.559,57		
40	0000080005330933	93018	PN	Cordovado	21.330,90		21.330,90	11	1.656,84	5.113,56	6.770,40		
41	0000080002830315	31002	GO	Cormons	92.010,39	9.201,04	82.809,35	35	11.736,11	36.221,44	47.957,55		
42	0000080004750305	30030	UD	Corno di Rosazzo	34.905,64		34.905,64	13	2.711,24	8.367,76	11.079,00		
43	0000000461980302	30031	UD	Coseano	23.926,84		23.926,84	9	1.858,48	5.735,87	7.594,35		
44	0000000480500305	30032	UD	Dignano	14.905,74	1.490,57	13.415,17	6	1.901,26	5.867,89	7.769,15		
45	0000081000450312	31003	GO	Doberdo' del Lago	3.100,00		3.100,00	1	240,79	743,15	983,94		
46	0000000157190323	32001	TS	Duino-Aurisina	24.911,96		24.911,96	9	1.935,00	5.972,02	7.907,02		
47	0000084004490300	30035	UD	Enemonzo	2.094,76		2.094,76	1	162,71	502,16	664,87		
48	0000080010230300	30036	UD	Faedis	25.838,32		25.838,32	10	2.006,95	6.194,10	8.201,05		
49	0000080004910305	30037	UD	Fagagna	93.581,50		93.581,50	36	7.268,79	22.433,85	29.702,64		
50	0000081000650937	93020	PN	Fanna	23.765,22		23.765,22	10	1.845,93	5.697,12	7.543,05		
51	0000080001690314	31005	GO	Farra d'Isonzo	10.903,48	1.090,35	9.813,13	4	1.390,76	4.292,34	5.683,10		
52	0000000194940938	93021	PN	Fiume Veneto	99.262,89		99.262,89	43	7.710,08	23.795,83	31.505,91		
53	0000081001510304	30038	UD	Fiumicello	38.348,11	3.834,81	34.513,30	15	4.891,38	15.096,37	19.987,75		
54	0000080006150306	30039	UD	Flaibano	2.135,05		2.135,05	1	165,84	511,82	677,66		
55	0000000123380313	31006	GO	Fogliano Redipuglia	36.528,91	3.652,89	32.876,02	14	4.659,33	14.380,22	19.039,55	2.520,00	1
56	0000000162440937	93022	PN	Fontanafredda	140.810,63		140.810,63	56	10.937,24	33.755,86	44.693,10		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov	Comune	Fabbisogno - Anno 2015 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno - Anno 2015 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
57	0000080016510309	30137	UD	Forgaria nel Friuli	14.796,35		14.796,35	8	1.149,28	3.547,06	4.696,34		
58	0000084002010308	30041	UD	Forni di Sopra	7.005,47		7.005,47	3	544,14	1.679,39	2.223,53		
59	0000084002270308	30042	UD	Forni di Sotto	223,27		223,27	1	17,34	53,53	70,87		
60	0000000311520308	30043	UD	Gemona del Friuli	103.157,14		103.157,14	45	8.012,56	24.729,38	32.741,94		
61	0000081000970301	30044	UD	Gonars	22.601,32		22.601,32	9	1.755,52	5.418,11	7.173,63	2.880,00	1
62	0000000122500317	31007	GO	Gorizia	853.834,82	85.383,48	768.451,34	358	108.908,31	336.126,46	445.034,77		
63	0000080002050310	31008	GO	Gradisca d'Isonzo	90.652,01	9.065,20	81.586,81	34	11.562,84	35.686,69	47.249,53		
64	0000000064240310	31009	GO	Grado	167.030,97	18.373,41	148.657,56	59	22.138,26	68.325,86	90.464,12		
65	0000083000470308	30046	UD	Latisana	303.638,17		303.638,17	112	23.584,60	72.789,74	96.374,34		
66	0000080000470304	30048	UD	Lestizza	17.650,75		17.650,75	7	1.370,99	4.231,33	5.602,32		
67	0000083000710307	30049	UD	Lignano Sabbiadoro	202.775,84		202.775,84	74	15.750,28	48.610,50	64.360,78		
68	0000000471000307	30052	UD	Magnano in Riviera	29.992,04	2.999,20	26.992,84	12	3.825,54	11.806,87	15.632,41		
69	0000080010370304	30053	UD	Majano	82.829,86		82.829,86	30	6.433,68	19.856,41	26.290,09		
70	0000084004050302	30054	UD	Malborghetto-Valbruna	3.101,71		3.101,71	2	240,92	743,56	984,48		
71	0000081000530931	93025	PN	Maniago	249.399,31		249.399,31	115	19.371,68	59.787,32	79.159,00		
72	0000000548040302	30055	UD	Manzano	102.993,69	10.299,36	92.694,33	41	13.137,04	40.545,19	53.682,23		
73	0000081001310309	30056	UD	Marano Lagunare	9.300,00		9.300,00	3	722,36	2.229,45	2.951,81		
74	0000000123460313	31010	GO	Mariano del Friuli	8.306,82	830,68	7.476,14	3	1.059,55	3.270,12	4.329,67		
75	0000080003990308	30057	UD	Martignacco	81.651,18	8.165,12	73.486,06	32	10.414,77	32.143,37	42.558,14		
76	0000000122990310	31011	GO	Medea	6.547,05		6.547,05	3	508,53	1.569,49	2.078,02		
77	0000000484680301	30058	UD	Mereto di Tomba	14.426,04		14.426,04	6	1.120,52	3.458,29	4.578,81		
78	0000084001550304	30059	UD	Moggio Udinese	6.023,42	602,35	5.421,07	3	768,30	2.371,24	3.139,54		
79	0000080004130300	30060	UD	Moimacco	7.719,71		7.719,71	3	599,62	1.850,61	2.450,23		
80	0000000123030314	31012	GO	Monfalcone	1.311.152,67	131.115,26	1.180.037,41	486	167.240,10	516.157,34	683.397,44		
81	0000001322440304	30061	UD	Montenars	5.535,52		5.535,52	2	429,96	1.327,01	1.756,97		
82	0000080002210310	31013	GO	Moraro	4.773,63	477,37	4.296,26	2	608,89	1.879,23	2.488,12		
83	0000080006740932	93028	PN	Morsano al Tagliamento	31.591,34		31.591,34	13	2.453,81	7.573,24	10.027,05		
84	0000080006650305	30062	UD	Mortegliano	62.045,60		62.045,60	21	4.819,29	14.873,90	19.693,19		
85	0000000482400306	30063	UD	Moruzzo	6.200,00		6.200,00	2	481,57	1.486,30	1.967,87		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov	Comune	Fabbisogno - Anno 2015 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno - Anno 2015 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
86	0000000111990321	32003	TS	Muggia	44.794,60		44.794,60	18	3.479,35	10.738,40	14.217,75		
87	0000083000510301	30064	UD	Muzzana del Turgnano	3.100,00		3.100,00	1	240,79	743,15	983,94		
88	0000000392120309	30065	UD	Nimis	28.022,78	2.802,28	25.220,50	13	3.574,36	11.031,64	14.606,00		
89	0000082000550309	30066	UD	Osoppo	28.635,65		28.635,65	10	2.224,23	6.864,69	9.088,92		
90	0000000413940305	30067	UD	Ovaro	2.400,00	240,00	2.160,00	1	306,12	944,80	1.250,92		
91	0000000462910308	30068	UD	Pagnacco	29.944,44	2.994,44	26.950,00	12	3.819,47	11.788,12	15.607,59		
92	0000083000090304	30069	UD	Palazzolo dello Stella	43.454,93		43.454,93	17	3.375,29	10.417,25	13.792,54		
93	0000000249070301	30070	UD	Palmanova	176.597,72	17.659,77	158.937,95	64	22.525,39	69.520,66	92.046,05		
94	0000084001330301	30071	UD	Paluzza	3.100,00		3.100,00	1	240,79	743,15	983,94		
95	0000000477160303	30072	UD	Pasian di Prato	200.726,20	20.072,62	180.653,58	77	25.603,02	79.019,25	104.622,27		
96	0000000207740937	93029	PN	Pasiano di Pordenone	218.821,00		218.821,00	82	16.996,56	52.456,93	69.453,49		
97	0000084001450307	30073	UD	Paularo	931,64		931,64	1	72,36	223,34	295,70		
98	0000000469890305	30074	UD	Pavia di Udine	46.085,21		46.085,21	18	3.579,59	11.047,79	14.627,38		
99	0000081001310937	93030	PN	Pinzano al Tagliamento	5.040,80		5.040,80	2	391,54	1.208,40	1.599,94		
100	0000083000670303	30075	UD	Pocenia	4.994,08		4.994,08	2	387,91	1.197,20	1.585,11		
101	0000000194820932	93031	PN	Polcenigo	27.135,94		27.135,94	11	2.107,74	6.505,17	8.612,91		
102	0000084000930309	30076	UD	Pontebba	5.567,65		5.567,65	4	432,46	1.334,70	1.767,16		
103	0000000077810935	93032	PN	Porcia	445.519,75	44.551,97	400.967,78	156	56.826,92	175.386,35	232.213,27		
104	0000080002150938	93033	PN	Pordenone	1.784.001,39		1.784.001,39	649	138.569,40	427.670,22	566.239,62		
105	0000081001090307	30077	UD	Porpetto	136,63		136,63	1	10,61	32,76	43,37		
106	0000080002890301	30078	UD	Povoletto	32.034,87		32.034,87	12	2.488,26	7.679,56	10.167,82		
107	0000080010530303	30079	UD	Pozzuolo del Friuli	87.944,79	8.794,48	79.150,31	36	11.217,53	34.620,95	45.838,48		
108	0000080003650308	30080	UD	Pradamano	51.716,59	5.171,66	46.544,93	19	6.596,55	20.359,11	26.955,66		
109	0000080005430931	93034	PN	Prata di Pordenone	245.152,97		245.152,97	105	19.041,86	58.769,36	77.811,22		
110	0000000416340305	30081	UD	Prato Carnico	1.800,00	180,00	1.620,00	1	229,60	708,60	938,20	1.800,00	1
111	0000083000970307	30082	UD	Precenicco	8.574,41		8.574,41	3	666,00	2.055,51	2.721,51		
112	0000080002850305	30083	UD	Premariacco	50.982,22	5.098,22	45.884,00	20	6.502,88	20.070,01	26.572,89		
113	0000080010170308	30086	UD	Pulfero	4.934,07		4.934,07	3	383,25	1.182,82	1.566,07	1.800,00	1
114	0000080006030300	30087	UD	Ragogna	6.116,76		6.116,76	3	475,11	1.466,34	1.941,45		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov	Comune	Fabbisogno - Anno 2015 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno - Anno 2015 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
115	0000000466880309	30090	UD	Reana del Roiale	45.882,30		45.882,30	17	3.563,83	10.999,15	14.562,98		
116	0000080006810305	30091	UD	Remanzacco	87.572,79		87.572,79	32	6.802,07	20.993,41	27.795,48		
117	0000084001610306	30092	UD	Resia	2.210,55	221,06	1.989,49	4	281,96	870,23	1.152,19		
118	0000084002150302	30094	UD	Rigolato	1.140,00	114,00	1.026,00	1	145,41	448,78	594,19		
119	0000000460120306	30095	UD	Rive d'Arcano	43.980,14	4.398,01	39.582,13	16	5.609,75	17.313,51	22.923,26		
120	0000002760670303	30188	UD	Rivignano Teor	54.620,93		54.620,93	23	4.242,59	13.094,02	17.336,61		
121	0000080001870312	31015	GO	Romans d'Isonzo	47.463,39	4.746,34	42.717,05	18	6.054,05	18.684,76	24.738,81		
122	0000000123470312	31016	GO	Ronchi dei Legionari	240.350,37	24.035,04	216.315,33	90	30.657,16	94.617,98	125.275,14		
123	0000083000490306	30097	UD	Ronchis	24.291,73		24.291,73	8	1.886,82	5.823,34	7.710,16		
124	0000080000890931	93036	PN	Roveredo in Piano	121.299,65	12.129,97	109.169,68	49	15.472,01	47.751,66	63.223,67		
125	0000000407330307	30098	UD	Ruda	15.514,45		15.514,45	6	1.205,06	3.719,21	4.924,27		
126	0000080001830936	93037	PN	Sacile	430.806,03		430.806,03	168	33.462,16	103.275,09	136.737,25		
127	0000080002010314	31017	GO	Sagrado	17.217,91	1.721,79	15.496,12	7	2.196,18	6.778,12	8.974,30		
128	0000081001530310	31018	GO	San Canzian d'Isonzo	64.736,56	6.473,66	58.262,90	22	8.257,28	25.484,65	33.741,93		
129	0000000453800302	30099	UD	San Daniele del Friuli	183.505,63	18.350,56	165.155,07	72	23.406,50	72.240,09	95.646,59		
130	0000080009970320	32004	TS	San Dorligo della Valle	7.750,00		7.750,00	3	601,97	1.857,87	2.459,84		
131	0000080002870311	31019	GO	San Floriano del Collio	5.253,35		5.253,35	3	408,05	1.259,36	1.667,41		
132	0000000095400933	93038	PN	San Giorgio della Richinvelda	16.372,99		16.372,99	7	1.271,74	3.925,02	5.196,76		
133	0000000349150300	30100	UD	San Giorgio di Nogaro	50.627,28		50.627,28	19	3.932,39	12.136,64	16.069,03		
134	0000080010450304	30101	UD	San Giovanni al Natisone	92.101,96		92.101,96	45	7.153,87	22.079,17	29.233,04		
135	0000080008800304	30102	UD	San Leonardo	8.124,79		8.124,79	4	631,08	1.947,72	2.578,80		
136	0000000123480311	31020	GO	San Lorenzo Isontino	11.625,00		11.625,00	4	902,95	2.786,81	3.689,76		
137	0000000203720933	93039	PN	San Martino al Tagliamento	2.451,87		2.451,87	1	190,44	587,78	778,22		
138	0000000123390312	31021	GO	San Pier d'Isonzo	10.021,67	1.002,16	9.019,51	4	1.278,28	3.945,19	5.223,47		
139	0000000495910309	30103	UD	San Pietro al Natisone	2.882,62		2.882,62	2	223,90	691,04	914,94		
140	0000080001210931	93040	PN	San Quirino	34.396,30		34.396,30	16	2.671,68	8.245,66	10.917,34		
141	0000080003930932	93041	PN	San Vito al Tagliamento	391.105,54	39.110,55	351.994,99	147	49.886,28	153.965,28	203.851,56		
142	0000081001230309	30105	UD	San Vito al Torre	2.730,43		2.730,43	1	212,08	654,55	866,63		
143	0000080004290302	30106	UD	San Vito di Fagagna	20.133,13		20.133,13	8	1.563,81	4.826,42	6.390,23		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov	Comune	Fabbisogno - Anno 2015 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno - Anno 2015 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
144	0000000471560300	30104	UD	Santa Maria la Longa	22.509,84	2.250,98	20.258,86	10	2.871,17	8.861,37	11.732,54		
145	0000084001370307	30107	UD	Sauris	3.000,00		3.000,00	1	233,02	719,18	952,20		
146	0000000484060306	30109	UD	Sedegliano	14.384,72		14.384,72	7	1.117,31	3.448,38	4.565,69		
147	0000081004930939	93042	PN	Sequals	13.347,45		13.347,45	5	1.036,74	3.199,72	4.236,46		
148	0000080003970938	93043	PN	Sesto al Reghena	85.890,17		85.890,17	35	6.671,38	20.590,04	27.261,42		
149	0000000521130302	30110	UD	Socchieve	5.583,59		5.583,59	2	433,70	1.338,52	1.772,22		
150	0000000207290933	93044	PN	Spilimbergo	347.900,90		347.900,90	135	27.022,63	83.400,64	110.423,27		
151	0000000123080319	31023	GO	Staranzano	103.498,42	10.349,84	93.148,58	37	13.201,43	40.743,89	53.945,32		
152	0000084000970305	30112	UD	Sutrio	16.758,46		16.758,46	8	1.301,69	4.017,42	5.319,11		
153	0000080010190306	30114	UD	Talmassons	39.079,57		39.079,57	16	3.035,44	9.368,36	12.403,80		
154	0000000408250306	30116	UD	Tarcento	135.988,56	13.598,86	122.389,70	50	17.345,61	53.534,19	70.879,80		
155	0000000251670303	30117	UD	Tarvisio	34.349,05	3.434,91	30.914,14	14	4.381,29	13.522,09	17.903,38		
156	0000000461990301	30118	UD	Tavagnacco	394.757,02	39.475,70	355.281,32	139	50.352,03	155.402,76	205.754,79		
157	0000081001610302	30120	UD	Terzo di Aquileia	28.968,82		28.968,82	11	2.250,10	6.944,56	9.194,66		
158	0000084000450308	30121	UD	Tolmezzo	140.061,04	14.006,10	126.054,94	54	17.865,06	55.137,40	73.002,46		
159	0000080003790302	30122	UD	Torreano	6.974,28		6.974,28	4	541,72	1.671,91	2.213,63		
160	0000000470990300	30123	UD	Torviscosa	1.638,45		1.638,45	1	127,26	392,78	520,04		
161	0000000358150308	30124	UD	Trasaghis	10.100,00		10.100,00	4	784,50	2.421,23	3.205,73		
162	0000090000930934	93047	PN	Travesio	14.039,77		14.039,77	7	1.090,52	3.365,68	4.456,20		
163	0000084002190308	30125	UD	Treppo Carnico	1.710,00		1.710,00	1	132,82	409,93	542,75		
164	0000080008880306	30126	UD	Treppo Grande	8.525,00		8.525,00	3	662,16	2.043,66	2.705,82		
165	0000000466980307	30127	UD	Tricesimo	172.382,02	17.238,20	155.143,82	63	21.987,66	67.861,09	89.848,75		
166	0000000210240321	32006	TS	Trieste	2.413.045,15	241.305,00	2.171.740,15	1.073	307.788,90	949.936,65	1.257.725,55		
167	0000000467200309	30128	UD	Trivignano Udinese	18.220,50	1.822,05	16.398,45	7	2.324,06	7.172,81	9.496,87		
168	0000000168650307	30129	UD	Udine	3.774.768,85		3.774.768,85	1.317	293.199,01	904.907,50	1.198.106,51	5.332,00	2
169	0000081005010939	93052	PN	Vajont	49.937,83		49.937,83	25	3.878,84	11.971,36	15.850,20		
170	000001772920938	93053	PN	Valvasone Arzene	35.314,34		35.314,34	14	2.742,98	8.465,74	11.208,72		
171	0000000355150301	30130	UD	Varmo	13.955,17		13.955,17	5	1.083,94	3.345,41	4.429,35		
172	0000082000610301	30131	UD	Venzone	9.758,73		9.758,73	4	757,99	2.339,42	3.097,41		

N.pr.	Codice fiscale del Comune	Cod. ISTAT del Comune	Prov	Comune	Fabbisogno - Anno 2015 Locatari L. 431/98 art. 11 e L.R. 6/03 art. 6, primo periodo	Fondi Comunali	Contributo richiesto	N. domande locatari	Contributo statale da assegnare (a)	Contributo regionale da assegnare (b)	Contributo totale da assegnare (a + b)	Fabbisogno - Anno 2015 Proprietari L.R. 6/03 art. 6 secondo periodo	N. domande proprietari
173	0000084001410301	30132	UD	Verzegnis	1.852,31		1.852,31	1	143,87	444,05	587,92		
174	0000084000170302	30133	UD	Villa Santina	13.073,10		13.073,10	6	1.015,43	3.133,95	4.149,38		
175	0000081001570308	30134	UD	Villa Vicentina	14.321,48		14.321,48	6	1.112,40	3.433,22	4.545,62		
176	0000080002350314	31025	GO	Villesse	15.879,73		15.879,73	6	1.233,43	3.806,77	5.040,20		
177	0000081000770305	30135	UD	Visco	4.714,59		4.714,59	2	366,20	1.130,20	1.496,40		
178	0000081017650938	93049	PN	Vito d'Asio	3.360,00		3.360,00	2	260,98	805,48	1.066,46		
179	0000090001080937	93050	PN	Vivaro	17.684,87		17.684,87	8	1.373,64	4.239,51	5.613,15		
180	0000080000950933	93051	PN	Zoppola	123.274,91		123.274,91	45	9.575,18	29.552,11	39.127,29	2.808,00	1
181	0000084002470304	30136	UD	Zuglio	4.868,72		4.868,72	2	378,17	1.167,16	1.545,33		
				Totali	21.193.107,83	910.953,61	20.282.154,22	8.184	2.100.510,96	6.482.860,00	8.583.370,96	17.140,00	7
											totale	8.600.510,96	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1667_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1667

POR FESR 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Rideterminazione delle risorse delle procedure di attivazione afferenti alla attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", linea di intervento 2.1.a.2 "Foreste - gestione foreste e antincendio" di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010 , C(2013) 2463 del 29 aprile 2013, C (2013) 8575 del 20 novembre 2013 e da ultimo C(2015) 316 final del 20.01.2015;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14.01.2010 , n. 831 del 10 maggio 2013, n. 2442 del 20.12.2013 e n. 324 dd 27.02.2015 con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n.0105/Pres (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011);
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del suddetto Regolamento la Giunta Regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente, approva il piano finanziario analitico del Programma, declinato per strutture regionali attuatrici e per annualità, e che la Giunta medesima su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, alla cooperazione e al turismo approva anche l'elenco delle operazioni prioritarie con il re-

lativo costo indicativo e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegna le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;
PRESO ATTO della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale da ultimo intervenuta a seguito delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1935 del 17.10.2014 all'allegato A recante <<Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali>> di cui alla D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013;
PRESO atto inoltre dell'emanazione del Decreto n. 099/Pres del 15 maggio 2015 relativo alla modifica dell'attribuzione degli incarichi di alcuni Assessori;
RICHIAMATO il piano finanziario analitico del Programma da ultimo approvato con deliberazione n. 324 di data 27.02.2015, declinato per Priorità/Obiettivo operativo/Attività/Struttura regionale attuatrice e per annualità, che assegna alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per la parte di competenza relativa all'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" (Linea di intervento 2.1.a.2) la seguente dotazione finanziaria:

Linea di intervento	Totale spesa programmata	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	di cui Enti Locali
2.1.a.2	1.624.733,00	1.104.819,00	658.017,00	446.802,00	0,00
TOTALE	1.624.733,00	1.104.819,00	658.017,00	446.802,00	0,00

CONSIDERATO che sulla base del disposto dell'articolo 7, comma 4 del Regolamento soprarichiamato, la Giunta regionale, con apposite deliberazioni approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività a regia regionale (bandi/inviti) e l'elenco delle operazioni prioritarie a titolarità regionale unitamente al loro costo indicativo;
CONSIDERATO che, in base al disposto del richiamato art. 7, la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali ha provveduto tramite apposite deliberazioni ad attivare, con riferimento alla parte di competenza dell'Attività 2.1.a (Linea di intervento 2.1.a.2), le seguenti risorse:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	DGR procedura di attivazione iniziale	Ultima DGR di rettifica della dotazione finanziaria	Risorse attivate ad oggi			
				Totale spesa pubblica attivata	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.a.2	PATT961	DGR n. 1183 del 21/05/2009	DGR n. 1071 del 06/06/2014	1.624.731,16	519.913,97	658.016,11	446.801,08
TOTALE			0,00	1.624.731,16	519.913,97	658.016,11	446.801,08

VISTI gli "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)" di cui alla Decisione della Commissione europea c(2015) 2771 del 30.4.2015 ed in particolare la sezione 2.2 "modifica delle decisioni della Commissione relative ai programmi", che raccomanda il rispetto del termine del 30 settembre 2015 per ogni modifica del piano di finanziamento del Programma;
VISTA la nota dell'autorità di gestione prot. 3868 del 13/05/2015 che raccomanda alle strutture regionali attuatrici del POR FESR di provvedere ad una verifica puntuale dell'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea di intervento, provvedendo contestualmente ad adottare tutti gli atti necessari (Decreti del direttore centrale di disimpegno e delibere di giunta regionale di rideterminazione delle risorse delle procedure di attivazione) ai fini dell'adozione degli atti funzionali all'attività di riprogrammazione finanziaria del POR;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 1872 d.d. 15 giugno 2015 con il quale si disimpegnano dal Fondo Speciale POR FESR 2007-2013, con riferimento all'Attività 2.1.a di competenza della Direzione, complessive economie contributive post aggiudicazione lavori e post chiusura lavori per un totale pari a € 93.034,94;
CONSIDERATO che, anche in esito al soprarichiamato decreto, risultano disponibili risorse non utilizzate o utilizzabili a valere sulla procedura di attivazione relativa alla Linea di intervento 2.1.a.2:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse da disattivare			
		Risorse disponibili	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.a.2	PATT961	93.034,94	29.771,22	37.679,14	25.584,58
TOTALE		93.034,94	29.771,22	37.679,14	25.584,58

RITENUTO opportuno procedere alla rideterminazione delle risorse della procedura di attivazione, con-

sentendone la riprogrammazione finanziaria da parte dell'Autorità di Gestione in favore di altri assi/direzioni;

SU proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali, di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di procedere alla rideterminazione della procedura di attivazione con riferimento alle seguenti risorse:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse disattivate			
		Risorse totali	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.a.2	PATT961	93.034,94	29.771,22	37.679,14	25.584,58
TOTALE		93.034,94	29.771,22	37.679,14	25.584,58

2. a seguito di quanto disposto al punto 1, di aggiornare le risorse assegnate alla procedura di attivazione afferente all'Attività 2.1.a. "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento 2.1.a.2 "Foreste - Gestione foreste e antincendio", di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, come di seguito indicato:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse attivate			
		Risorse totali	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.a.2	PATT961	1.531.696,22	490.142,75	620.336,97	421.216,50
TOTALE		1.531.696,22	490.142,75	620.336,97	421.216,50

3. di autorizzare l'Autorità di Gestione ad utilizzare tali risorse nell'ambito della riprogrammazione finanziaria del POR FESR, anche trasferendole in favore di altri assi e/o direzioni centrali;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

L PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1668_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1668

LR 20/2005, art 15. Fondo abbattimento rette sostenute dalle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia per l'anno educativo 2014/2015: fissazione percentuali dell'intervento regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed in particolare l'articolo 15 della citata legge che istituisce il Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati.

ATTESO che il comma 2 bis, secondo periodo, del medesimo articolo 15, della legge regionale 20/2005 dispone che, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e fino alla decorrenza dell'efficacia delle disposizioni sull'accreditamento dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi di cui all'articolo 41, comma 2, del decreto del Presidente della Regione del 4 ottobre 2011, n. 230/Pres. [Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)], il Fondo e' finalizzato all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia e agli altri servizi per la prima infanzia di cui agli articoli 4 e 5, con esclusione dei servizi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c bis), e di cui all'articolo 5, comma 5, gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati.

VISTO il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0284/Pres. del 30 novem-

bre 2011, d'ora innanzi "regolamento".
VISTI in particolare i commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 6 del regolamento, secondo cui:
"1. La misura del beneficio è differenziata a seconda della fascia ISEE di appartenenza del nucleo familiare, nel rispetto dei seguenti limiti:
a) nucleo familiare con un ISEE fino a euro 20.000,00: il beneficio viene determinato nella misura compresa tra un minimo del quaranta ed un massimo del sessanta per cento delle rette di frequenza sostenute nell'anno scolastico di riferimento;
b) nucleo familiare con un ISEE compreso tra euro 20.000,01 ed euro 35.000,00: il beneficio viene determinato nella misura compresa tra un minimo del trenta ed un massimo del quaranta per cento delle rette di frequenza sostenute nell'anno scolastico di riferimento.
2. L'importo massimo del beneficio regionale per ciascun anno scolastico viene fissato in euro 1.800,00 e non può comunque superare l'importo totale delle spese di cui all'articolo 5, comma 4, pagate e rimaste a carico della famiglia.
3. Le misure effettive dei benefici di cui al comma 1 sono fissate annualmente con deliberazione della Giunta regionale, in base alle risorse finanziarie disponibili.
4. La deliberazione di Giunta regionale di cui al comma 3 è soggetta a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia."
ATTESA pertanto la necessità di fissare con deliberazione di Giunta regionale le misure effettive dei benefici per l'anno scolastico 2014/2015.
RITENUTO di stabilire, in base alle risorse disponibili, le seguenti misure del beneficio sulle rette di frequenza sostenute per l'anno scolastico 2014/2015:
- la percentuale del cinquanta per cento nel caso in cui il nucleo familiare presenti un ISEE fino a euro 20.000,00;
- la percentuale del trenta per cento nel caso in cui il nucleo familiare presenti un ISEE compreso tra euro 20.000,01 ed euro 35.000,00.
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;
all'unanimità

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 del regolamento, sono stabilite le seguenti misure del beneficio sulle rette di frequenza sostenute per l'anno scolastico 2014/2015:
- la percentuale del cinquanta per cento nel caso in cui il nucleo familiare presenti un ISEE fino a euro 20.000,00;
- la percentuale del trenta per cento nel caso in cui il nucleo familiare presenti un ISEE compreso tra euro 20.000,01 ed euro 35.000,00.
2. La spesa derivante dall'intervento di cui al punto 1 fa carico al capitolo 8465 dell'U.B. n. 8.2.1.1140 del Bilancio di esercizio 2015.
3. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1683_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2015, n. 1683

POR-FESR 2007-2013. Attività 5.1.a.2) e aumento della dotazione finanziaria del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" - Bando n. 2.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, di seguito solo "POR", approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, e da ultimo modificato con Decisione C(2015)316 del 20 gennaio 2015 ;
VISTA la deliberazione giuntale n.324 dd. 27.02.2015 di presa d'atto della suddetta Decisione di modifica del POR;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato da ultimo con D.P.Reg. n. 0114/Pres. del 9 giugno 2015) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008 della legge regionale 7/2008) la Giunta Regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente, approva il piano finanziario analitico del Programma, declinato per strutture regionali attuatrici e per annualità, e che la Giunta medesima su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie approva anche l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo, e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegni le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;
RICHIAMATA la linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" nell'ambito dell'attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" dell'Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo", di competenza del Servizio Energia della Direzione centrale Ambiente ed energia;
VISTA la dotazione finanziaria complessiva della linea 5.1.a. - Direzione centrale ambiente e energia che, in base al piano finanziario analitico del Programma, come aggiornato dalla deliberazione giuntale n. 1215 dd. 26.06.2015, risulta pari a euro 4.706.667 (di cui FESR euro 1.506.134, Stato euro 1.906.201, Regione euro 211.799, altri pubblici euro 1.082.533);
VISTA la deliberazione giuntale n. 479 dd.14.03.2014 di approvazione sia della scheda relativa all'Attività 5.1.a.2, "Promozione ed efficienza energetica per i Comuni" (Allegato 1 alla deliberazione), che rappresenta il quadro programmatico rispetto al quale dovranno essere attuate le operazioni, sia del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" (Allegato 2 alla deliberazione), di seguito solo "bando n.1", che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR a valere sulla medesima Attività 5.1.a.2;
CONSIDERATO che con la citata deliberazione n. 479 sono state assegnate al bando sopraccitato risorse finanziarie complessive, del piano finanziario POR, pari ad euro 672.508,00, di cui euro 279.484,00 di quota FESR, euro 353.722,00 di quota Stato ed euro 39.302,00 di quota Regione;
VISTA la DGR n.1204 dd.26.06.2014, con la quale la suddetta dotazione di bando, pari a euro 672.508,00, è stata incrementata a complessivi euro 10.372.508,00, di cui euro 9.700.000,00 di risorse regionali (PAR) assegnate alla Direzione centrale Ambiente ed energia con DGR n.1165/2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2015, n. 763 di approvazione della scheda aggiornata dell'attività 5.1.a.2) e del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" - bando n. 2;
CONSIDERATO che con la citata deliberazione n.763 sono state assegnare al bando n. 2 risorse finanziarie complessive pari ad euro 1.540.000,00, di cui euro 640.000,00 di quota FESR, euro 810.000,00 di quota Stato ed euro 90.000,00 di quota Regione);
PRESO ATTO dell'ampio interesse e fabbisogno manifestato dal territorio per la tipologia di intervento prevista dalla linea 5.1.a.2. - "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni", a seguito dell'uscita del

bando di cui alla DGR. 763 del 24/4/2015;
VISTO il decreto del Direttore Centrale Ambiente ed Energia dd 30/06/2015 n. 1266 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento pervenuti a valere sul "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" Bando n. 2 nell'ambito della Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" Linea d'intervento "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" del Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, per un importo complessivo di spesa ammissibile pari a euro 3.348.930,67;
PRESO ATTO che, con il medesimo decreto n. 1266/2015 sono stati ammessi a finanziamento totale tutti i progetti collocati alle posizioni da 1 a 13 della graduatoria, per un importo complessivo di contribuzione pari a euro 1.491.196,07 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, a fronte di una spesa totale pari a euro 1.936.618,27;
CONSIDERATO altresì che i progetti collocati in graduatoria di cui al decreto 1266/2015 dalla posizione 14 alla 28 assommano ad una spesa ammessa totale pari a euro 1.412.312,40, corrispondenti ad un contributo pari a euro 1.087.480,55;
VISTO l'articolo 13, comma 3, del bando che riconosce in capo all'Amministrazione regionale la facoltà di assegnare al bando ulteriori risorse;
VISTA la DGR n. 1215 dd. 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse rese disponibili al POR, in particolare incrementando la dotazione finanziaria dell'Attività 5.1.a - linea di attività 2 della Direzione centrale Ambiente ed energia;
VISTA la DGR n. 1332 dd. 03 luglio 2015 con la quale, al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande di contribuzione pervenute a valere sul bando e valutate ammissibili, sono state incrementate le risorse disponibili sul bando n.2, attivando sullo stesso l'importo aggiuntivo complessivo pari a euro 1.038.676,62 di risorse del Piano finanziario POR;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale sostituto n. 1534/AMB dd. 19 agosto 2015, che ha aggiornato la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, con l'integrazione del progetto del Comune di Attimis, per una spesa ammissibile pari a € 70.000,00 ed un contributo concedibile pari ad € 53.900,00;
ATTESO che dall'aggiornamento della graduatoria di cui al decreto n. 1266/2015 deriva una ulteriore spesa ammessa pari a € 70.000,00 ed un ulteriore contributo concedibile pari ad € 53.900,00;
RITENUTO di provvedere all'assegnazione di ulteriori risorse al Bando n. 2 al fine di ammettere a finanziamento anche l'ulteriore progetto ammissibile, incrementando così le potenzialità di spesa certificabile della Linea di intervento 5.1.a;
PRESO ATTO della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale da ultimo intervenuta a seguito delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1935 del 17.10.2014 all'allegato A recante <<Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali>> di cui alla D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia, di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, al manifatturiero e agli affari generali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di assegnare al "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione" - bando n. 2, approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2015, n. 763, nell'ambito dell'Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" - Linea d'intervento 2 "Promozione ed efficienza energetica per i Comuni" del POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione, ulteriori risorse complessivamente pari ad euro 53.900,00 di risorse POR (di cui FESR euro 22.400,00, Stato euro 28.350,00, Regione euro 3.150,00);
2. di incrementare la dotazione finanziaria del "Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione", che complessivamente ammonta ad euro 2.632.576,62 di risorse POR (di cui FESR euro 1.094.057,81, Stato euro 1.384.666,93, Regione euro 153.851,88);
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1720_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1720
LR 8/2003 art 4 comma 1 (Testo unico in materia di sport e tempo libero). Bando per il finanziamento per l'anno 2015 di lavori di ordinaria manutenzione di impianti sportivi. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA in particolare la disposizione di cui all'articolo 4, comma 1 della legge suindicata, come modificato dall'articolo 6 comma 30 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017), che autorizza l'Amministrazione regionale, nel perseguimento delle finalità indicate nell'articolo 1 della legge medesima, a concedere incentivi per lavori di ordinaria manutenzione di impianti sportivi siti in Friuli Venezia Giulia;
VISTE altresì le disposizioni di cui:
- al comma 2 dello stesso articolo 4, in base al quale possono beneficiare dei suddetti incentivi gli enti pubblici e le associazioni e società sportive non professionistiche senza fini di lucro, proprietari di impianti sportivi siti in Friuli Venezia Giulia e le associazioni e società sportive non professionistiche senza fini di lucro che dispongono di idoneo titolo giuridico ad effettuare lavori di ordinaria manutenzione su impianti sportivi siti in Friuli Venezia Giulia di proprietà di enti pubblici;
- all'articolo 6 della citata legge regionale 8/2003, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 4, la Giunta regionale provvede mediante l'emanazione di uno o più bandi nei quali sono individuati criteri e modalità di concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000;
VALUTATO che la rete degli impianti sportivi di proprietà pubblica e privata presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia costituisce un patrimonio impiantistico di significativa importanza che necessita di essere manutenuto per garantirne la fruibilità e la piena sostenibilità gestionale e per offrire la possibilità a tutti i cittadini di poter praticare sport in strutture adeguate e conformi agli standard di sicurezza;
RITENUTO quindi necessario supportare il settore degli impianti sportivi di proprietà pubblica e privata attraverso la concessione di incentivi finalizzati alla loro manutenzione ordinaria, al fine di garantire la sostenibilità gestionale delle strutture ed il loro pieno utilizzo da parte della cittadinanza;
VISTO l'allegato schema di bando con annesso modello di domanda di contributo, predisposto a tale scopo dalla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio Beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici, e ritenuto di approvarlo;
VISTO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione giuntale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche e integrazioni, e specificamente le parti concernenti i capitoli di spesa 4969 e 4971, relativi agli interventi di cui trattasi, ove si dispone che l'atto di prenotazione delle risorse finanziarie ad essi destinate compete al Direttore centrale;
DATO ATTO che tutte le risorse finanziarie destinate, per l'esercizio in corso, agli interventi medesimi sono attualmente stanziate sul capitolo di spesa 4969 dell'U.B. 5.1.1.1090, per un ammontare pari a euro 695.000,00;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), nel testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento, il Bando per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 4 della legge regionale 8/2003 per il finanziamento di lavori di ordinaria manutenzione di impianti sportivi, per l'anno 2015 con annesso modello di domanda di contributo.
2. Si dà atto che alla prenotazione delle risorse che costituiscono attualmente la dotazione finanziaria del Bando suddetto, pari a euro 695.000,00, provvederà con proprio atto il Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, successivamente all'approvazione della graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili a finanziamento.

La presente deliberazione, comprensiva del Bando allegato e del modello di domanda di contributo, viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_DGR_1720_2_ALL1

Bando per il finanziamento per l’anno 2015 di lavori di ordinaria manutenzione di impianti sportivi, ai sensi dell’articolo 4, comma 1 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero)

Art. 1 finalità

1. Al fine di mantenere in efficienza gli impianti sportivi, siti sul territorio regionale, di proprietà di enti pubblici e di associazioni e società sportive non professionistiche senza fine di lucro, il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 4, comma 1, della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport e tempo libero), di seguito denominata legge, i criteri e le modalità per la concessione nel 2015 di contributi a sostegno della realizzazione di interventi per l’ordinaria manutenzione di impianti sportivi siti sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

a) <<impianto sportivo>>: insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, preposto allo svolgimento di manifestazioni sportive. L'impianto sportivo comprende: a) lo spazio o gli spazi di attività sportiva; b) la zona spettatori; c) eventuali spazi e servizi accessori; d) eventuali spazi e servizi di supporto;

b) <<spazio per l’attività sportiva>>: spazio conformato in modo da consentire la pratica di una o più attività sportive; nel primo caso lo spazio è definito monovalente, nel secondo polivalente.

c) <<la zona spettatori>>: zona riservata al pubblico che comprende lo spazio riservato agli spettatori, i servizi di supporto ad essi dedicati, gli eventuali spazi e servizi accessori con i relativi percorsi;
d) <<spazi e servizi accessori>>: spazi e servizi, non strettamente funzionali, accessibili al pubblico o dallo stesso fruibili;
e) << spazi e servizi di supporto>>: spazi e servizi direttamente funzionali all'attività sportiva o alla presenza di pubblico;
f) <<interventi di manutenzione ordinaria>>: gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti nonché tutte le opere necessarie e/o opportune per mantenere e/o ripristinare il buono stato di conservazione dei beni che costituiscono l'impianto sportivo. A titolo esemplificativo e non esaustivo per interventi di manutenzione ordinaria si intendono quelli elencati nell'allegato A al presente Bando;

Art. 3 risorse disponibili, tipologia del contributo e struttura attuatrice

1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a euro 695.000,00 e da assegnarsi con contributi a fondo perduto, a favore dei soggetti di cui al successivo articolo 4;
2. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente bando è il Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici di seguito denominato Servizio.

Art. 4 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente Bando gli enti di seguito indicati:

a) enti pubblici e associazioni e società sportive non professionistiche senza fine di lucro proprietari di impianti sportivi nel Friuli Venezia Giulia;
b) associazioni e società sportive non professionistiche senza fine di lucro che dispongono di idoneo titolo giuridico ad effettuare i lavori di ordinaria manutenzione su impianti sportivi, siti in Friuli Venezia Giulia, di proprietà di enti pubblici.

Art. 5 interventi finanziabili

1. Sono finanziabili gli interventi finalizzati alla ordinaria manutenzione di impianti sportivi come definiti dall'articolo 2 comma 1 lettera a) quali, a titolo esemplificativo:
  a) riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture, infissi, serramenti e parti non strutturali degli edifici o delle unità immobiliari e delle aree di pertinenza, ivi compresi l'eliminazione, lo spostamento e la realizzazione di aperture e pareti divisorie interne che non costituiscano elementi costitutivi dell'edificio e sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, che non comportino aumento del numero delle unità immobiliari o che implichino incremento degli standard urbanistici;
  b) interventi necessari a integrare o mantenere in efficienza i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici esistenti;
  c) interventi destinati al controllo delle condizioni del patrimonio edilizio e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale delle sue parti, nonché tutti gli altri interventi sul patrimonio edilizio e sulle aree di pertinenza espressamente definiti di manutenzione ordinaria dalle leggi di settore;
  d) Interventi, comprensivi di materiali e manodopera, necessari e/o opportuni per mantenere l'attuale stato di conservazione e di funzionalità dei beni che costituiscono l'impianto.

Art. 6 requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Sono finanziabili gli interventi di cui all'articolo 5 che presentino i seguenti requisiti di ammissibilità:

a) riguardare impianti sportivi come definiti all'art. 2 comma 1 lettera a) del presente Bando;
b) riguardare impianti sportivi destinati alla pubblica fruibilità;
c) riguardare beni rientranti nella disponibilità del soggetto proponente; la disponibilità deve derivare dalla proprietà o da altro diritto reale ovvero da una concessione o da altro idoneo titolo giuridico che consenta la realizzazione degli interventi previsti e deve sussistere all'atto della presentazione della domanda di contributo;
d) prevedere una spesa ammissibile complessivamente non superiore a euro 40.000,00.

Art. 7 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riportate nella relazione tecnica descrittiva e nel quadro economico dell'intervento, imputabili e pertinenti alla realizzazione dello stesso (spese per lavori, spese tecniche e IVA qualora rappresenti un costo per il beneficiario).

Art. 8 presentazione della domanda

1. I soggetti di cui all'articolo 4 possono presentare, ai sensi del presente Bando, una sola domanda di contributo.

2. Ogni domanda può avere ad oggetto uno o più interventi riferiti ad un unico impianto sportivo.

3. La domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato attestante che l'intervento da realizzarsi sull'impianto sportivo rientra nella categoria di "manutenzione ordinaria" come definita dall'articolo 4 comma 2 lettera a) della legge regionale 19/2009.

4. Nel caso di presentazione da parte di un soggetto richiedente di più domande, tutte le domande sono inammissibili e verranno archiviate d'ufficio.

5. Qualora più soggetti presentino domanda di contributo per interventi insistenti sullo stesso impianto, le medesime sono inammissibili e saranno archiviate d'ufficio.

6. La domanda di partecipazione al Bando è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o da altra persona munita di delega e poteri di firma.

7. La domanda di contributo è redatta, a pena di inammissibilità, sul modello allegato B al presente bando. Si osservano le vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.

8. La domanda, in un unico file in formato .pdf, deve essere inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente, ovvero dei rispettivi legali rappresentanti. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione "Bando manutenzione ordinaria impianti sportivi per l'anno 2015".

9. La domanda deve essere inviata dalle ore 09.00.00 del giorno 7 settembre 2015 ed entro e non oltre le ore 12.00.00 del giorno 30 settembre 2015.

10. Ai fini dell'accertamento del rispetto dei termini di cui al comma 9, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.

11. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non pervenga a destinazione nei termini perentori sopra indicati.

12. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il soggetto proponente avverranno a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nella domanda di contributo.

13. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui al comma 14. La documentazione richiesta dovrà

essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è considerata inammissibile ed archiviata.

14. Qualora nella domanda non siano indicati tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 11, non verrà richiesta alcuna integrazione alla domanda e non verrà assegnato alcun punteggio a tale criterio.

Art. 9 istruttoria e procedimento valutativo

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi secondo le modalità del procedimento valutativo di cui all'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico della norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e oggettivi degli interventi presentati nonché l'ammissibilità delle spese.

3. Le domande di contributo risultate ammissibili sono valutate, sulla base dei criteri di cui all'articolo 11, da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale alla cultura, sport e solidarietà e composta dal Direttore del Servizio o da un suo delegato, con funzione di presidente, dal titolare di posizione organizzativa riguardante il coordinamento degli interventi di programmazione degli investimenti per l'impiantistica sportiva, da un funzionario appartenente al Servizio e da un funzionario della Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà designato dal Direttore centrale. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

4. A conclusione dell'istruttoria, con decreto emanato dal Direttore centrale, entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e pubblicato sul sito web della Regione, vengono approvati:

a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, degli interventi da finanziare, con l'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a contributo, ma non finanziabili per carenza di risorse;

b) l'elenco degli interventi non ammissibili a contributo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

5. Nel caso di rinuncia al contributo o di mancata accettazione del contributo stesso entro il termine indicato all'articolo 13 comma 5, o nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse entro la fine dell'esercizio finanziario corrente, si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 10 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico della norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

Art. 11 criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità

1. Ai fini della valutazione degli interventi e della formulazione della graduatoria sono stabiliti i seguenti criteri e rispettivi punteggi massimi:

a) Tipologia dei lavori: fino ad un massimo di 30/100 punti;

b) Tipologia di utenza dell'impianto: fino ad un massimo di 25/100 punti;

c) Intensità di utilizzo dell'impianto: fino ad un massimo di 20/100 punti;

d) Tipologia dell'impianto: fino ad un massimo di 10/100 punti;

e) Cofinanziamento dell'intervento: 10 punti se pari o superiore al 10% della spesa ammissibile preventivata per gli interventi;

f) Richieste specifiche da Vigili del Fuoco e Azienda Sanitaria: fino ad un massimo di 5/100 punti;

2. Nell'applicazione dei criteri di cui al comma 1 si fa riferimento agli indicatori e ai relativi punteggi elencati all'allegato C) al presente Bando.

3. Nel caso di iniziative a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

a) Interventi che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al punto 1 lettera a);
b) Interventi che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al punto 1 lettera b);
c) Interventi che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al punto 1 lettera c);
d) ordine cronologico di presentazione: l'ordine cronologico di presentazione delle domande è determinato ai sensi dell'articolo 8, comma 9.

Art. 12 cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
b) relative a interventi privi di uno o più requisiti di cui all'articolo 6;
c) non presentate nei termini e con le modalità di cui all'articolo 8, commi 6, 7, 8 e 9;
d) riferita a più impianti;
e) presentate dal medesimo soggetto ancorché riferite ad impianti diversi;
f) presentate da più soggetti per il medesimo impianto;
g) relative ad interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda;
h) prive della firma o di fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma del soggetto proponente, fatte salve le ipotesi di firma digitale.

Art. 13 intensità e ammontare dei contributi

1. I contributi sono concessi nella misura pari al 100% della spesa ammessa, che corrisponde all'importo della spesa ammissibile il cui limite massimo è fisato dall'articolo 6, comma 1 lettera d), detratto l'eventuale cofinanziamento assicurato dal beneficiario con finanziamenti propri o di terzi.
2. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo prevista dal comma 1 a favore dell'ultimo progetto inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il contributo può essere assegnato per un importo inferiore a condizione che il beneficiario si impegni ad assicurare il cofinanziamento dell'intervento sino a copertura dell'intera spesa ammissibile.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto richiedente, non finanziato o finanziato solo parzialmente.
5. Per le finalità di cui al comma 3 il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto interessato l'assegnazione del contributo e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione del contributo stesso fissando un termine perentorio per la risposta; decorso inutilmente tale termine il soggetto beneficiario decade dal contributo.

Art. 14 cumulo di contributi

1. Il medesimo intervento può essere sovvenzionato da altri contributi pubblici o privati eventualmente ottenuti.
2. In sede di rendicontazione il soggetto beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli altri contributi pubblici o finanziamenti privati eventualmente ottenuti per il medesimo intervento e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti che dovesse ricevere successivamente allo stesso scopo. La somma dei suddetti finanziamenti e del

contributo di cui al presente Bando non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Bando è conseguentemente rideterminato.

Art. 15 avvio dell'intervento e tempi di realizzazione

1. I lavori relativi all'intervento proposto possono essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo; della data di avvio dei lavori i beneficiari danno tempestiva comunicazione al Servizio.

2. I lavori dovranno essere iniziati entro sei mesi dalla data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione con cui il Servizio trasmette copia del decreto di concessione di cui all'articolo 16 comma 1.

3. I lavori oggetto del contributo devono concludersi entro il 30 settembre dell'anno successivo alla data del decreto di concessione.

4. I termini di cui al comma 3 possono essere prorogati, per una sola volta e per un periodo massimo di due mesi, su istanza adeguatamente motivata del beneficiario e presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza dei termini medesimi.

Art. 16 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro l'anno di presentazione della domanda.

2. Con il decreto di cui al comma 1 verrà disposta, su richiesta del beneficiario, l'erogazione pari al 70% del contributo concesso compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità e crescita e dei termini relativi alle operazioni di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso.

3. All'erogazione del saldo del contributo si provvede a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese sostenute dal beneficiario, entro 180 giorni dalla data di presentazione del rendiconto medesimo.

Art. 17 rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 15 comma 3, salvo eventuali proroghe previste dal comma 4 del medesimo articolo.

2. Per le finalità di cui al comma 1 i soggetti beneficiari presentano la documentazione così come prevista al Titolo II, Capo III, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), corredata da una relazione illustrativa dell'intervento realizzato e dalla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2 del presente Bando.

3. Il beneficiario rendiconta nel limite dell'ammontare della spesa ammissibile riportata nel quadro D della domanda di contributo.

4. Alla documentazione da presentare a rendiconto da parte dei soggetti di cui all'articolo 4 comma 1 lettera b) del presente Bando, va allegata una dichiarazione dell'ente pubblico proprietario dell'impianto sportivo oggetto della manutenzione attestante la realizzazione dei lavori.

5. Qualora, in sede di rendicontazione:

a) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore all'ammontare della spesa ammessa, il contributo viene corrispondentemente rideterminato purché i lavori risultino sostanzialmente i medesimi rispetto al progetto originario;

b) si accerti che la somma della quota di cofinanziamento, attestata ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del presente Bando, e del contributo regionale risulti superiore alla spesa sostenuta per l'intervento dal beneficiario, l'importo del contributo medesimo viene rideterminato nella misura pari alla differenza tra la spesa complessiva sostenuta per i lavori e la quota di cofinanziamento ricevuto, purché i lavori risultino sostanzialmente i medesimi rispetto al progetto originario;

c) si accerti che i lavori sono sostanzialmente diversi da quelli ammessi a finanziamento, il contributo è revocato con le modalità previste dal Capo II della legge regionale 7/2000;
d) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa sia inferiore al cinquanta per cento del contributo concesso, il contributo stesso è revocato con le modalità previste dal Capo II della legge regionale 7/2000.

6. Al fine di agevolare la presentazione del rendiconto, il Servizio predispone e rende disponibile sul portale regionale la relativa modulistica.

Art. 18 documentazione giustificativa della spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa deve essere intestata al soggetto beneficiario e deve essere annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata finanziata, anche solo parzialmente, da un contributo regionale, e riportando gli estremi del decreto di concessione.
2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura, o documento equivalente, corredata dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale tra l'altro, l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
3. È ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore, e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

Art. 19 revoca del decreto di concessione del contributo

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 e di quelli di ammissibilità degli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b), c) dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
c) mancato rispetto del termine ultimo di conclusione dell'intervento fissato dall'articolo 15, commi 3 e 4;
d) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 17, comma 1;
e) accertamento, in sede di rendicontazione, del verificarsi delle ipotesi di cui all'articolo 17, comma 5, lettere c) e d);
f) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale dell'intervento originariamente presentato.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 20 ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 21 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 14/2002.

art. 22 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e della conseguente procedura di concessione del contributo.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio beni culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

Art. 23 note informative

1. In applicazione dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:

- Unità organizzativa competente: Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici
- Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio o suo sostituto
- Istruttori del procedimento:
Emanuele Giassi tel. 040 377 3459 e-mail: emanuele.giassi@regione.fvg.it
Gabriella Calligaris tel. 040 377 3474 e-mail: gabriella.calligaris@regione.fvg.it
Antonio Perossa tel. 040 3773421 e-mail: antonio.perossa@regione.fvg.it
posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
cultura@certregione.fvg.it

Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici
Via Milano, 19
34132 Trieste

Emanuele Giassi tel. 040 377 3459 e-mail: emanuele.giassi@regione.fvg.it
Gabriella Calligaris tel. 040 377 3474 e-mail: gabriella.calligaris@regione.fvg.it
Antonio Perossa tel. 040 3773421 e-mail: antonio.perossa@regione.fvg.it

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 2 del Bando)

ELENCO DELLE OPERE DI MANUTENZIONE

Norme di riferimento e definizioni:

D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni articolo 3 comma 1 lettera a) del "Testo unico in materia edilizia"

"interventi di manutenzione ordinaria": interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Legge regionale 19/2009 articolo 4 comma 2 lettera a) del "Codice regionale dell'edilizia"

Interventi di manutenzione ordinaria, consistenti in:
1) riparazione, rinnovamento e sostituzione di finiture, infissi, serramenti e parti non strutturali degli edifici o delle unità immobiliari e delle aree di pertinenza, ivi compresi l'eliminazione, lo spostamento e la realizzazione di aperture e pareti divisorie interne che non costituiscano elementi costitutivi dell'edificio e sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio, che non comportino aumento del numero delle unità immobiliari o che implichino incremento degli standard urbanistici;
2) opere necessarie a integrare o mantenere in efficienza i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici esistenti;
3) attività destinate al controllo delle condizioni del patrimonio edilizio e al mantenimento dell'integrità, dell'efficienza funzionale delle sue parti, nonché tutti gli altri interventi sul patrimonio edilizio e sulle aree di pertinenza espressamente definiti di manutenzione ordinaria dalle leggi di settore;

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito.

1. MANUTENZIONE ORDINARIA GENERALE

I. Coperti e facciate edifici

A. Sistemazione di coppi, tegole ecc… spostate con sostituzione di quelle rotte.

B. Sostituzione di tratti di grondaia in lamiera, rame o pvc bucati o sistemazione dei giunti

delle grondaie in PVC a tenuta.

C. Sistemazione dei pluviali sfilati, sostituzione di alcuni tratti e pulizia dei pozzetti alla base.

D. Pulizia di grondaie e degli scarichi dei pluviali.

E. Sigillatura di converse, scossaline, bandinelle e sostituzione di alcuni tratti fatiscenti.

F. Manutenzione di camini, canne fumarie e di esalazione, posa di reticelle e parafoglie a

protezione degli scarichi delle coperture.

G. Rappezzi di guaina delle coperture piane.

H. Rappezzi della copertura impermeabile del tetto dove necessario.

I. Eliminazione di infiltrazioni di acqua.

J. Sigillatura di pareti esterne dove necessario.

K. Rappezzi di intonaco sulle facciate previa rimozione delle parti pericolanti.

II. Fognature e scarichi

A. Sigillatura dei giunti delle colonne di scarico non incassate.

B. Sostituzione di curve o tratti di scarichi verticali ed orizzontali.

C. Rimessa a quota di sigilli delle vasche biologiche e dei pozzetti, sostituzione dei sifoni

nonché sistemazione dell'area circostante

D. Sostituzione di sigilli, di lapidi e chiusini dei pozzetti e delle vasche biologiche.

E. Espurghi periodici.

F. Disinfestazioni e derattizzazioni al bisogno, compresa la lotta alla zanzara tigre, a mezzo di soggetti

in possesso delle autorizzazioni di legge.

III. Serramenti ed infissi edifici

A. Sostituzione di ferramenta e di organi funzionali.

B. Manutenzione dei telai di infissi e serramenti.

C. Verniciatura conservativa di infissi e serramenti.

D. Stuccatura perimetrale di infissi e serramenti.

E. Sostituzione di vetri di qualsiasi tipo e posti a qualsiasi altezza.

IV. Pavimenti e Rivestimenti edifici

A. Riprese di pavimenti e rivestimenti con sostituzione delle piastrelle rotte o mancanti.

B. Ripristino di tratti di battiscopa con eventuali sostituzioni.

V. Opere in ferro

A. Riparazione di ringhiere, cancelli, infissi, ecc.

B. Riparazione e sostituzione di alcuni tratti di recinzione e relativi paletti di sostegno.

C. Verniciatura conservativa di paletti, recinzioni, ringhiere, cancelli, infissi, ecc.

VI. Tinteggiature e verniciature

A. Tinteggiature e verniciature interne agli edifici, comprese le parti comuni.

VII. Impianti termo-idrico-sanitari

A. Manutenzione e pulizia di gabinetti, docce, lavatoi ed altri apparecchi sanitari.

B. Sostituzione di cassette di scarico.

C. Sostituzione di sanitari danneggiati.

D. Riparazione ed eventuale sostituzione di rubinetteria.

E. Sostituzione di guarnizioni, eccentrici, manicotti, flessibili, ecc.

F. Riparazione di tubazioni dei fabbricati sia incassate che esterne.

G. Avvio, taratura, controlli, pulizia, manutenzione e riparazione di caldaie, scalda acqua, radiatori.

H. Riparazione impianti idrici incassati, interrati o non interrati, compreso idranti e/o cofanette, con relative sostituzioni.

VIII. Impianti elettrici

A. Manutenzione e riparazione dell'impianto elettrico e dei suoi componenti a partire dall'allacciamento ENEL, nonché sostituzione del quadro e dei cavi per radiali principali.

B. Sostituzione di placche, frutti e di organi elettrici.

C. Manutenzione e riparazione di apriporta, citofoni, luci scale, asciugamani ed asciugacapelli elettrici, impianti amplifonici, impianti antincendio, con esclusione degli impianti antintrusione e di sollevamento.

D. Fornitura e sostituzione di lampade di qualsiasi tipo ad eccezione dei reattori e delle lampade poste sulle torri dei campi da gioco.

E. Manutenzione e riparazione impianti luce d'emergenza, compreso la carica e la sostituzione delle batterie e lampade.

IX. Quadri e linee elettriche di C.T.

A. Controllo semestrale dello stato e del funzionamento dei componenti presenti all'interno dei quadri elettrici.

B. Controllo annuale dello stato ed integrità di cavi, guaine, tubi, scatole di derivazione che

costituiscono le linee elettriche di centrale termica.

C. Verifica degli impianti di terra secondo la normativa vigente e controllo dell'isolamento da effettuarsi ogni due anni.

D. Verifica dell'efficienza dei punti luce all'interno dei locali Centrale termica e Sottocentrali.

E. Riparazione, revisione, sostituzione parziale o completa di qualsiasi parte deteriorata od usurata in grado di compromettere il funzionamento dell'impianto, compresa l'eventuale integrale sostituzione di componenti quali interruttori, teleruttori, termiche, fusibili, relè, salvamotori, lampade di qualsiasi tipo, morsetti, ecc..

2. MANUTENZIONE ORDINARIA FUNZIONALE CAMPI DA GIOCO

1) Riporto a livellamento terreno;

2) Verniciatura periodica dei paletti di ferro e dei cancelli di recinzione;

3) Riparazione di parti della rete di recinzione;

4) Riparazione campo da gioco al coperto e ripristino tracciatura linee per diverse attività sportive (basket, volley, pallamano, pattinaggio, hockey su pista, calcetto);

5) Riparazione di parti fisse e mobili dei campi di gioco (quali porte, reti, bandierine, tabelloni, retine);

6) Ogni intervento atto al mantenimento dell'omologazione CONI.

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 8 del Bando)

Modello 2 sport

spazio riservato al protocollo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

data di

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

Domanda di contributo per i lavori (titolo/oggetto dei lavori):

Riferimento normativo: L.R. 8/2003, art. 4

Incentivi per lavori di ordinaria manutenzione di impianti sportivi

DA TRASMETTERE ESCLUSIVAMENTE VIA PEC →

Alla

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà

Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici

Via Milano 19

34132 TRIESTE

PEC: Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
cultura@certregione.fvg.it

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante**
	Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello
Nome e Cognome	
nato a	
in data	
Indirizzo	
via	
Telefono / cellulare	

Quadro B	**Dati dell'ente/associazione proponente**
indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto e atto costitutivo dell'Ente/Associazione	
Indirizzo sede legale	

Indirizzo sede amministrativa	
telefono	Cell.
fax	
e-mail	
PEC	
codice fiscale	
partita IVA	

Modulo dati

"intervento-opere"

Quadro C	**Parte descrittiva dell'intervento**
Proposta intervento	
Localizzazione dell'intervento	Via Comune Provincia
Denominazione impianto	
Proprietario impianto	
Titolo giuridico che consente l'effettuazione dei lavori (descrizione ed estremi del titolo)	
Data e numero delibera dell'ente proprietario di concessione dell'impianto all'Associazione Sportiva	delibera n. di data emessa dal Comune di numero di concessione/convenzione di data durata dall'anno all'anno
Discipline o attività sportive praticate dall'Associazione	
Bacino d'utenza dell'impianto (n. atleti e tipologia di attività praticata)	
Descrizione sintetica dell'intervento	

Tipologia di impianto a cui si riferisce la richiesta		
☐ Campo di calcio	☐ Campo di calcetto	☐ Impianto polivalente
☐ Palestra	☐ Piste e pedane per atletica leggera	☐ Campo da tennis
☐ Campo di bocce	☐ Piscina	☐ Altro
Intensità di utilizzo dell'impianto (giornate)		
☐ da 100 a 200 giornate all'anno	☐ da 201 a 300 giornate all'anno	☐ più di 300 giornate all'anno
Intensità di utilizzo dell'impianto (n. di associazioni o società sportive)		
☐ 3 o più di 3 associazioni o società sportive *Indicare la denominazione delle associazioni o società sportive*	☐ 2 associazioni o società sportive *Indicare la denominazione delle associazioni o società sportive*	☐ 1 associazione o società sportiva *Indicare la denominazione dell' associazione o società sportiva*
Tipologia di utenza		
☐ uso prevalente per attività sportive agonistiche nell'ambito CONI dedicate agli atleti under 19	☐ uso prevalente per attività sportive agonistiche nell'ambito CONI rivolte ad atleti over 19	☐ uso prevalente di altri atleti non ricompresi nelle categorie precedenti
Tipologia impianto		
☐ impianto polifunzionale/polisportivo	☐ impianto ad utilizzo singolo	
Lavori		
☐ lavori inerenti il mantenimento dell'omologazione CONI dello spazio sportivo come definito nell'articolo 2 comma 1 lettera b)	☐ lavori su sugli spazi e servizi di supporto come definito nell'articolo 2 comma 1 lettera e)	☐ lavori inerenti opere su spazi e servizi accessori come definito nell'articolo 2 comma 1 lettera d)
☐ lavori inerenti opere sulla zona spettatori come definita nell'articolo 2 comma 1 lettera c)		
Richieste specifiche da parte dei Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria		
☐ sì	☐ no	

Quadro D	Parte finanziaria	
Quadro economico della spesa presunta		
A) Lavori	€:	
B) IVA sui lavori	€:	
C) Spese tecniche	€:	
Categoria prevalente " "	(indicare anche la categoria prevalente di appartenenza dell'opera ex D.P.Reg 0453/2005)	
Totale	€:	
L'impianto è stato già oggetto di precedente finanziamento pubblico	☐ SI Specificare ente concedente ed anno di concessione	☐ NO
Previsto cofinanziamento pubblico o privato per la realizzazione dei lavori	☐ SI per un importo previsto pari a euro_______________ Ente cofinanziatore:______________________________	☐ NO

CHIEDE

un contributo nella misura massima consentita ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 8/2003,

per la realizzazione dell'intervento dettagliato nel "Quadro C" della presente richiesta

Quadro E	Allegati
1. Relazione illustrativa dell'opera e delle sue caratteristiche tecniche;	☐
2. Per gli Enti Locali: deliberazione dell'organo competente di autorizzazione a presentare la domanda di contributo	☐
3. **Per le Associazioni/altri soggetti** : atto costitutivo e Statuto in copia	☐
4. **Per le Associazioni/altri soggetti**: indicazione degli organi sociali e loro composizione	☐
5. Dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato attestante che l'intervento da realizzarsi sull'impianto sportivo rientra nella categoria di "manutenzione ordinaria" ex articolo 4 comma 2 lettera a) della LR 19/2009, con indicazione della categoria prevalente	☐

6. **Per le Associazioni/altri soggetti:** copia della convenzione o altro idoneo titolo giuridico ad effettuare i lavori di ordinaria manutenzione	☐
7. **Per le Associazioni/altri soggetti:** copia dell'atto di approvazione della presentazione della domanda di contributo, assunto dal l'organo statutario competente	☐
8. **Per le Associazioni/altri soggetti:** copia della carta di identità del legale rappresentante	☐
9. **Per le Associazioni/altri soggetti:** copia del certificato di attribuzione del codice fiscale dell'Associazione	☐
10. **Per le Associazioni/altri soggetti:** dichiarazione di assoggettamento a ritenuta fiscale (allegato 1)	☐
11. **Per le Associazioni/altri soggetti:** richiesta modalità di pagamento - Tracciabilità dei flussi finanziari – Comunicazione del conto corrente bancario o postale dedicato (ex art. 3 c.1 della Legge 13agosto 2010 n. 136 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie"). (allegato 2)	☐

Referente da contattare per eventuali necessità			
Nome e Cognome			
Tel.: Cell.:		Fax:	Email:

La presente domanda, compresi gli allegati, è composta da n. ______ fogli.

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003:

- *che i dati personali saranno trattati , su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti della normativa comunitaria;*
- *che essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative;*
- *che all'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003;*
- *che il titolare dei dati personali è la Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà, con sede in Trieste, via Milano19, nella persona del Direttore centrale;*
- *che il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore del servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici;*
- *che responsabile per la sicurezza dei trattamenti svolti con ausilio di mezzi elettronici o, in ogni caso, autorizzati, è l'I.N.S.I.E.L. S.p.A., con sede in Trieste, via S. Francesco n.43*

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

ALLEGATO B1

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTAMENTO A RITENUTA FISCALE

Il/la sottoscritto/a ____

nato/a il ____________ a ______________________________________

nella sua qualità di **legale rappresentante** dell'Ente, Associazione, Società, ecc.: ____

Visto l'art. 28 del D.P.R. 29.09.1973, n. 600 ai fini della liquidazione e dell'assoggettamento fiscale del contributo per iniziative sportive e ricreative

D I C H I A R A

che il contributo regionale relativo all'iniziativa:

- ❑ è soggetto a ritenuta del 4%
- ❑ non è soggetto a ritenuta del 4%

_____________________ _____________________

(luogo e data) (timbro e firma leggibile del legale rappresentante)

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello corrispondono al vero.

luogo e data Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

La presente dichiarazione è sottoscritta dal legale rappresentante in presenza del dipendente addetto, o, se trasmessa a mezzo posta, è sottoscritta dal legale rappresentante unitamente alla **fotocopia del documento di identità**.

ALLEGATO B2

richiesta modalità di pagamento

Tracciabilità dei flussi finanziari – Comunicazione del conto corrente bancario o postale dedicato (ex art. 3 c.1 della Legge 13agosto 2010 n. 136 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie").

alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale

Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici

via Milano n. 19

Trieste

cap 34100 prov. TS

dati del richiedente

il/la sottoscritto/a nato/a il

cognome e nome, per le donne solo quello da nubile gg/mm/aaaa

a cod. fisc.

comune di nascita codice fiscale

residente a cap

via/piazza n.

nella sua qualità di legale rappresentante dell' ente, associazione, società, ecc

denominazione

con sede legale in cap

via/piazza n.

cod. fisc. part. iva

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, a fronte della legge regionale 8/2003, art. 4 .

COMUNICA

- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale che il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, è il seguente:

accreditamento sul conto corrente postale n

intestato al creditore (*)

accreditamento sul conto corrente bancario di seguito indicato aperto a suo nome presso l'istituto di credito

dipendenza intestato a (*)

coordinate bancarie del conto da accreditare

PAESE CIN EUR CIN codice ABI (banca) codice CAB 8sportello) numero conto corrente

coordinate IBAN coordinate BBAN

- che le generalità delle persone delegate ad operare su tale conto sono:

Nome Cognome codice fiscale

luogo di nascita data di nascita residenza

Nome Cognome codice fiscale

luogo di nascita data di nascita residenza

Nome Cognome codice fiscale

luogo di nascita data di nascita residenza

La modalità di pagamento sopra indicata dovrà essere seguita per tutti i pagamenti futuri fino a revoca o rettifica della presente .

Il sottoscritto

dichiara di assumere gli obblighi derivanti dalla legge 136/2010, ed in particolare di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati.

dichiara, altresì, di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

data

luogo gg/mm/aaaa **timbro - se persona giuridica - e firma leggibile**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

ALLEGATO C
(riferito all'articolo 11 del Bando)

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI
Tipologia di lavori	30	- Punti 30 per lavori inerenti il mantenimento dell'omologazione CONI dello spazio sportivo come definito nell'articolo 2 comma 1 lettera b) - Punti 20 per lavori sugli spazi e servizi di supporto come definito nell'articolo 2 comma 1 lettera e) - Punti 15 per lavori inerenti opere su spazi e servizi accessori come definito nell'articolo 2 comma 1 lettera d) - Punti 10 per lavori inerenti opere sulla zona spettatori come definita nell'articolo 2 comma 1 lettera c)
Tipologia di utenza dell'impianto	25	- Punti 25 se l'impianto è ad uso prevalente per attività sportive agonistiche nell'ambito CONI dedicate agli atleti under 19 - Punti 15 se l'impianto è ad uso prevalente per attività sportive agonistiche nell'ambito CONI rivolte ad atleti over 19 - Punti 10 se l'impianto è ad uso prevalente di altri atleti non ricompresi nelle categorie precedenti
Intensità di utilizzo dell'impianto In ragione del tempo (giornate di utilizzo dell'impianto) In ragione dei soggetti fruitori (numero soggetti che utilizzano l'impianto)	20	- Punti 12 se l'impianto viene utilizzato per più di 300 giornate l'anno - Punti 9 se l'impianto viene utilizzato da 201 a 300 giornate l'anno - Punti 6 se l'impianto viene utilizzato da 100 a 200 giornate l'anno - Punti 8 se l'impianto viene utilizzato da 3 o più di 3 associazioni o società sportive - Punti 5 se l'impianto viene utilizzato da 2 associazioni o società sportive - Punti 2 se l'impianto viene utilizzato da 1 associazione o società sportiva
Tipologia impianto	10	- Punti 10 per impianto polifunzionale/polisportivo - Punti 5 per impianto per una singola disciplina
Cofinanziamento	10	10 punti se pari o superiore al 10% della spesa ammissibile preventivata per gli interventi;
Recepimento di specifiche richieste da Vigili del Fuoco e Azienda Sanitaria	5	Punti 5 sì Punti 0 no

15_37_1_DGR_1728_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1728

LR 76/1982, art 9, lettera c e art. 10 comma 4 bis - Iniziativa sperimentale concernente la realizzazione di tirocini all'estero. Autorizzazione e determinazione limiti di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che

- L'incremento dei processi di mobilità all'interno del sistema della formazione professionale costituisce uno degli obiettivi principali della Commissione Europea e una delle priorità per la programmazione 2014/2020;
- Sono stati infatti presentati, finanziati e realizzati a valere sul Programma Comunitario per l'Apprendimento permanente Leonardo da Vinci tre progetti la cui finalità è proprio quella di preparare l'Amministrazione regionale alla gestione della mobilità internazionale (GO&LEARN, PRE.MO e TRACK);
- I tre progetti coprono le problematiche relative all'intero processo di lavoro necessario per la programmazione della mobilità internazionale e prevedono una fase di sperimentazione dei modelli costruiti da parte dei partner di progetto;
- La Pianificazione Periodica delle Operazioni per l'anno 2015 (PPO 2015) del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (POR FSE 14/20) prevede tra l'altro il programma specifico 29/15 (Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale), che si propone di selezionare una struttura cui affidare i servizi per la realizzazione della mobilità formativa e professionale nelle modalità outgoing e incoming, nel quadro della programmazione regionale delle attività; è al momento in corso la definizione delle procedure per tale selezione, procedure che comunque richiederanno un congruo lasso di tempo per essere realizzate;
- In attesa di pervenire all'individuazione del soggetto previsto dal programma specifico 29/15 del PPO 2015, e quindi alla realizzazione strutturata della mobilità formativa e professionale nelle modalità outgoing e incoming, ed allo scopo di non perdere i contatti avviati e consolidati nella realizzazione dei progetti comunitari illustrati in esordio vanificando le risorse impiegate, si ritiene opportuno proporre l'organizzazione, in via sperimentale ed in collaborazione con i soggetti esteri già partner nell'attuazione dei progetti GO&LEARN, PREMO, TRACK, di alcuni tirocini extracurricolari all'estero riservati a giovani iscritti a PIPOL;
- Per la realizzazione, in via sperimentale ed in collaborazione con i soggetti esteri già partner nell'attuazione dei progetti GO&LEARN, PREMO, TRACK, di alcuni tirocini extracurricolari all'estero riservati a giovani iscritti a PIPOL è necessario disporre delle professionalità dei servizi pubblici per l'impiego e degli enti di formazione (o loro associazioni) cui sarà pertanto richiesta la massima collaborazione; in particolare sarà necessaria la collaborazione delle consigliere EURES (portale europeo della mobilità professionale);

EVIDENZIATO che, l'iniziativa che si propone ha carattere sperimentale e rientra pertanto nelle previsioni dell'articolo 9 lettera "c" della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, che disciplina l'attività di formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia e che prevede appunto finanziamenti per la realizzazione di "iniziative formative a carattere sperimentale";

PRECISATO che in base all'articolo 10, comma 4 bis della stessa legge, l'ammontare degli interventi di cui alla lettera c) dell'articolo 9 è determinato, di volta in volta, dalla Giunta regionale, sentita la Commissione regionale per la formazione professionale;

ATTESO e considerato che i componenti della Commissione per la formazione professionale, interpellati con procedura scritta, non hanno formulato osservazioni in ordine all'iniziativa proposta;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'iniziativa descritta e di stabilire i limiti di spesa mutuando gli stessi da quelli previsti per il programma PIPOL (piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro) approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche (ultima modifica e testo coordinato approvati con DGR 1523/2015);

RITENUTO inoltre di destinare all'iniziativa la somma complessiva di euro 50.000,00, ritenuta necessaria e sufficiente per la realizzazione di dieci tirocini, da porre a carico del bilancio regionale (capitoli S/5808 ed S/5810 che presentano sufficiente disponibilità di fondi);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, all'unanimità,

DELIBERA

1) Per le motivazioni indicate nelle premesse, è autorizzata la realizzazione, in via sperimentale, dell'iniziativa che prevede il finanziamento delle spese connesse alla realizzazione di tirocini all'estero per giovani iscritti a PIPOL, in collaborazione con i soggetti esteri già partner nei progetti GO&LEARN, PREMO, TRACK e con il supporto dei servizi pubblici per l'impiego (e delle consigliere EURES in particolare e degli enti di formazione (o loro associazioni).
2) Le spese relative alle attività di cui al punto 1) sono autorizzate nei seguenti limiti:
a) per il soggiorno all'estero: nei limiti stabiliti dalle tabelle previste nell'ambito del programma PIPOL, approvate con DGR 687/2015;
b) per il viaggio di andata e ritorno: nel limite massimo di euro 500,00;
c) per il rimborso forfettario delle spese sostenute dal soggetto proponente: euro 500,00.-
3) Per la realizzazione dell'iniziativa si prevede una spesa complessiva di euro 50.000,00 da porre a carico del bilancio regionale (capitoli S/5808 ed S/5810).
4) La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_37_1_ADC_AMB ENERPN_COZZARINI SERGIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Azienda agricola Cozzarini Sergio per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3372).

La Ditta Az.Agr. Cozzarini Sergio ha presentato in data 27/06/2014 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,50 (50 litri/secondo.) d'acqua corrispondente a 4.500 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 16 mappale 117 - 116 (a cavallo) in Comune di Casarsa della Delizia .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 16 settembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 15 ottobre 2015 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 2 novembre 2015 alle ore 11.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della ditta via dei Salici, 5/1 del comune di Casarsa della Delizia.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

15_37_1_ADC_AMB ENERPN_DANDREA FILIPPO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta D'Andrea Filippo e Stefano ss. agricola per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3424).

La Ditta D' Andrea Filippo e Stefano ss agricola ha presentato in data 17/06/2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,12 (12 litri/secondo.) e medi 0,0050 (0,50 l/s) d'acqua corrispondente a 15760 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 11 mappale 7 in Comune di Cordovado .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 16 settembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 15 ottobre 2015 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 9 novembre 2015 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di Cordovado.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

15_37_1_ADC_AMB ENERPN_NICOLA NAZZARENO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Società agricola Nicola ss di Nicola Nazzareno e C. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3423).

La Ditta Società agricola Nicola ss di Nicola Nazzareno e C. ha presentato in data 17/06/2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo.) e medi 0,0339 (3,39 l/s) d'acqua corrispondente a 10.700 m3 l'anno per uso irriguo mediante tre pozzi ubicati sul terreno distinto in catasto al foglio 12 mappale 851 - 911 in Comune di San Vito al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 16 settembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 15 ottobre 2015 .

Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 2 novembre 2015 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede del Municipio del comune di San Vito al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

15_37_1_ADC_AMB ENERPN_PETTOVELLO ERNESTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Pettovello Ernesto per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3426).

La Ditta Pettovello Ernesto ha presentato in data 17/06/2015 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,40 (40 litri/secondo) e medi 0,0033 (0,33 l/s) d'acqua corrispondente a 10.500 m3 l'anno per uso irriguo mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 23 mappale 123 in Comune di Morsano al Tagliamento .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 16 settembre 2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 15 ottobre 2015 .
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 9 novembre 2015 alle ore 11.30 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta via San Paolo 17 del comune di Morsano al Tagliamento.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 .

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

15_37_1_ADC_AMB ENERUD_DELLA MEA CHRISTIAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico sig. Della Mea Christian.

Il Sig. Della Mea Christian ha presentato, in data 15 luglio 2015, domanda per la concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal Rio Palug, tributario in sponda sinistra del fiume Fella, in Comune

di Malborghetto-Valbruna, con opera di presa da realizzarsi in località Rio Palug, alla quota di fondo alveo di 912.00 m s.l.m.m., nella misura di 25 l/sec massimi, 24 l/sec medi e 5 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 210 m, della potenza nominale media di 49.41 kW e con restituzione delle acque al Rio Palug, alla quota di fondo alveo di 702.00 m s.l.m.m., in sponda destra.
Con successivo avviso esposto all'Albo Pretorio del Comune di Malborghetto-Valbruna, saranno comunicati i modi ed i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_37_1_ADC_AMB ENERUD_FLORIANO ENRICO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico alla Società Di Floriano Enrico e Fabrico Snc.

La società Di Floriano Enrico e Fabrizio S.n.c. ha presentato, in data 26 giugno 2015, domanda per la concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal Rio Gost, tributario in sponda sinistra del torrente Resia, in Comune di Resia, con opera di presa da realizzarsi in località Gost, alla quota di fondo alveo di 505.00 m s.l.m.m., nella misura di 45 l/sec massimi, 26 l/sec medi e 10 l/sec minimi, per la produzione, con un salto indicato di 130.87 m, della potenza nominale media di 33.36 kW e con restituzione delle acque al Rio Gost, alla quota di fondo alveo di 374.00 m s.l.m.m., in sponda destra.
Con successivo avviso esposto all'Albo Pretorio del Comune di Resia, saranno comunicati i modi ed i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14, della L.R. 7/2000, il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103, di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_37_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM CENTRO NAUTICO RAUGNA_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza di concessione per la durata di anni 6 (sei) per il mantenimento e l'utilizzo di una banchina per la manutenzione delle imbarcazioni da diporto, uno specchio acqueo, un molo, una recinzione, uno scivolo di alaggio, due scivoli di alaggio gommoni, 2 finger, pontili galleggianti e n.26 pali per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto, su beni del demanio marittimo regionale, in Comune Amministrativo

e Censuario di Grado, località Riva Garibaldi, Fg. 39, parte delle pp.cc.nn. 202/1069, 202/1070, 202/1071, 202/386, 203/1, 202/1068 e Fg 34 parte della p.c.n 42/1, per complessivi mq. 3.221,44. Richiedente: Centro Nautico Raugna Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI BENI DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13/09/2013, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali , con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTO il decreto n. 2078/Fin. dd. 23/09/2014 con il quale il direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica ha conferito la delega per la sottoscrizione dei provvedimenti finali di concessione o autorizzazione di beni relativi al demanio regionale al responsabile delegato di posizione organizzativa "Gestione demani regionali", nominato con decreto del Ragioniere generale n. 2077/Fin. dd. 23/09/2014;
VISTA l'istanza di data 21.08.2015 del Centro Nautico Raugna S.r.l per il mantenimento e l'utilizzo di una banchina per la manutenzione delle imbarcazioni da diporto, uno specchio acqueo, un molo, una recinzione, uno scivolo di alaggio, due scivoli di alaggio gommoni, 2 finger, pontili galleggianti e n.26 pali per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto, su beni del demanio marittimo regionale, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, località Riva Garibaldi, Fg. 39, parte delle pp.cc.nn. 202/1069, 202/1070, 202/1071, 202/386, 203/1, 202/1068 e Fg 34 parte della p.c.n 42/1, per complessivi mq. 3.221,44;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 17 settembre 2015 e fino al 31 ottobre 2015.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 17 settembre 2015 e fino al 31 ottobre 2015.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti;

coloro che abbiamo interesse, ad avanzare istanza di concessione concorrente, corredata della documentazione tecnica, per l'utilizzo del bene in parola in carta da bollo da Euro 16,00 alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica Corso Cavour n. 1 - Trieste entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti, corredate dalla relativa documentazione tecnica,

con l'avvertenza che, trascorso il termine suindicato, si procederà al seguito dell'istruttoria, così come previsto dalla D.G.R. 2001/2005.
Trieste, 3 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO di P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

15_37_1_ADC_INF MOB COM AVIANO 78 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale - Trieste

Comune di Aviano. Avviso di adozione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Aviano, con deliberazione consiliare n. 39 del 30 luglio 2015, ha adottato la variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_37_1_ADC_INF MOB_TALMASSONS 28 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Talmassons: in-

troduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 22 del 23 giugno 2015.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0180/Pres. del 1 settembre 2015, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 22 del 23 giugno 2015, con cui il comune di Talmassons ha approvato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 20 febbraio 2015.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_37_1_ADC_SEGR GENUTGO_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1054/2015 presentato il 01/07/2015
GN 1271/2015 presentato il 03/08/2015
GN 1283/2015 presentato il 06/08/2015
GN 1331/2015 presentato il 13/08/2015
GN 1368/2015 presentato il 20/08/2015
GN 1369/2015 presentato il 20/08/2015
GN 1384/2015 presentato il 25/08/2015
GN 1385/2015 presentato il 25/08/2015
GN 1386/2015 presentato il 26/08/2015

15_37_1_ADC_SEGR GENUTGRAD_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1210/2015 presentato il 25/06/2015
GN 1264/2015 presentato il 02/07/2015
GN 1280/2015 presentato il 03/07/2015
GN 1291/2015 presentato il 03/07/2015
GN 1311/2015 presentato il 07/07/2015
GN 1312/2015 presentato il 07/07/2015
GN 1327/2015 presentato il 09/07/2015
GN 1328/2015 presentato il 09/07/2015
GN 1334/2015 presentato il 10/07/2015
GN 1335/2015 presentato il 10/07/2015
GN 1392/2015 presentato il 20/07/2015
GN 1410/2015 presentato il 22/07/2015
GN 1413/2015 presentato il 23/07/2015
GN 1433/2015 presentato il 24/07/2015
GN 1436/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1437/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1438/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1439/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1440/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1441/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1442/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1444/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1445/2015 presentato il 28/07/2015
GN 1457/2015 presentato il 29/07/2015
GN 1458/2015 presentato il 29/07/2015
GN 1459/2015 presentato il 29/07/2015
GN 1462/2015 presentato il 29/07/2015
GN 1469/2015 presentato il 30/07/2015
GN 1470/2015 presentato il 30/07/2015
GN 1471/2015 presentato il 30/07/2015
GN 1472/2015 presentato il 30/07/2015
GN 1479/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1503/2015 presentato il 04/08/2015
GN 1504/2015 presentato il 04/08/2015
GN 1508/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1509/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1510/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1511/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1515/2015 presentato il 05/08/2015
GN 1520/2015 presentato il 06/08/2015
GN 1530/2015 presentato il 07/08/2015
GN 1557/2015 presentato il 12/08/2015
GN 1558/2015 presentato il 12/08/2015

15_37_1_ADC_SEGR GENUTMONF_ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2903/2015 presentato il 12/08/2015
GN 2970/2015 presentato il 18/08/2015
GN 2971/2015 presentato il 18/08/2015
GN 2976/2015 presentato il 18/08/2015
GN 2978/2015 presentato il 18/08/2015
GN 2993/2015 presentato il 20/08/2015
GN 2994/2015 presentato il 20/08/2015
GN 2997/2015 presentato il 20/08/2015
GN 2998/2015 presentato il 20/08/2015
GN 2999/2015 presentato il 20/08/2015
GN 3000/2015 presentato il 20/08/2015
GN 3001/2015 presentato il 20/08/2015
GN 3002/2015 presentato il 20/08/2015
GN 3003/2015 presentato il 20/08/2015
GN 3022/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3023/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3024/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3025/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3026/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3027/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3030/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3031/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3080/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3081/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3082/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3083/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3084/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3085/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3086/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3087/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3089/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3090/2015 presentato il 27/08/2015
GN 3100/2015 presentato il 28/08/2015
GN 3111/2015 presentato il 31/08/2015

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_37_3_AVV_AZ TERR ATERGO_BILANCIO 2014_006

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Gorizia

Bilancio consuntivo anno 2014.

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA
BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2014

(Approvato dall' Amministratore Unico con delibera n°45 del 24/06/2015)

STATO PATRIMONIALE (valori espressi in unità di euro)		
ATTIVO	31/12/14	31/12/13
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
TOTALE CREDITI V/ SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	158.364.853,00	151.837.187,00
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	58.771,00	26.924,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	26.924,00	26.924,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	158.306.082,00	151.810.263,00
1) TERRENI E FABBRICATI	137.610.116,00	126.856.202,00
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	-	-
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	-	-
4) ALTRI BENI	57.539,00	82.236,00
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	20.638.427,00	24.871.825,00
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
2) crediti:	-	-
3) Altri titoli	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.496.864,00	17.874.212,00
I RIMANENZE	-	-
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	-	-
II CREDITI	13.635.863,00	12.044.786,00
1) verso clienti:	5.096.167,00	5.019.300,00
4-bis) per crediti tributari:	58.667,00	340.657,00
5) verso altri:	8.481.029,00	6.684.829,00
III ATTIV. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	5.521.701,00	5.342.810,00
6) ALTRI TITOLI	5.521.701,00	5.342.810,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	339.300,00	486.616,00
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	336.307,00	481.475,00
1) DENARO E VALORI IN CASSA	2.993,00	5.141,00
D) RATEI E RISCONTI	12.099,00	7.107,00
2) VARI	12.099,00	7.107,00
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	177.873.816,00	169.718.506,00
PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO	118.012.865,00	113.268.282,00
I CAPITALE	-	-

II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV RISERVA LEGALE	424,00	424,00
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VI RISERVE STATUTARIE	-	-
VII ALTRE RISERVE:	114.860.496,00	110.121.904,00
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	3.145.954,00	3.131.028,00
IX UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	5.991,00	14.926,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.820.161,00	22.581.930,00
1) FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-
2) FONDO PER IMPOSTE	418.780,00	487.798,00
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.401.381,00	22.094.132,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.336.148,00	2.335.753,00
D) DEBITI	34.543.840,00	31.352.528,00
3) DEBITI VERSO BANCHE	3.327.001,00	2.973.039,00
4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	24.502.415,00	22.872.109,00
5) DEBITI PER ACCONTI	1.627.567,00	1.666.637,00
6) DEBITI VERSO FORNITORI	1.767.315,00	1.155.803,00
11) DEBITI TRIBUTARI	336.189,00	89.690,00
12) DEBITI V/ IST. DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE	123.160,00	137.334,00
13) ALTRI DEBITI	2.860.193,00	2.457.916,00
E) RATEI E RISCONTI	160.802,00	180.013,00
2) VARI	160.802,00	180.013,00
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D +E)	177.873.816,00	169.718.506,00
CONTI D'ORDINE	*48.950.301,00*	*48.668.648,00*
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	48.950.301,00	48.668.648,00
CONTO ECONOMICO (valori espressi in unità di euro)	31/12/14	31/12/13
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.796.036,00	8.893.752,00
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	6.378.203,00	5.961.600,00
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	-	-
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	365.888,00	332.072,00
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.051.945,00	2.600.080,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.659.192,00	8.613.792,00
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	26.288,00	29.197,00
7) PER SERVIZI	2.303.251,00	2.516.415,00

8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	7.234,00	8.343,00
9) PER IL PERSONALE	3.346.127,00	3.676.809,00
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.005.785,00	861.696,00
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-	250.000,00
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.000.475,00	509.751,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	970.032,00	761.581,00
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	136.844,00	279.960,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	202.352,00	307.210,00
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	315.704,00	379.971,00
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	113.352,00	72.761,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
18) RIVALUTAZIONI	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	532.915,00	56.690,00
20) PROVENTI STRAORDINARI	829.213,00	56.690,00
21) ONERI STRAORDINARI	296.298,00	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	872.111,00	643.860,00
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	866.120,00	628.934,00
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	*5.991,00*	*14.926,00*

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott.ssa Angela Caldarera

15_37_3_AVV_COM LESTIZZA_23 PRGC_004

Comune di Lestizza (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007 e succ. mod. ed int.;
Visto l'art. 6, comma 12, del D.Lgs.03.04.2006 n.152 e succ. mod. ed int.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27.08.2015, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P. Regione n. 086/2008, regolamento di attuazione della L.r. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 03.09.2015 al 14.10.2015 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lestizza, 2 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Geremia Gomboso

15_37_3_AVV_COM MANZANO ESPROPRIO_008

Comune di Manzano (UD)

Espropriazione per pubblica utilità per i "Lavori di adeguamento dell'intersezione tra la variante esterna di Manzano e via Giotto".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

OMISSIS

VISTO l'art. 26, comma 1, del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;

DISPONE

1) il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine - Servizio Cassa Depositi e Prestiti, delle somme seguenti a titolo di indennità provvisoria di espropriazione:
a) Foglio 26 mappale 678
Superficie mq. 26435, superficie da occupare temporaneamente mq. 580
Ditta proprietaria:
BOLZICCO FRANCO, nato a Udine il 16.03.1959, proprietà: 1/6
BOLZICCO MASSIMO, nato a Udine il 15.05.1964, proprietà: 1/6
SFILIGOI BRUNA, nata a Ronchi dei Legionari il 08.06.1939, proprietà: 4/6
Indennità provvisoria da depositare: €. 57,39
Di cui:
€. 9,40 a favore di BOLZICCO Franco
€. 9,40 a favore di BOLZICCO Massimo
€. 37,59 a favore di SFILIGOI Bruna
b) Foglio 26 mappale 679
Superficie mq. 72, superficie da espropriare mq. 72
Ditta proprietaria:
BOLZICCO FRANCO, nato a Udine il 16.03.1959, proprietà: 1/6
BOLZICCO MASSIMO, nato a Udine il 15.05.1964, proprietà: 1/6
SFILIGOI BRUNA, nata a Ronchi dei Legionari il 08.06.1939, proprietà: 4/6
Indennità provvisoria da depositare: €. 252,00

Di cui:
€. 42,00 a favore di BOLZICCO Franco
€. 42,00 a favore di BOLZICCO Massimo
€. 168,00 a favore di SFILIGOI Bruna
c) Foglio 26 mappale 680
Superficie mq. 1217, superficie da occupare temporaneamente mq. 1217
Ditta proprietaria:
BOLZICCO FRANCO, nato a Udine il 16.03.1959, proprietà: 1/6
BOLZICCO MASSIMO, nato a Udine il 15.05.1964, proprietà: 1/6
SFILIGOI BRUNA, nata a Ronchi dei Legionari il 08.06.1939, proprietà: 4/6
Indennità provvisoria da depositare: €. 118,32
Di cui:
€. 19,72 a favore di BOLZICCO Franco
€. 19,72 a favore di BOLZICCO Massimo
€. 78,88 a favore di SFILIGOI Bruna
d) Foglio 26 mappale 681
Superficie mq. 233, superficie da espropriare mq. 233
Ditta proprietaria:
BOLZICCO FRANCO, nato a Udine il 16.03.1959, proprietà: 1/6
BOLZICCO MASSIMO, nato a Udine il 15.05.1964, proprietà: 1/6
SFILIGOI BRUNA, nata a Ronchi dei Legionari il 08.06.1939, proprietà: 4/6
Indennità provvisoria da depositare: €. 815,50
Di cui:
€. 135,92 a favore di BOLZICCO Franco
€. 135,92 a favore di BOLZICCO Massimo
€. 543,67 a favore di SFILIGOI Bruna
e) Foglio 26 mappale 683
Superficie mq. 24, superficie da espropriare mq. 24
Ditta proprietaria:
BOLZICCO FRANCO, nato a Udine il 16.03.1959, proprietà: 1/6
BOLZICCO MASSIMO, nato a Udine il 15.05.1964, proprietà: 1/6
SFILIGOI BRUNA, nata a Ronchi dei Legionari il 08.06.1939, proprietà: 4/6
Indennità provvisoria da depositare: €. 84,00
Di cui:
€. 14,00 a favore di BOLZICCO Franco
€. 14,00 a favore di BOLZICCO Massimo
€. 56,00 a favore di SFILIGOI Bruna
f) Foglio 26 mappale 684
Superficie mq. 453, superficie da espropriare mq. 453
Ditta proprietaria:
MECPLAST DI MITTONE & C. SNC, con sede in Manzano (UD), proprietà: 1/1
Indennità provvisoria da depositare: €. 1.585,50
g) Foglio 26 mappale 685
Superficie mq. 246, superficie da espropriare mq. 246
Ditta proprietaria:
MECPLAST DI MITTONE & C. SNC, con sede in Manzano (UD), proprietà: 1/1
Indennità provvisoria da depositare: €. 861,00

OMISSIS

Manzano, 10 agosto 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Paolo Nardin

15_37_3_AVV_COM PREONE_DECRETO ESPROPRIO 2-2015_PARCHEGGIO PALAZZO LUPIERI_001

Comune di Preone (UD)

Lavori di riqualificazione/riordino urbanistico e viario del centro abitato - creazione parcheggi a servizio di Palazzo Lupieri

- 1° Intervento. Decreto d'esproprio ex art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dei lavori di "Riqualificazione/riordino urbanistico e viario del centro abitato - creazione parcheggi a servizio di Palazzo Lupieri - 1° Intervento" ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, è disposta a favore del Comune di Preone con sede in Preone (UD) via delle Scuole n. 4 - codice fiscale 84001290307 - l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito indicati sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nei modi e termini previsti dall' art. 24 del citato D.P.R. 327/2001:

1. fg. 5 mapp. 858 di mq. 60 - da espropriare per l'intero
   Indennità: euro 1.683,00
   fg. 5 mapp. 412 di mq. 20 - da espropriare per l'intero
   Indennità: euro 561,00
   fg. 5 mapp. 850 di mq. 344 - da espropriare per l'intero
   Indennità: euro 9.649,20
   Totale Indennità: euro 11.893,20
   ditta:
   CANDOTTI Adamo n. Preone 27.10.1950 propr. 1/9 c.f. CNDDMA50R27H038M
   per un importo liquidato di €. 1.321,47
   CANDOTTI Anna n. Tolmezzo il 09.04.1966 propr. 1/9 c.f. CNDNNA66D49L195O
   per un importo liquidato di €. 1.321,47
   CANDOTTI Elio n. Preone il 16.10.1958 propr. 1/9 c.f. CNDLEI58R16H038Y
   per un importo liquidato di €. 1.321,47
   CANDOTTI Enzo n. Preone il 16.10.1958 propr. 1/9 c.f. CNDNZE58R16H038K
   per un importo liquidato di €. 1.321,47
   CANDOTTI Fulvio n. Preone il 26.12.1953 propr. 1/9 c.f. CNDFLV53T26H038C
   per un importo liquidato di €. 1.321,46
   CANDOTTI Nelly n. Preone il 04.05.1952 propr. 1/9 c.f. CNDNLY52H44H038D
   per un importo liquidato di €. 1.321,46
   PELLIZZARI Grazia n. Enemonzo il 08.10.1930 propr. 3/9 c.f. PLLGRZ30R48D408W
   per un importo liquidato di €. 3.964,40
2. fg. 5 mapp. 855 di mq. 60 - da espropriare per l'intero
   Indennità: euro 1.683,00
   ditta:
   CANDOTTI Nelly n. Preone il 04.05.1952 propr. 1/1 c.f. CNDNLY52E44H038D
   per un importo liquidato di €. 1.683,00
3. fg. 5 mapp. 853 di mq. 4 - da espropriare per l'intero
   Indennità: euro 112,20
   ditta:
   CANDOTTI Fulvio n. Preone 26.12.1953 propr. 1/2 c.f. CNDFLV53T26H038C
   per un importo liquidato di €. 56,10
   LUCCHINI Aurelia n. Udine 27.08.1950 propr. 1/2 c.f. LCCRLA50M67L483R
   per un importo liquidato di €. 56,10
4. fg. 5 mapp. 849 di mq. 28 - da espropriare per l'intero
   Indennità: euro 785,40
   ditta:
   PELLIZZARI Nicola n. Tolmezzo il 10.01.1970 propr. 1/1 c.f. PLLNCL70A10L195W
   per un importo liquidato di €. 785,40
5. fg. 5 mapp. 749 di mq. 4 - da espropriare per l'intero
   Indennità: euro 112,20

ditta:
PELLIZZARI Grazia n. Enemonzo il 08.10.1930 propr. 1/1 c.f. PLLGRZ30R48D408W
per un importo liquidato di €. 112,20

6. fg. 5 mapp. 860 di mq. 2 - da espropriare per l'intero
Indennità: euro 56,10
ditta:
MECCHIA Gian Marco n. Tolmezzo il 06.06.1955 propr. 1/1 c.f. MCCGMR55H06L195T
per un importo liquidato di €. 56,10

Art. 2

A cura del Comune di Preone, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte espropriate, nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.-
Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
Il presente decreto verrà eseguito mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. ed il preavviso di esecuzione sarà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno 7 giorni prima di essa.

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della Legge 06.12.1971 n. 1034 avanti al T.A.R. Regionale entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente delle Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.-
L'opposizione di terzi è proponibile entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 2 del presente decreto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per i terzi l'indennità rimane fissata nelle somme relative agli importi depositati o liquidati.-
Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Preone, 31 agosto 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
p.e. Moreno De Candido

15_37_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO DECR ESPROPRIO_011

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

DPR 327/2001, art. 22- bis. Decreto di imposizione servitù coattiva di passaggio e fognatura inerente l'opera denominata "Interventi urgenti di protezione civile per la mitigazione del rischio nel bacino idrografico del fiume Vipacco - zona Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Per i motivi citati in premessa, è pronunciata a favore del beneficiario dell'asservimento Comune di Savogna d'Isonzo - Občina Sovodnje ob Soči (C.F. 80002990317) con sede in via I Maggio, n. 140 - Savogna d'Isonzo, l'imposizione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura e servitù perpetua ed inamovibile di passaggio, sui beni immobili siti in nel Comune di Savogna d'Isonzo, frazione Rupa, così come di seguito riportati:

- Ditta: KOGOJ Andrea nato a Gorizia il 24.12.1959 (C.F. KGJNDR59T24E098Q) - Foglio di Mappa 2A del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 67/21 - superficie asservita: mq 48,00 - indennità pagata 221,76 € (euro duecentoventuno/76). - PER SERVITU' DI FOGNATURA.
- Ditta: GREGORETTI Lia Silvia nata a Gorizia il 19.09.1975 (C.F. GRGLLV75P59E098L) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/9 - superficie asservita mq 81,00 - indennità pagata 340,20 € (euro trecentoquarata/20). - PER SERVITU' DI PASSAGGIO.
- Ditta FERFOLJA Darko nato a Karlovac (YU) il 12.04.1945 (C.F. FRFDRK45D12Z118G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/15 - superficie asservita: mq 101,00 - indennità pagata 424,20 € (euro quattricentoventiquattri/20). - PER SERVITU' DI PASSAGGIO.
- Ditta FERFOLJA Darko nato a Karlovac (YU) il 12.04.1945 (C.F. FRFDRK45D12Z118G) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/17 - superficie asservita: mq 23,00 - indennità pagata 96,60 € (euro novantasei/60). - PER SERVITU' DI PASSAGGIO.
- Ditta BUTKOVIC Andrea nato a Monfalcone il 21.08.1983 (C.F. BTKNDR83M21F356C) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/10 - superficie asservita: mq 25,00 - indennità pagata 105,00 € (euro centocinque/00). - PER SERVITU' DI PASSAGGIO.
- Ditta BUTKOVIC Andrea nato a Monfalcone il 21.08.1983 (C.F. BTKNDR83M21F356C) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale .75 - superficie asservita: mq 47,00 - indennità pagata 217,14 € (euro duecentodiciasette/14). - PER SERVITU' DI PASSAGGIO.
- Ditta BUTKOVIC Andrea nato a Monfalcone il 21.08.1983 (C.F. BTKNDR83M21F356C) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/12 - superficie asservita: mq 10,00 - indennità pagata 46,20 € (euro quarantasei/20). - PER SERVITU' DI PASSAGGIO.

Per i motivi sopra citati è pronunciata a favore del beneficiario dell'asservimento FERFOLJA Darko nato a Karlovac (YU) il 12.04.1945 (C.F. FRFDRK45D12Z118G) e aventi diritto, proprietario della p.c. .1/1 del C.C. di Ruppa di Merna Foglio di Mappa 2, l'imposizione di servitù perpetua ed inamovibile di passaggio, sui beni immobili siti in nel Comune di Savogna d'Isonzo, frazione Rupa, così come di seguito riportati:

- Ditta: GREGORETTI Lia Silvia nata a Gorizia il 19.09.1975 (C.F. GRGLLV75P59E098L) - Foglio di Mappa 2 del C.C. di Ruppa di Merna - particella catastale 15/9 - superficie asservita mq 81,00 - indennità pagata 340,20 € (euro trecentoquarata/20). - PER SERVITU' DI PASSAGGIO.

Il presente Decreto è trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate; le operazioni di trascrizione hanno luogo senza indugio a cura e spese del Comune di Savogna d'Isonzo con sede in via I Maggio, n. 140 - Savogna d'Isonzo, dell'asservimento e sarà inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia per la sua pubblicazione;

Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- Per imposta di bollo: il beneficiario dell'esenzione prevista dall'art. 22, tabella B), del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642;
- Per l'imposta di registro: il beneficiario della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della teriffa - Parte prima - del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
- Per gli emolumenti ipotecari, l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972 , n. 635.

Avverso al presente Decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo regionale entro il termine di 60 giorni (sessanta) dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni (centoventi).

Savogna d'Isonzo, 7 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA
INCARICATO DI P.O.:
dott. Paolo Nonino

15_37_3_AVV_COM SEDEGLIANO_PAC-PRPC CEREDIL 2_005

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione PAC/PRPC di iniziativa privata denominato "Ceredil 2" in località Coderno di Sedegliano.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SERVIZI TECNICI ASSOCIATI DEI COMUNI DI SEDEGLIANO, MERETO DI TOMBA E FLAIBANO

ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e artt 7 e 9 del Regolamento di attuazione approvato con DPR 20.03.2008 n. 86/Pres e art. 4 della L.R. 12/2008 rende noto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 142 del 13.08.2015, ha preso atto della dichiarazione di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica, facendone propri i contenuti, ed ha approvato il PAC/

PRPC di iniziativa privata denominato “CEREDIL 2” in località Coderno di Sedegliano.
Sedegliano, 3 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL’AREA:
geom. Luigi Masutti

15_37_3_AVV_COM TRIESTE CONCESSIONE MARALDO_010

Comune di Trieste - Area servizi di amministrazione - Servizio gestione e controllo demanio e patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare - Ufficio demanio marittimo

Determinazione n. 20/2015 PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell’art. 46 del codice della navigazione.

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l’art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all’albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 31/08/2015 prot. n. 23/128-11-5-4450 presentata dalla sig.ra Lidia Maraldo C.F. MRLLD139R68L424P con cui chiede il subentro nella concessione demaniale intestata al sig. Luciano Venier C.F. VNRLCN36C23L424O rep. n. 7749/2002 per “mortis causa” in qualità di erede;
considerato che
la concessione rinnovata dal Comune di Trieste ha per oggetto l’occupazione di un area consistente in una piazzola in conglomerato cementizio dotata di parapetto in ferro per accedere al mare di mq. 20 ricadenti in località Santa Croce sulla p.c.n. 1080;
la stessa è stata prorogata per legge fino al 31/12/2020 in base all’art. all’art. 34 duodecies del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e dalla Legge Regionale 8 aprile 2013 n. 5, art.1 comma 18;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell’art. 46 c.nav. :
l’istanza di subentro da parte della sig.ra Lidia Maraldo C.F. MRLLD139R68L424P nella concessione rep. n. 90639/2013 7749/2002 intestata al sig. Luciano Venier C.F. VNRLCN36C23L424O in una piazzola in conglomerato cementizio dotata di parapetto in ferro per accedere al mare di mq. 20 ricadenti in località Santa Croce sulla p.c.n. 1080 (rif. SID pratica foglio 103 particella x48);
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all’ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell’affissione e del deposito del presente avviso, con l’avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 7 settembre 2015

LA RESPONSABILE DI P. O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

15_37_3_AVV_PROV UDINE DECR 186 ESPROPRIO_009

Provincia di Udine

Completamento dei lavori di collegamento zona fieristica, SP di Ceresetto e SP di Brazzacco a est di Martignacco. Decreto di esproprio n. 186 del 02/09/2015.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Udine, piazza Patriarcato numero 3 - codice fiscale 00400130308 - gli immobili occorrenti per l'esecuzione del completamento dei lavori di collegamento della zona Fieristica - S.P. di Ceresetto e S.P. di Brazzacco ad est di Martignacco, in comune di Pagnacco Chiusaforte ed identificati come di seguito:

1. Ditta proprietaria: PETRIS Alida nata a SAURIS il 16/09/1940, prop. per ½ - codice fiscale PTRLDA40P56I464I; SCIALINO Danilo nato a PAGNACCO il 28/06/1927, prop. per ½ - codice fiscale SCLDNL27H28G238F;
Catasto Fabbricati - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 427 - superficie mq 146 - natura area urbana - indennità euro 1.752,00.-
2. Ditta proprietaria: PERESSOTTI Rina nata a TAVAGNACCO il 06/07/1945 - codice fiscale PRSRNI45L46L065P;
Catasto Terreni - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 410 - superficie mq 294 - natura seminativo - indennità euro 176,40.-
3. Ditta proprietaria: PERESSOTTI Mario nato a TAVAGNACCO il 20/10/1943, prop. per 1000/1000 - codice fiscale PRSMRA43R20L065C;
Catasto Terreni - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 412 - superficie mq 117 - natura bosco ceduo - indennità euro 70,20.-
4. Ditta proprietaria: PASCO S.R.L. con sede in PAGNACCO prop. per 1/1 - codice fiscale 01865790305;
Catasto Fabbricati - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 406 - superficie mq 177 - natura area urbana - indennità euro 7.593,30.-
5. Ditta proprietaria: IMMOBILIARE O.F.M. S.r.l. con sede in Udine prop. per 1/1 - codice fiscale 00164170300;
Catasto Fabbricati - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 407 - superficie mq 48 - natura area urbana - indennità euro 1.872,00.-
6. Ditta proprietaria: IMMOBILIARE O.F.M. S.r.l. con sede in Udine prop. per 1/1 - codice fiscale 00164170300;
Catasto Fabbricati - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 408 - superficie mq 8 - natura area urbana - indennità euro 312,00.-
7. Ditta proprietaria: IMMOBILIARE O.F.M. S.r.l. con sede in Udine prop. per 1/1 - codice fiscale 00164170300;
Catasto Terreni - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 414 - superficie mq 77 - natura seminativo - indennità euro 215,60.-
8. Ditta proprietaria: MIDOLINI Umberto, nato a Remanzacco il 29/01/1925 prop. per 1000/1000 - codice fiscale MDLMRT25A29H229D;
Catasto Terreni - Comune di Pagnacco - foglio 35 - mappale 416 - superficie mq 8 - natura seminativo - indennità euro 22,40.-

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_37_3_AVV_PROV UDINE_DET 4835_PROROGA LUSEVERA_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2015/4835 del 31/7/2015 (estratto). DLgs. n. 387/2003, art. 12. L.R. n.19/2012, art. 12. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica n. 2014/4131 del 20/6/2014 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico Lusevera (ex centralina Malignani) sul torrente Torre, nel Comune di Lusevera (UD). Propo-

nente: Comune di Lusevera N. Pratica: 7/2014.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

(omissis)

DETERMINA

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse di cui alla determinazione dirigenziale n. 2014/4131 del 20/06/2014, è prorogato fino al 20/06/2016.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Sandro Chiarandini

15_37_3_AVV_PROV UDINE_DET 5282 ROTATORIA LOCALITA MORENA_002

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Prusst 8.2 - Lotto B2, Rotatoria Nodo I, posta tra i Comuni di Reana del Rojale e Tricesimo, in Località Morena. Determina di Impegno n. 5282 del 27.08.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO, Visto, Preso Atto, (omissis)

TENUTO conto che si è già provveduto ad aprire un deposito presso il M.E.F. Ragioneria territoriale dello Stato sede di Udine, a favore della ditta Hotel Diana srl. per un importo di €.35.512,00 , quale indennità provvisoria (omissis);

CONSIDERATO che dall'aggiornamento derivato dalla perizia, l'indennità definitiva è pari a €.57.600,00; per tanto, per differenza con quanto già depositato riportato nel punto precedente, l'importo pari a €.22.088,00 è la somma a conguaglio da dover depositare;

ACCERTATO, **VERIFICATO**, **ATTESTATA**, (omissis);

DETERMINA

Art.1

di fare propri i contenuti riportati nella Determina Dirigenziale n.4470 del 16.07.2015, omissis;

Art.2

di impegnare la somma di €.22.088,00 quale conguaglio della indennità definitiva da depositare presso il M.E.F. sede di Udine, omissis;

Art.3

di provvedere a depositare la somma di €.22.088,00 quale conguaglio dell'indennità provvisoria già depositata, spettante all'utente, presso il M.E.F. (omissis);

Art.4

che l'importo depositato resterà a disposizione di coloro i quali ne faranno richiesta di svincolo, se in possesso dei requisiti previsti per Legge, omissis;

Art.5

che il presente atto venga pubblicato per estratto, secondo le disposizioni previste nel art.26 comma 7 del DPR n.327/2001.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

15_37_3_AVV_PROV UDINE_DET 5283_MODIFICA CASON_007

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2015/5283 del 27/8/2015 (estratto). D.Lgs 387/2003, art. 12 e L.R. 19/2012, artt. 12 ss. Variante all' Autorizzazione Unica n. 2014/4975 del 28/7/2014 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biogas) - Comune di Mortegliano (UD). Proponente: Azienda Agricola Cason di Paravano Franco e Paolo ss. Pratica n. 30/2013.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La determinazione dirigenziale. n. 2014/4975 del 28/7/2014, con la quale la Società Agricola Cason di Paravano Franco e Paolo s.s. C.F. e P. IVA 02482290307 con sede in Mortegliano (UD) Via Divisione Julia 71 è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas è integrata e modificata in conformità alla documentazione progettuale presentata con l'istanza di variante citata in premessa;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

15_37_3_CNC_AZ SS2 BFI_DATA SORTEGGIO COMMISSIONE ANESTESIA_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia.

Pubblicazione data sorteggio componente commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 29 ottobre 2015, con inizio alle ore 9.00, presso la Sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio del componente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n.4 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione - indetto con decreto del Direttore Generale ff n.406 del 6 agosto 2015.

SOC RISORSE UMANE
IL DIRETTORE:
dott.ssa Elena Cussigh

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali